


EX LIBRIS

ARCHISESTO

Per formar con facilità

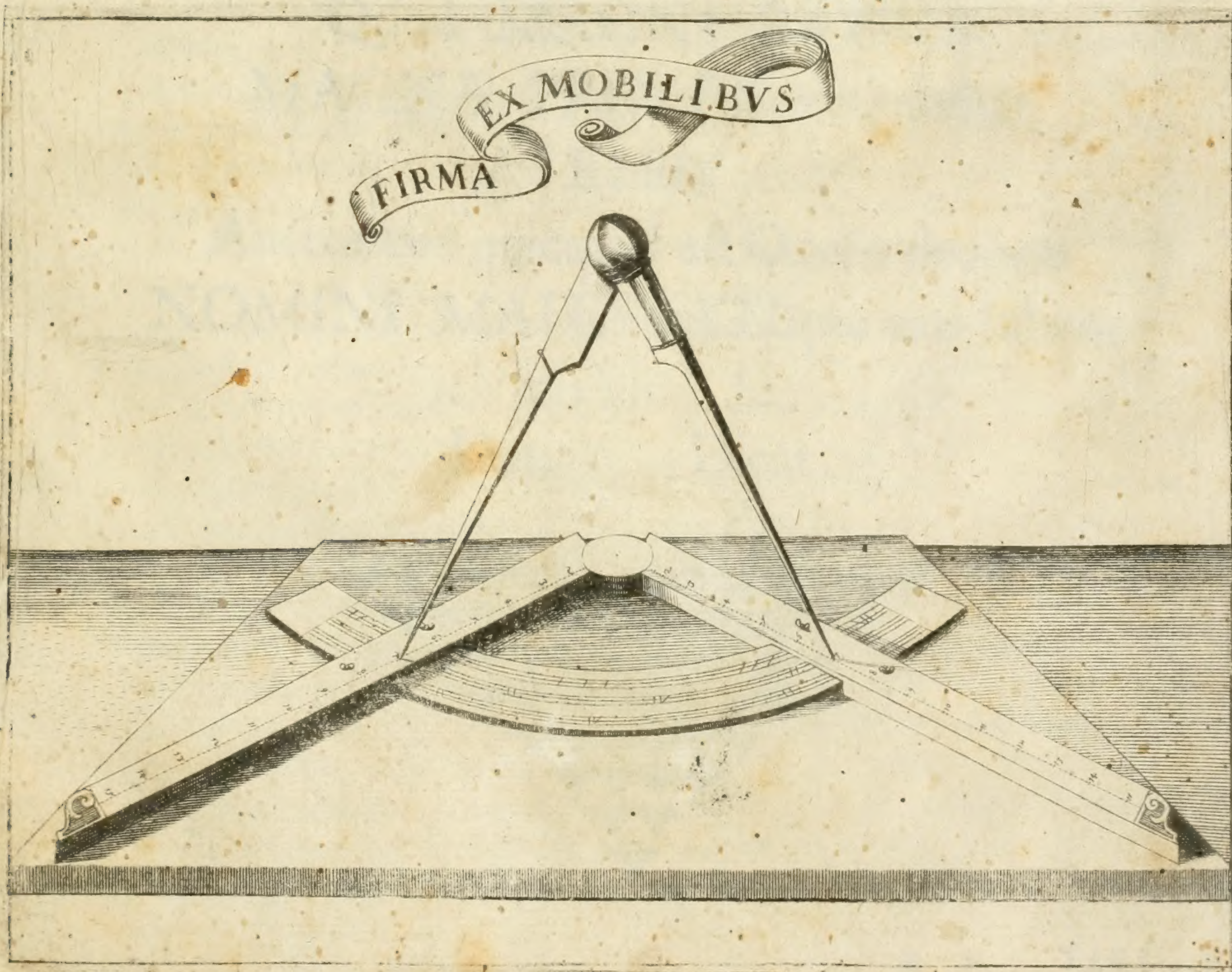
LI CINQVE ORDINI D'ARCHITETTVRA;

Con altri particolari intorno la medesma Professione.

DEL SIGNOR OTTAVIO REVESI BRVTI
Gentilhuomo Vicentino.

All'Illustr.mo & Reuerendiss. Signor

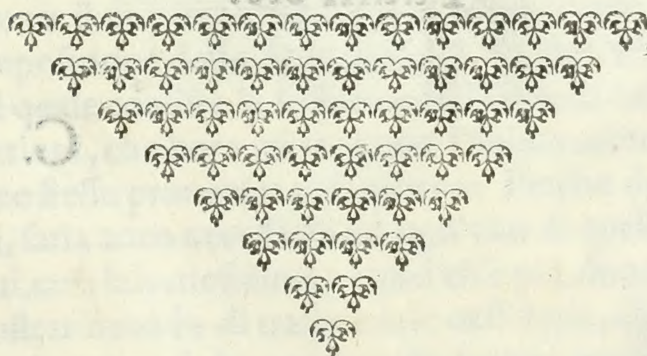
FEDERICO CARDINAL CORNARO
VESCOVO DI VICENZA.



705.

FRIDERICO CORNELIO

SACRAE
ROMANAE PVRPVRAE SPLENDORI,
PASTORI VIGILANTISSIMO;
Quod bonis Artibus innutritus
Illas ipsas eximiè colat;
Quod REGIA MAGNIFICENTIA,
Citrà fastum & tumorem,
Omnium Mortalium in se prouocet affectum;
Quod MAGNI PATRIS
MAGNA PROLES verè audiat
Et sit;
Auctor hoc quicquid est Operis deuotus
NOMINI MAIESTATIquè eius lubens
Dat. Dicat.

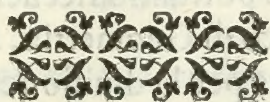


TIBI
FRIDERICE CORNELI
Qui Purpuram virtute nitidiorem
Virtutem Domicilio animi tui
Pulchriorem facis
Cum non poſsit pectus ſtudio ardens reſſerare
OCTAVIUS REVESUS audet
Ingenij per ſe fluxa
Per te duratura æternum Monumenta
Quippe tenebras Luci
Noctem Soli offert
At nihil hoc terret hominem
Nam Nox à Sole
Tenebrę à Luce
Naſcuntur
Quicquid igitur tibi dat
Non potes aſpernari
Tuum eſt.

G. A.



A' PRVDENTI LETTORI.





VASI per natural inclinatione mi son sempre grandemente dilettato delle cose della buona Architettura, e particolarmente (per solleuamento de' miei studij) di quella parte che s'aspetta à gl'Ornamenti. Onde con lungo essercitio hò finalmente conosciuto, che sarebbe tornato molt'vtile, e commodo a' Professori, che desiderano d'oprare con le giuste proportioni, e particolarmente à quelli che sono meno capaci, e faticosi de gl'altri, quando s'hauesse potuto trouar modo di trattar questa nobilissima Professione, in altra più spedita maniera, che per le vie ordinarie; obligate à tante, e sì diuerse calcolationi, che per lo più à chi si voglia che non sia molto bene essercitato, riesce Prattica molto tediosa, e laboriosa insieme. Per tanto, per alleuiar ogni fatica, hauendo più volte à questo particolar pensato, hò finalmente giudicato ciò potersi conseguire co'l mezzo d'vno Strumento da me nuouamente immaginato, e tentato, & hora con grandissima diligenza, à quella perfettione ch'è stata possibile ridotto; l'vso del quale in pochissimi giorni con mirabil facilità, e prestezza si potrà apprendere; potendosi immediate senz'altri computi, formar li cinque Ordini d'Architettura, & insieme trouar la quantità delle sue parti, con altri particolari adornamēti intorno alla medesima Professione; e la commodità di quello lasciarò considerare à chi per l'auuenire ne prenderà l'vso; poiche trouandosi in esso tutte le calculationi formate, non occorrerà se non venir all'Operationi. Duolmi solamente il non poter per hora mostrare, come si habbiano (dopò la material compositione dello Strumento) à diuider le linee dell'Arco, come quello, nel quale consiste la sostanza dell'Operationi; e questo per grauissime occupationi, che hora mi tengono l'animo talmente distratto, che non posso di me stesso prometter cosa alcuna: Perche douendosi calculare tutti gl'Ordini, saria anco necessario ad ogn'vno di quelli formare le sue Tauole particolari, cosa laboriosissima; e quel ch'è più, dopo d'hauerle formate, bisognaria mostrar il modo di trasportarle nell'Arco, che riuscirebbe difficilissimo, particolarmente à chi non hauesse buona cognitione delle Mathe-

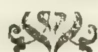
matiche;

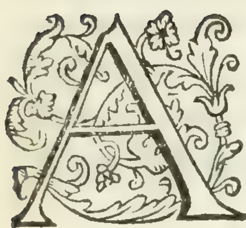
matiche; così che ardisco di dire, che saria senza comparatione più facile (douendole trasportare con certe proportionate distanze) l'apprender l'vso dello Strumento. E per tanto stimerei che douesse bastare hauer vn'Arco formato di Metallo per essemplare, ouero quello che vien dimostrato per le due Faccie nella seguente Tauola in carta diligentemente dissegnato, per trasportarlo in qualunque altro maggiore, ò minore, come più tornasse à commodo, e come meglio si dirà nella Considerratione sopra la Fabrica dello Strumento. In tanto non lasciarò d'auertire, che le linee di questo Strumento così fabricato, nō solo potranno riceuer le diuisioni per le cose d'Architettura; ma per quelle anco di Geometria, Arimetica, & Musica, venendo per questo aperta la strada per la diuisione di qualsiuoglia altra Professione; potendosi diuider l'Arco in quella quantità di linee, che più ci piacerà, formandolo maggiore, ouero aggiungendo altri Archi, come intendo di far io, ne' quali si dimostrarà, come non solo si possino formar gl'Ordini d'Architettura; ma tutte quelle parti, che alla cognitione di quella s'aspettano; come saria Tempij, Teatri, Anfiteatri, Cerchi, Torri, Piramidi, Colossi, Mausolei, & altro; ilche sarà ogni qual volta, che dalla bontà d'Iddio mi sarà concesso tanto di tempo, & vita di poterlo fare, e che insieme conoschi, che questa mia nuoua fatica venghi gradita; sopra che consolandomi di non hauer in tutto infruttuosamente consumato il tempo, potrò più animosamente proseguire l'incominciata impresa; come anco altre mie particolari Inuentioni; le quali spero di ridur à perfettione; e particolarmente quella, di poter con vn nuouo Strumento, pur da me immaginato, con vna semplice positura, misurar con la vista le distanze: In tanto accettarete questo mio, dirò quasi Scherzo Mathematico, conuerso in Architettura. Viuete felici.



BREVE

BREVE CONSIDERATIONE SOPRA la Fabrica, & Diuisione dello Strumento.

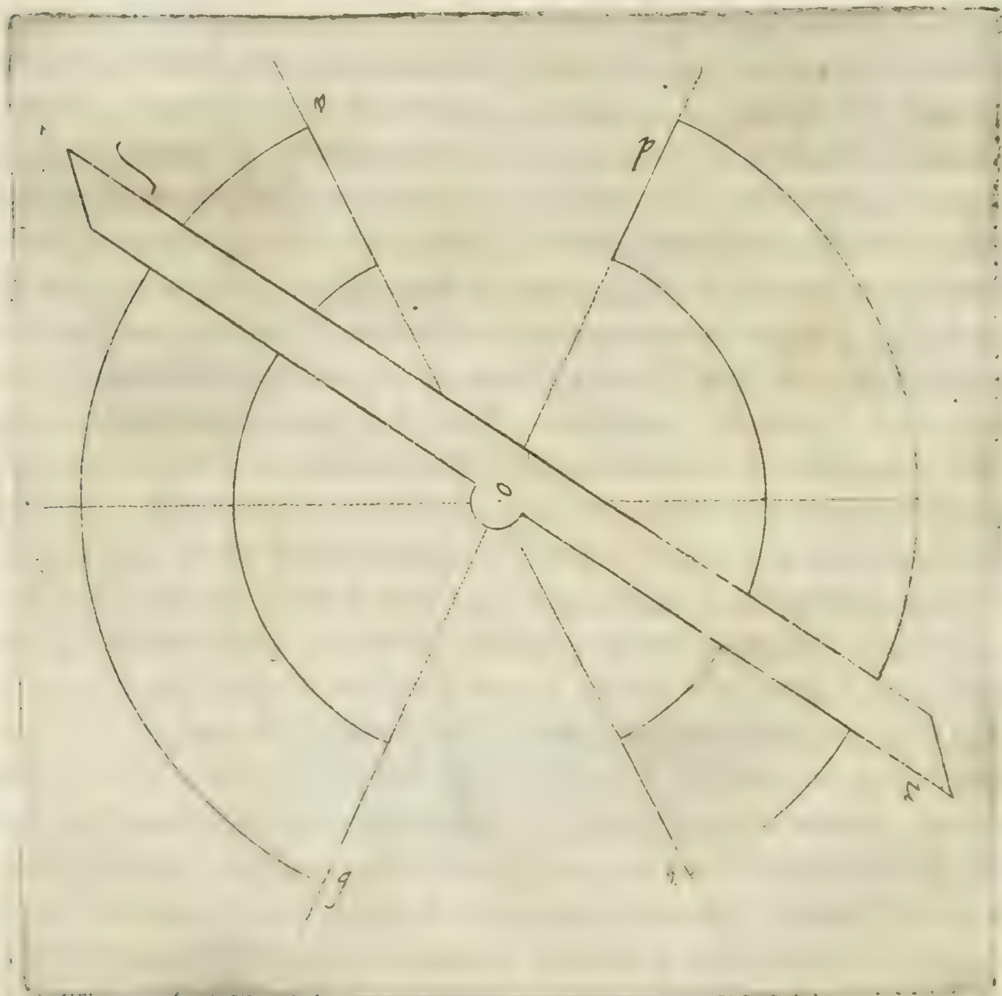




CCIOCHE *ogn'uno possi vedere l'effetto dell'operationi dello Strumento, senza immediate incorrer nella spesa di douersene fabricare di metallo, habbiamo dissegnato nella seguente Tauola tutte le sue parti separatamente; le quali tagliate poi fuori, & incollate sopra del cartone, ouero sopra dell'assicelle, se ne potrà da se stesso ogn'uno formare: auertendo però, che li Bracci douranno esser di tre grossezze incollate l'vna sopra l'altra, accioche in quella di mezo possino esser fatti li tagli per doue dourà passare l'Arco, & all'estremità di detti Bracci vi resti nell'uno il cauo, e nell'altro il pieno della nocella per vnirli, & collegarli insieme. Li Foglietti, che sono alle dette estremità, che coprono parte della nocella douranno esser tagliati fuori separatamente, & incollati sopra vna sol grossezza, e si fermeranno solamente sopra li Bracci, restando liberi con quella parte che cuopre detta nocella; perche possi scorrer in dietro, e innanti: le due Faccie dell'Arco s'incolleranno sopra vna sol grossezza, vna da vna, & l'altra dall'altra parte all'incontro più che sia possibile, che in tal modo s'haurà formato l'Arco, il qual facendolo poi passar per li due tagli delli Bracci s'haurà formato lo Strumento senza alcuna spesa, della forma appunto, che si vede nel frontispitio. In questi Strumenti fabricati di cartone si tralasciarà di accommodarui le Vidette; perche essendo il cartone per se stesso piegheuole, facilmente stringendo con le dita si terrà fermo l'Arco. Nella medesima maniera, & grandezza si potranno fabricar quelli di Ottone, prendendo di quelle Lamine, che sogliono venire d'Alemagna, di buona grossezza, ouero di quelle Baccine, che ordinariamente s'adoprano, congiungendone tre grossezze insieme con brocchettine dell'istesso metallo; e queste per formar li due Bracci, li quali benissimo spianati, verranno à parer di grossezza d'vna costa di cortello: l'Arco basterà ancor esso di vna sol grossezza, e si spiani benissimo, come anco li due tagli dalla parte di dentro, per doue dourà passare, acciò scorrendo in dietro, ò inanti non possi restar in alcuna parte segnato: vi si accommoderanno poi le quattro Vidette con quelle Zanchettine, acciò stringendole possino tener fermo, e serrato l'Arco. Formato, che s'haurà lo Strumento, vi si noteranno le Diuisioni; quelle delli Bracci sopra le due linee egualmente distanti, douranno esser in egual parti diuise con li suoi numeri, come si vede: quelle dell'Arco si noteranno in questo modo, cioè non potendone hauer qualcheduno già formato per altro Strumento per essemplare, ouero la Saccoma, che per tal effetto mi son preparata (come douriano hauer tutti quelli, che ne volessero fabricare più d'vno) si potrà incollare vna faccia alla volta delle due portioni dell'Arco, che vien dimostrato in carta, sopra qualche tauola, che sia come*

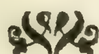
per es-

per essempio la portione A. B. si accommoderà l'altra di Ottone dall'altra parte all'incontro, qual sia la D. E. con brocchettine, in modo tale, che stia ferma, e che dell'una, come dell'altra il suo centro sia O. dipoi con un Compasso distesо, che habbia il suo cursore con una puntina di acciaro fatto centro O si andarà aggiustando la puntina ad ogni linea della portion A. B. & si contrasegnerà voltando il Compasso dall'altra parte sopra l'altra portione prima con le linee morte, accioche in caso di errore si possino cancellare, che in tal modo s'hauranno dissegnati li quattro Interstitij, con cinque copie di linee per ciascheduno di loro: formate che si hauranno queste linee, si leuerà il Compasso, e nel centro O. se vi collocherà in vece una riga, come la V. S. la qual si andarà trasportando ad ogni punto, ò diuisione della portione A. B. e si contrasegnarà dall'altra parte nella portion D. E. sopra le linee corrispondenti, che così verranno le diuisioni giustissime. Facendo l'istesso nell'altra faccia s'haurà formato l'Arco con le diuisioni proportionatissime all'essemplare, dentro al quale se vi andarà poi scriuendo come si vede, per intelligenza delle parti de gl'Ordini.



CAPI CONTENVTI NELLA PRESENTE OPERA,

Secondo gli cinque Ordini d'Architettura.



TOSCANO.

Del formar gli cinque Ordini.

DORICO.

Del colocar le Porte all'incontro de gli Colonati, & Archi.

IONICO.

Del colocar gli Nichi all'incontro de gli Colonati, & Archi.

COMPOSITO.

Del misurar gli Ordini, con altri Auertimenti.

CORINTIO.

Del poner gli Ordini l'vn sopra l'altro, & proportionar insieme le sue parti.

Altri particolari intorno à gli Ordini sudetti.

DIVISIONE, OVERO Compartimento dell'Arco.





VANTI che si peruenghi all'esplicatione di questo nostro Strumento deuesi prima considerare, che il designar d'Architettura altro non sia, che vn spiegar con lineamenti in piano, ò superfitie la vera forma di quell'opere, che ci vengono rappresentate dalla nostra immaginatione; e perche il spiegar in piano, ò superfitie si conseguisce per due sole dimensioni, cioè per lunghezza, e larghezza, potiamo dunque dire, che il designar gl'Ordini d'Architettura altro non sia, che vn trouar alcune lunghezze, & larghezze proportionate però alle parti, ò membri, che richiederanno quei tal'Ordini, che si desiderano formare. Hora dunque, sopra tal consideratione, ò fondamento fermati, habbiamo stabilito questo nostro Strumento; in questo modo cioè, in ciascheduna delle due faccie dell'Arco habbiamo designato quattro Interstitij, riceuendo ogn'vno cinque coppie di linee, come sono apunto i cinque Ordini d'Architettura, che in tutte trà l'una, & l'altra faccia saranno al numero di quaranta. Nel primo Interstitio della prima faccia dell'Arco habbiamo notato le diuisioni per le lunghezze de' Colonnati, & Archi insieme, cioè nella prima linea più interiore, e prossima al centro dello Strumento segnata con la lettera T. saranno tutte le lunghezze de' Colonnati, & Archi Toscani: nella seconda con la lettera D. quelle dell'Ordine Dorico, e così di mano in mano: nelle altre linee quelle de gl'altri Ordini. Nel secondo Interstitio si trouerانno le lunghezze delle Porte, & Nichi, con le sue larghezze; nella prima linea segnata pur stessamente con la lettera T. diuisa in due spatij, saranno nel primo le lunghezze, & larghezze delle Porte Toscane: nel secondo le lunghezze, & larghezze de' Nichi; l'istesse diuisioni saranno anco nell'altre linee per gli altri Ordini. Nel terzo Interstitio si troueranno le lunghezze delle Modonature de' Basamenti, intendendo per Basamenti tutte quelle parti, che sono dalle Basi de' Piedestili, fino compreso gl'Archiuolti: nella prima linea diuisa in cinque spatij, si troueranno nel primo spatio le lunghezze de' Basamenti de' Piedestili; nel secondo quelle delle Cimasi; nel terzo quelle delle Basi delle Colonne; nel quarto quelle delle Imposte de gl'Archi; e finalmente nel quinto quelle de gli Archiuolti: li medesimi spatij s'intenderanno anco nelle altre linee. Nel quarto, & vltimo Interstitio si rappresenteranno tutte le lunghezze de' Corniciamenti, intendendo per Corniciamenti li Capitelli con le Cornici sopra; nella prima

linea

linea segnata pur istessamente con la lettera T. diuisa in due spatij, nel primo si troueranno tutte le lunghezze de' Capitelli Toscani: nel secondo tutte quelle delle Cornici, e così l'istesso sarà nelle altre linee, per gl'altri Ordini. Queste saranno tutte le lunghezze neceßarie per la formatione de i cinque Ordini d'Architettura.

Volgendo l'Arco dalla seconda faccia per le larghezze de gl'Ordini nel primo Interstitio saranno notate tutte le larghezze de gli Colonnati, & Archi nella prima linea segnata pur istessamente con la lettera T. diuisa in quattro spatij; nel primo saranno le larghezze de' Colonnati Toscani senza Piedestili; nel secondo le larghezze de' Colonnati con Piedestili; nel terzo le larghezze de gli Archi senza Piedestili; nel quarto, & vltimo le larghezze de gli Archi con Piedestili: l'istesse diuisioni saranno anco nelle altre linee, per gli altri Ordini. Nel secondo Interstitio si troueranno tutte le larghezze delle Modonature de' Basamenti, & Corniciamenti: nella prima linea diuisa in sei spatij, nel primo si poneranno le larghezze de' Semidiametri maggiori, ouero metà delle grossezze delle Colonne da piedi: nel secondo saranno le larghezze, ò sporti delle Cimasi de' Piedestili, douendo anco seruire per le sue Basi: nel terzo si troueranno quelle delle Basi delle Colonne: nel quarto quelle delle Imposte: nel quinto poi per i Corniciamenti saranno i Semidiametri minori, ouero metà delle Colonne al disopra, con i sporti de' Capitelli: nel sesto, & vltimo si troueranno parimente i Semidiametri minori, con le larghezze, ò sporti delle Cornici. Il terzo Interstitio dourà seruire non per le larghezze, ma per le lunghezze delle Modonature, ouero ornamenti delle porte principali. Nella prima linea segnata con la lettera T. si troueranno le lunghezze delle Modonature delle porte Toscane, e così nelle altre linee saranno quelle de gli altri Ordini. Il quarto, & vltimo Interstitio seruirà à diuerse operationi intorno alla medesima professione. La prima linea segnata con la lettera C. seruirà per canelar le Colonne; la seconda per le Volute segnata con la lettera V. la terza con la lettera parimente C. sarà per le Cartelle, & sue großezze: la quarta seruirà per formar li Balaustri, ò Colonnetti, e sarà segnata con la lettera B. nella quinta poi non vi habbiamo notato cosa alcuna, accioche ogn'vno occorrendoli possi da se stesso segnarui qualche sua particolarità intorno all'Architettura, ouero ad altre professioni. Questo è quanto al compartimento dell'Arco.





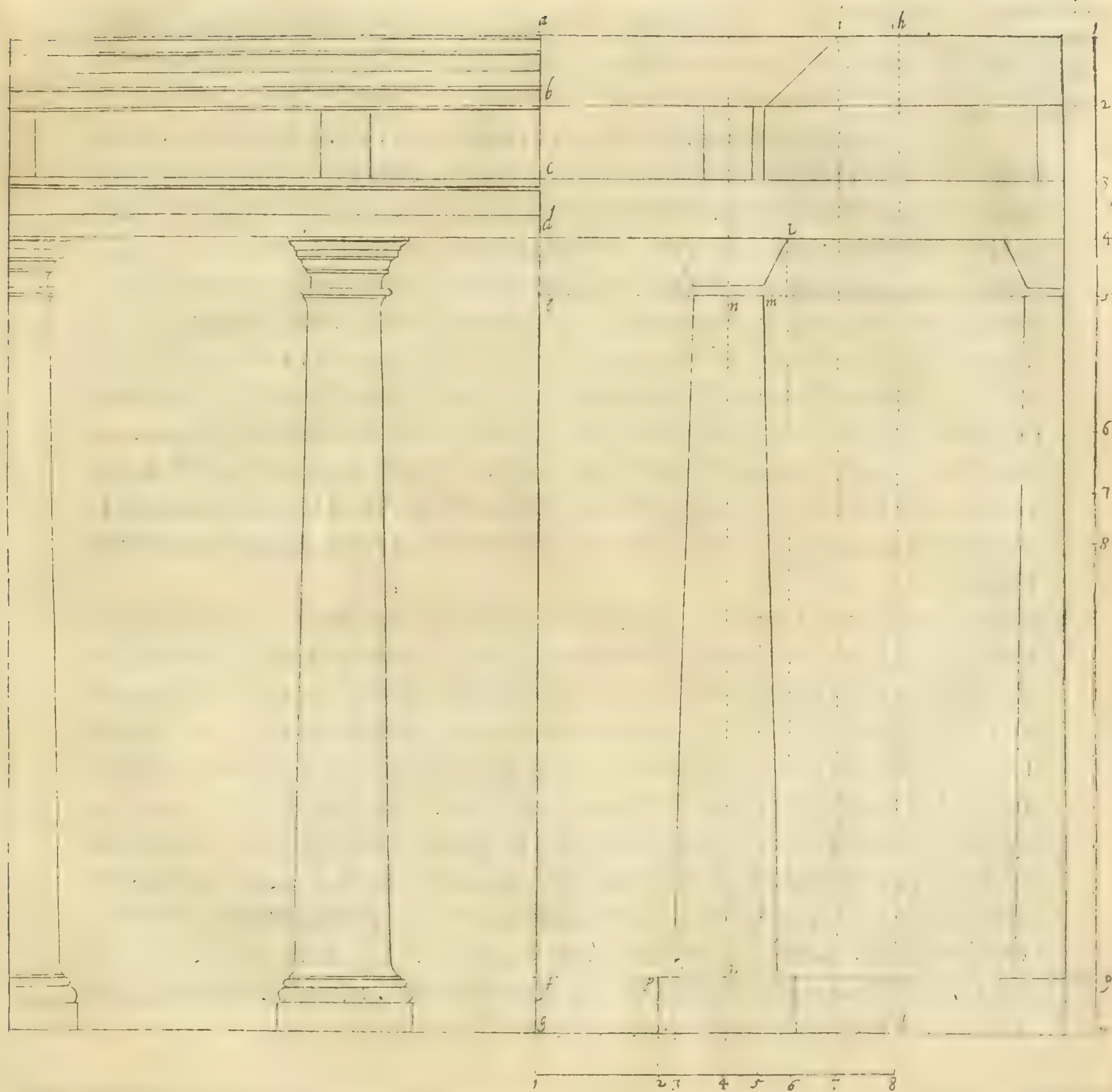
ORDINE TOSCANO.

Del formar li Colonnati, & Archi ſenza Piedeſtili. Operatione Prima.



ER venir all'vſo particolare dello Strumento, faremo principio dalle lunghezze deſignate nella prima faccia dell'Arco, e particolarmente da quelle dell'Ordine Toſcano, come quello, che è in vero primo, e più facile de gli altri, con gli eſſempij del quale ſi potrà poi facilmente comprender come ſi poſſino formar gli altri Ordini. Vengaſi dunque propoſto, per la prima operatione, di douer coſtituire il Colonnato Toſcano, con le Colonne ſenza Piedeſtili, fermaremo il Braccio ſtabile da capo dell'Arco, cioè alla prima linea del primo Interſtitio, ſegnata con la lettera T. che ſia per eſſempio fermato come in 1. della linea eſteriore 1. 10. rappreſentante la medeſima prima linea curua dell'Arco, apriremo poi il Braccio mobile à quel punto, che è ſolo termine delle Cimaſi de' Piedeſtili, & principio delle Baſi delle Colonne, che ſia aperto come in 10. della linea eſteriore, prenderemo poi con il Compaſſo (ſtando così aggiuſtato lo Strumento) la quantità della linea A. G. ſupponendo però, che di tal grandezza ſi habbia da formar il Colonnato, vedremo à quai numeri traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni s'accommodi, che ſia per eſſempio alli 7. 7. & 4. 4. ciò veduto ſi terranno bene à mente queſti numeri, douendo ſeruire in tutto il reſto dell'operatione; ſtringaſi poi il Braccio mobile al punto, che ſegue, che ſia come in 9. e preſo il ſpatio traſuerſale 7. 7. & 4. 4. e poſta vna punta del Compaſſo in A. con l'altra ſi farà l'interſecatiou F. per il termine dell'altezza delle Baſi delle Colonne, & così di mano in mano ſi andarà traſportando il detto Braccio alli altri punti 5. 4. 3. 2. tralaſciando li 8. 7. 6. douendo ſeruir queſti per l'Impoſte de gli Archi; ad ogn'vno di queſti prenderemo il ſpatio traſuerſale 7. 7. & 4.4. & ponendo il piede immobile del Compaſſo ſempre in A. con l'altro ſi andarà facendo il reſto dell'interſecationi, cioè E. D. C. B. da' quali tirando le linee piane occulte, & indeterminate, e trà loro paralelle ſi haurà trouato tutti li punti per le lunghezze neceſſarie.

Per trouar poi i punti delle larghezze, volgeremo l'Arco dalla ſeconda faccia, e fermato il Braccio ſtabile da capo al primo ſpatio della prima linea del primo Interſtitio ſegnata con la lettera T. che ſia per eſſempio fermato come in 1. della linea piana 1. 8. rappreſentante la medeſima curua, ò primo ſpatio, per le larghezze de' Colonnati Toſcani ſenza Piedeſtili, apriremo il Braccio mobile ſino all'vltimo termine del detto ſpatio, che ſia aperto come in 8. ſtando così aggiuſtato lo Strumento, prenderemo la diſtanza traſuerſale pur iſteſſamente 7. 7. & 4. 4. e poſta vna punta del Compaſſo in A. & poi in G. con l'altra ſi farà l'interſecation A. H. & G. H. per il termine della metà de gl'Intercolunnij minori; venendo poi di mano in mano ſtringendo il detto Braccio à gli altri punti 7. 6. 5. 4. 3. 2. & ad ogn'vno di queſti prenderemo il ſpatio traſuerſale 7. 7. & 4. 4. e ponendo il piede immobile del Compaſſo in A. e poi in D. E. F. G. ſi andarà facendo ſopra le linee piane corriſpondenti, già trouate, le interſecationi A. I, D. L, E. M. N, F. N. O. P, per le larghezze neceſſarie, da' quali tirando poi le linee conterminali, ſi haurà formato il Colonnato Toſcano, con le Colonne ſenza Piedeſtili, con le ſemplici ſue parti. Il modo poi di collocarui i ſuoi membri particolari ſi comprenderà dopò quando ſi haurà moſtrato come quelli ſi debbiano formare; auertendo che i punti dall'1. ſino al 4. ſi adimanderanno punti inferiori, e quelli dal 4. ſino all'8. ſuperiori.



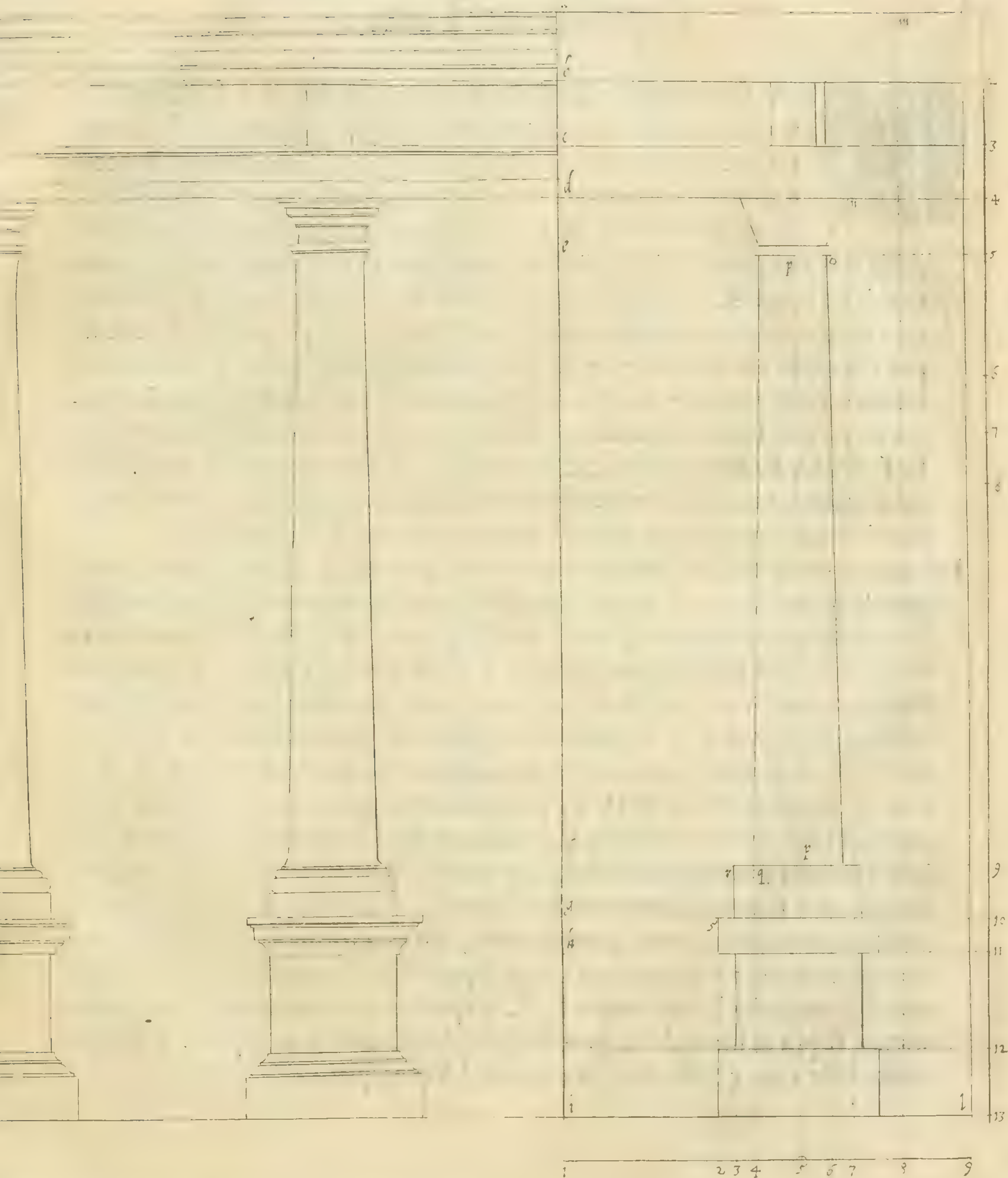
Del

Del formar li Colonnati con Piedeſtili. Operatione Seconda.



ER formar li Colonnati con Piedeſtili, trouata la prima faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio ſtabile da capo, come di ſopra, alla prima linea del primo Interſtitio per le lunghezze de gli Colonnati, & Archi, che ſia per eſſempio fermato come in 1. della linea eſteriore 1. 13. apriremo l'altro dall'altro capo, cioè all'vltimo termine della diuiſione, che ſia come in 13. prenderemo poi con il Compaſſo la quantità della linea A. I. volendo di tal grandezza il Colonnato: e ſtando così lo Strumento aggiuſtato, vedremo à quai numeri traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni s'accommodi, che ſia alli 7 7. & 4. 4. come di ſopra: ciò veduto ſi verrà ſtringendo il Braccio mobile di mano in mano à gli altri punti 12. 11. 10. 9. 5. 4. 3. 2. tralaſciando iſteſſamente li numeri 8. 7. 6. per le lunghezze dell'impoſte de gl'Archi, ſi prẽderà ad ogn'vno di queſti il ſpatio traſuerſale 7. 7. & 4. 4. e poſto il piede immobile del Compaſſo ſempre in A. con l'altro ſi andarà facendo l'interſecation X. H. G. F. E. D. C. B. da' quali tirando le linee piane, come di ſopra, s'hauranno trouate tutte le lunghezze neceſſarie.

Volendo poi trouar i punti delle ſue larghezze volgeremo l'Arco dalla ſeconda faccia, e fermaremo il Braccio ſtabile al principio del ſecondo ſpatio della prima linea del primo Interſtitio per le larghezze de' Colonnati con Piedeſtili, che ſia fermato come in 1. della linea piana 1. & 9. apriremo l'altro ſin'all'eſtremità di detto ſpatio, che ſia aperto come in 9. termine della metà de gl'Intercolunnij minori, dipoi in 8. 7. 6. 5. 4. 3. 2. & ad ogn'vno di queſti punti ſia preſo il ſpatio traſuerſale 7. 7. & 4. 4. & poſta la punta immobile del Compaſſo in A. D. E. F. G. con l'altra s'andarà facendo ſopra le linee piane, già trouate le corriſpondenti interſecationi A. L, A. M, D. N, E. O, E. P, F. P, F. Q, F. R, G. S, I. L, da quali tirando, come di ſopra, le ſue conterminali, s'haurà formato il Colonnato Toſcano con le Colonne con Piedeſtili.



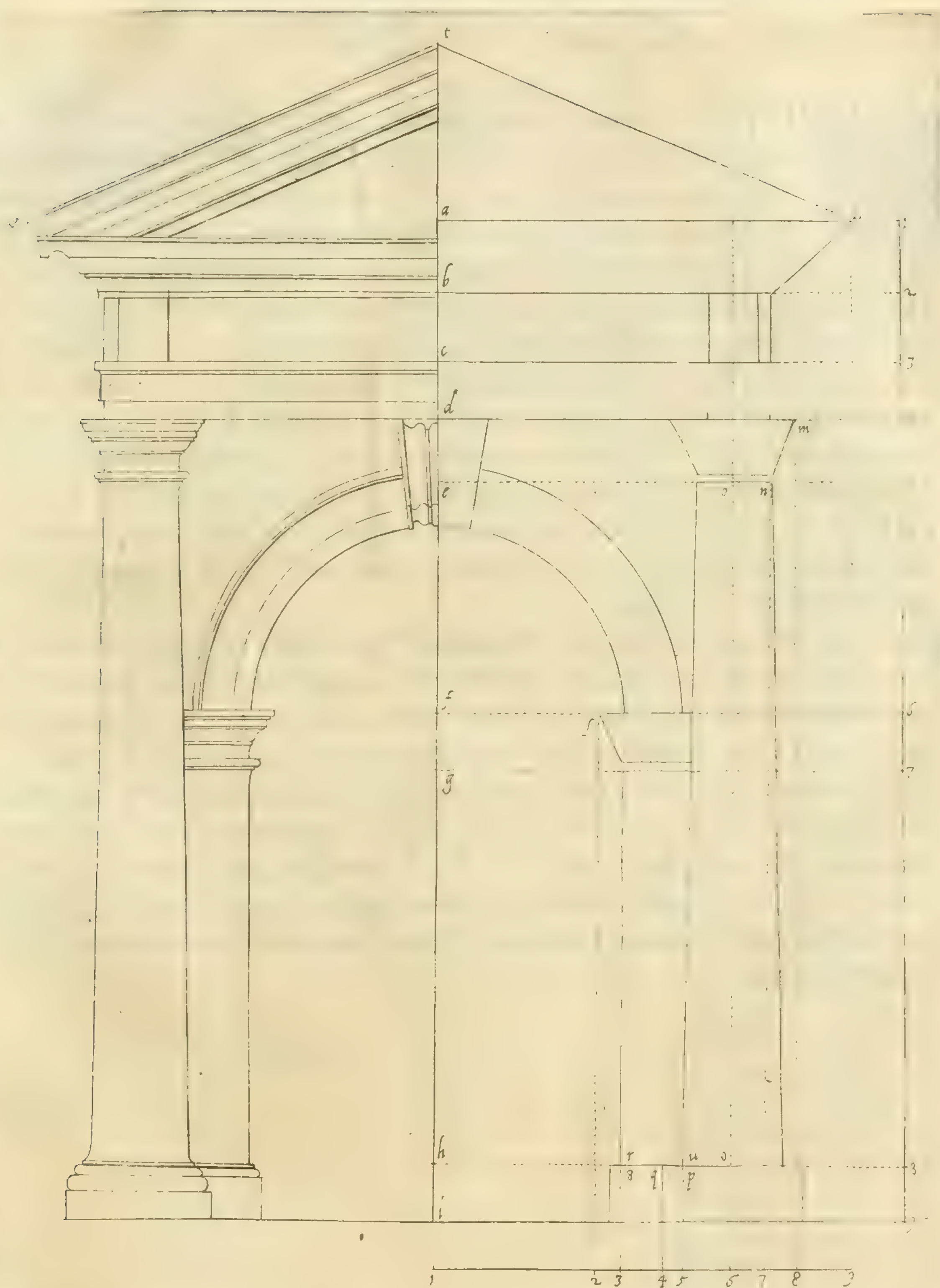
Del

Del formar gl'Archi ſenza Piedeſtili. Operatione Terza.



ER formar gl'Archi Toſcani ſenza Piedeſtili oſſeruaremo la medeſima maniera quanto alle lunghezze, che s'oſſeruò nel formar i Colonnati ſenza Piedeſtili, cioè fermaremo il Braccio ſtabile alla prima linea del primo Interſtitio per le lunghezze de gli Colonnati, & Archi Toſcani, che ſia fermato come in 1. della linea eſteriore 1. 9. apriremo poi l'altro in 9. e prendendo la quantità della linea A. I. (ſupponendo l'Arco di tal grandezza) ſi vedrà doue s'accommodi traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni, che ſia per eſſempio alli numeri 7. 7. & 4. 4. e à tutti queſti punti, prendendo il ſpatio traſuerſale pur 7. 7. & 4. 4. e ponendo la punta del Compaſſo ſempre in A. con l'altra ſi andarà di mano in mano traſportandoli in H. G. E. F. D. C. B. auertendo, che li punti G. F. per l'altezza di queſti Archi s'intenderanno per le Impoſte minori; tirando dunque à tutti queſti punti le ſue linee piane, s'haurà trouato tutte le ſue lunghezze.

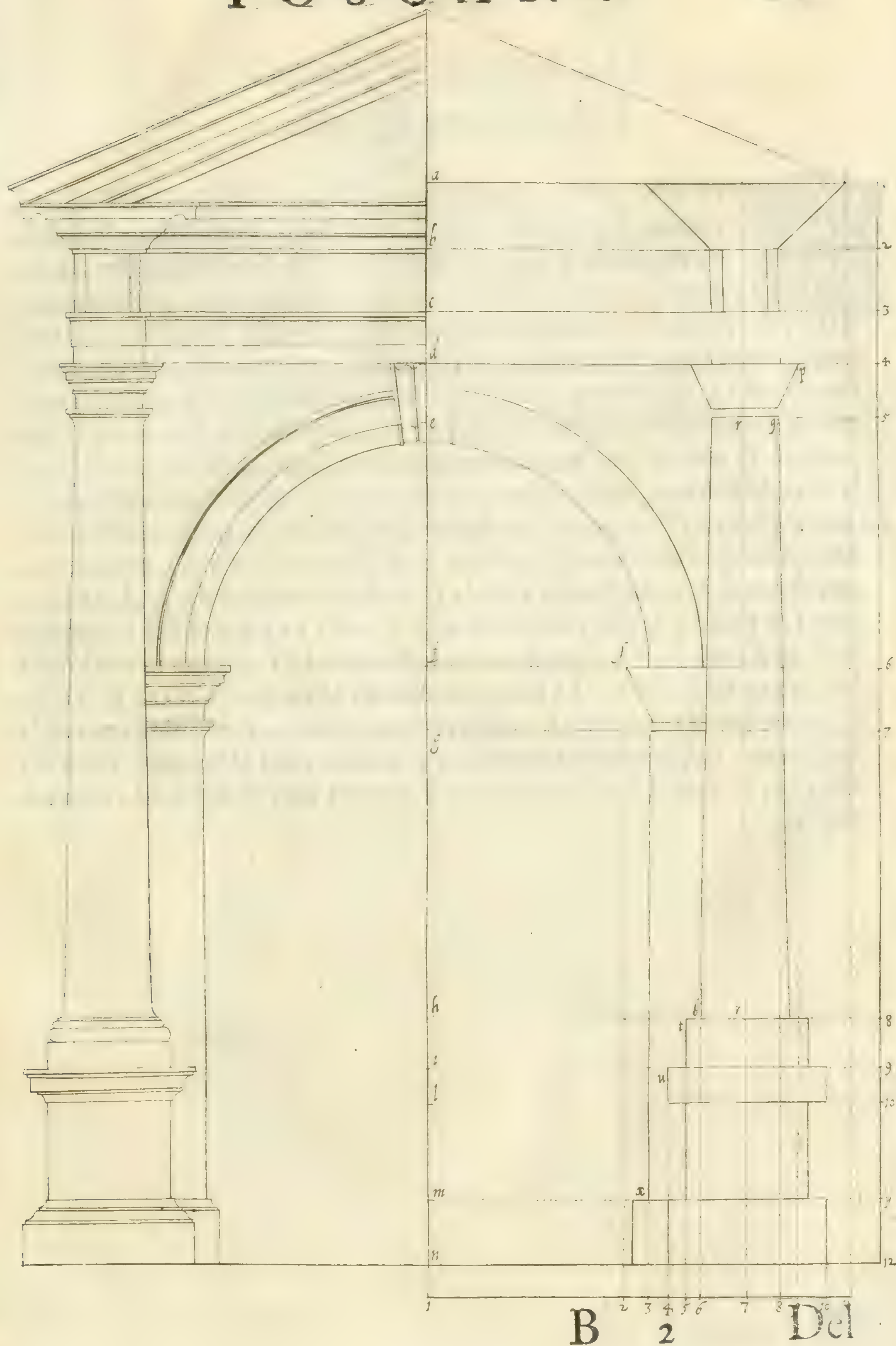
Per trouar poi le ſue larghezze volgeremo l'Arco della ſeconda faccia, e trouata la prima linea del primo Interſtitio, accõmodaremo il Braccio ſtabile al principio del terzo ſpatio per le larghezze de gl'Archi Toſcani ſenza Piedeſtili, che ſia fermato come in 1, della linea piana, 1. 9. apriremo l'altro, come in 9. e poi in 8. 7. 6. 5. 4. 3. 2. e prendendo ſempre il ſpatio traſuerſale 7. 7. & 4. 4 e ponendo il piede del Compaſſo in A. D. E. F. G. H. I. ſi andarà facendo l'interſecationi L. M. N. O. P. Q. R. S. e con la diſtanza H. S. & H. V. ponendo vna punta del Compaſſo in F. con l'altra ſi formerà l'Arco; la groſſezza del Cuneo nel più ſtretto ſarà la metà della groſſezza dell'Arco per parte; da queſt'altra parte ſi moſtrerà poi come ſi potrà formare la ſua Cartella, così dunque congiungendo tutti queſti punti trouati, come ſi vede, ſi haurà formato l'Arco Toſcano ſenza Piedeſtili: volendo poi porui ſopra il ſuo frонteſpicio, ſi prenderà con il Compaſſo la larghezza L. V. e queſta s'accommoderà traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni alli numeri 9. 9. e preſo il ſpatio traſuerſale 2, 2. quello ſarà l'altezza del fronteſpitio.


t
a
b
c
d
e
m
n
f
g
h
i
1 2 3 4 5 6 7 8 9

Del formar gli Archi con Piedestili. Operatione Quarta.

'ISTESSA corrispondenza, che hanno gli Archi con i Colonnati senza Piedestili, in quanto alle lunghezze, la medesima hauranno anco gli Archi alli Colonnati con Piedestili; per tanto fermaremo il Braccio stabile da capo alla prima linea del primo Interstitio, che sia fermato come in 1. della linea esteriore 1. 12. apriremo l'altro dall'altro capo all'vltimo termine della diuisione, che sia aperto come in 12. e presa la quantità A. N. vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia verbi gratia alli 7. 7. & 4. 4. si verrà poi di mano in mano trasportando il Braccio mobile in 11. 10. 9. 8. 4. 6. 5. 4. 5. 2. e prendendo sempre il spatio trasuersale 7. 7. & 4. 4. e posta vna punta del Compasso in A. con l'altra s'andarà facendo l'intersecationi M. L. I. H. G. F. E. D. C. B. da' quali tirando le linee piane, s'haurà trouato tutte le lunghezze necessarie: auertendo, che li due punti G. F. s'intenderanno per le Imposte maggiori.

Quanto poi alle sue larghezze, volgeremo l'Arco dalla seconda faccia, e fermaremo il Braccio stabile al quarto, & vltimo spatio della prima linea del primo Interstitio, che sia fermato come in 1. della linea piana 1. 11. apriremo l'altro come in 11. e peruenēdo poi in 10. 9. 8. 7. 6. 5. 4. 3. 2. ad ogn'vno si prenderà il spatio trasuersale 7. 7. & 4. 4. e posta vna punta del Compasso in A. D. E. F. H. I. L. M. si faran le corrispondenti intersecationi O. P. Q. R. R. B. T. V. X. & congiungendo queste come si vede, si haurà formato l'Arco Toscano con le Colonne con Piedestili: auertendo, che l'Arco, il Cuneo, e Frontespitio si formeranno nel modo come di sopra.

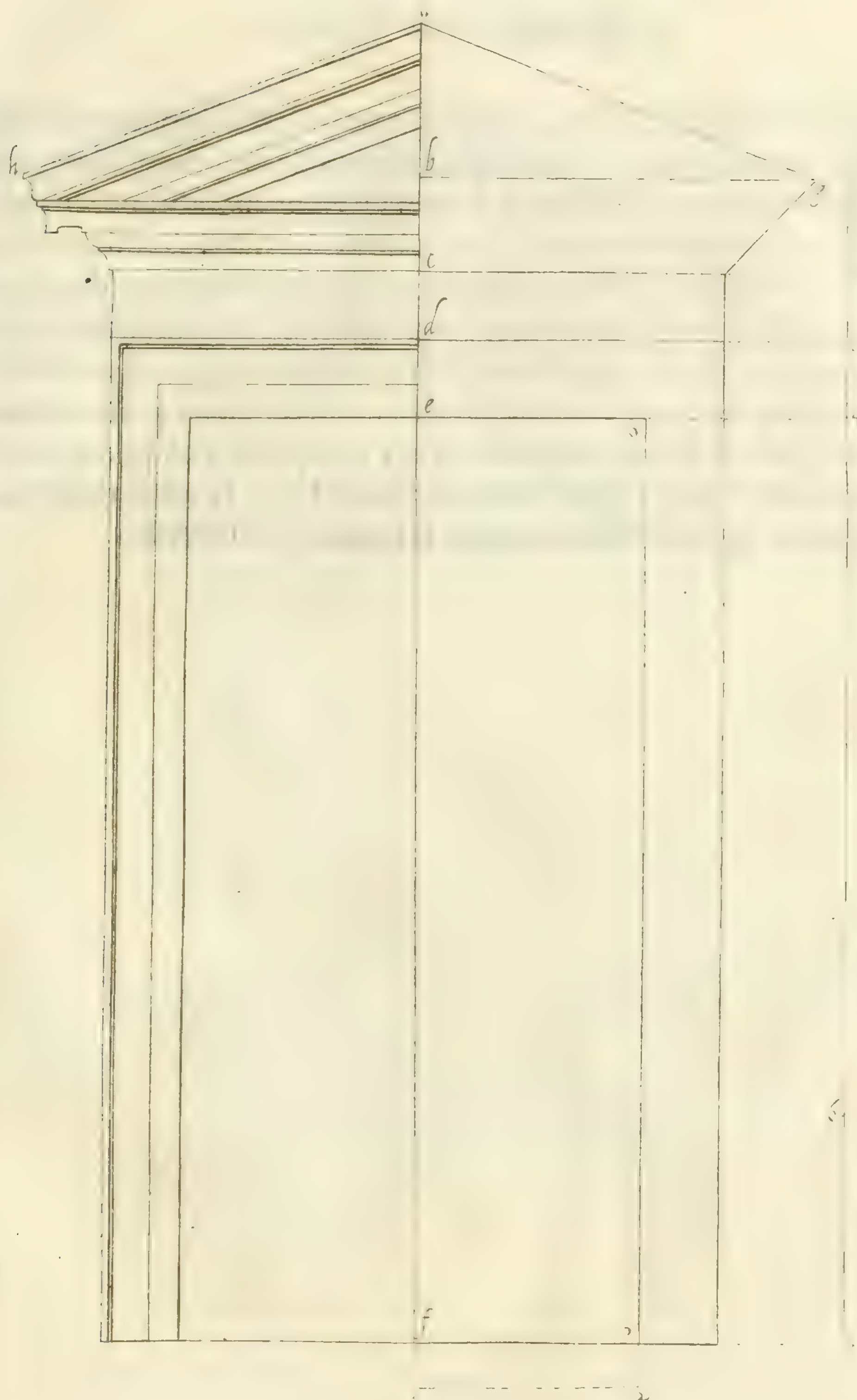

a
b
c
d
e
f
g
h
i
l
m
n
p
r
q
s
t
u
x
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
12

Del formar le Porte, Operatione Quinta.



OLENDO formar le Porte principali dell'Ordine Toſcano, trouata la prima faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio ſtabile da capo alla prima linea del ſecondo Interſtitio, che ſia fermato come in 5. della linea eſteriore 5. 1. dipoi preſa la quantità F. B. volendo la porta di tal grandezza, ſi vedrà à quai numeri traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni s'accommodi, che ſia per eſſempio alli 9. 9. peruengaſi con il Braccio mobile in 2. 3. 4. & ad ogni punto prenderemo il ſpatio traſuerſale 9. 9. e poſta vna punta del Compaſſo in F. con l'altra s'andarà facendo l'interſecation C. D. E. da' quali tirando le linee piane, s'haurà trouato tutte le lunghezze neceſſarie.

Le ſue larghezze s'hauranno, che ſtando pur fermo il Braccio ſtabile al medeſimo luogo, che ſia verbi gratia in 5. della medeſima linea, peruerremo con l'altro in 6. non eſſendo altro la 5. 6. che la larghezza 1. 2. della linea piana, e preſo il ſpatio traſuerſale 9. 9. e poſta vna punta del Compaſſo in F. & E. con l'altra ſi farà le due interſecationi O. O. per la metà della larghezza della Porta. Le Erte non eſſendo altro, che l'altezza E. D. facilmente con il Compaſſo ſi traſporteranno attorno, come iſteſſamente la larghezza, ò ſporto della Cornice, douendo eſſer altretanto della ſua altezza, & così il ſuo fronteſpicio ſi formerà nell'iſteſſo modo come di ſopra.

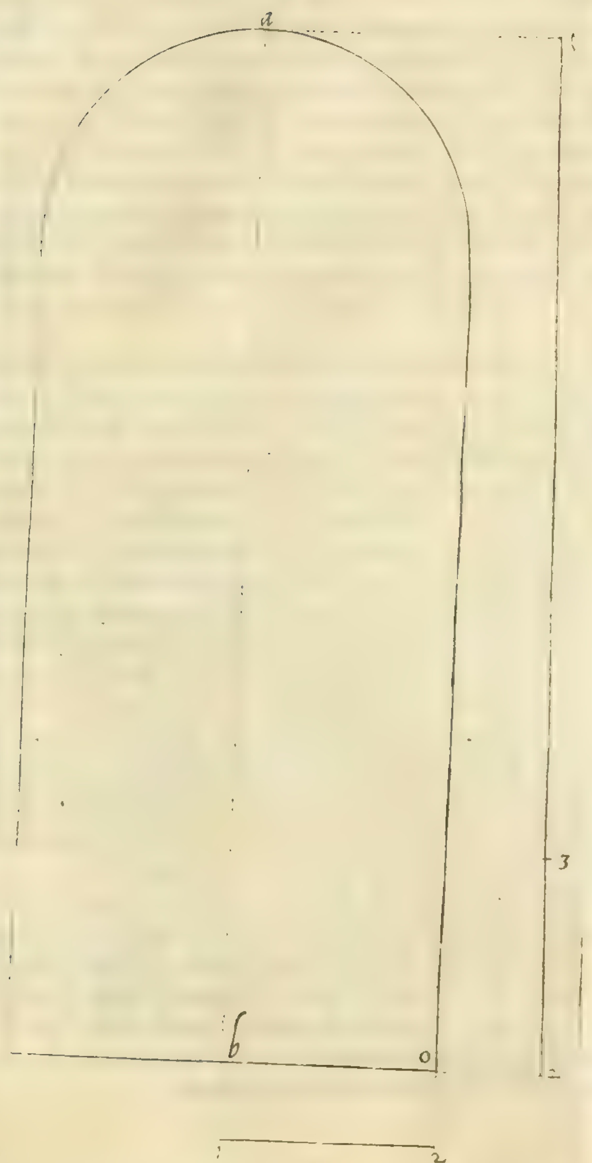


Del

Del formar li Nichi. Operatione Sesta.



ACILMENTE, & espeditamente si formeranno i Nichi per la sua semplicità, & il modo sarà, che seruendosi della medesima linea delle Porte si fermerà il Braccio stabile al secődo spatio, che sia come in 2. della linea esteriore 2. 1. si aprirà l'altro al termine della sua diuisione, che sia come in 1. dipoi presa la quantità A. B. si vedrà doue s'accommodi trasuersalmente, che sia alli 15. 15. ciò veduto, stando pur fermo il Braccio stabile in 2. si peruenirà con l'altro in 3. che sarà come la larghezza 1. 2. della linea piana trasportata in 2. 3. e preso il spatio trasuersale 15. 15. e posta vna punta del Compasso in 6. con l'altra si farà l'intersecation O. per la metà della luce del Nichio, e con questa istessa apritura si formerà il suo Volto.



Del

Del formar li Basamenti. Operatione Settima.

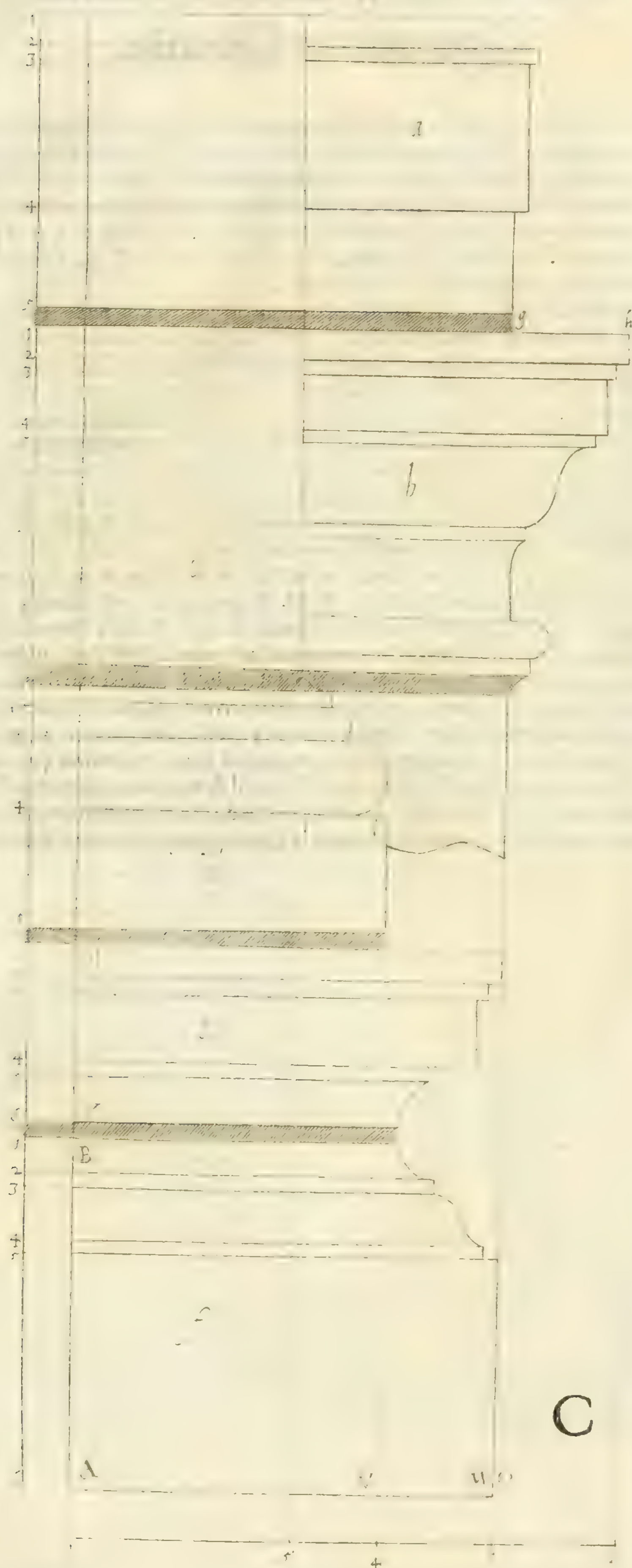


SSENDOSI di sopra mostrato come si debbano formar i Colonnati, gli Archi, Porte, e Nichi, passeremo hora alla formation de' suoi membri particolari diuisi in due parti, cioè in Basamenti, & Corniciamenti; e quanto a' Basamenti, vengasi proposto di douer costituire la Base F. del Piedestilo Toscano, trouata la prima faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio stabile da capo al principio della prima linea del terzo Interstitio, per le lunghezze de' Basamenti, che sia fermato come in 6. della linea esteriore, ouero primo spatio 6. 1. apriremo l'altro sin doue termina il detto spatio, che sia come in 1. e presa la linea A. B. supponendo la Base di tal grandezza, si vedrà doue si accommodi trasuersalmente, che per essempio sia alli numeri 6.6.& 9 9. ciò veduto si verrà poi trasportando il Braccio mobile in 2. 3. 4. 5. e prendendo ad ogn'vno di questi punti il spatio trasuersale 6. 6. & 9. 9. e posta vna punta del Compasso in 6. con l'altra si andarà facendo l'intersecation corrispondente sopra la linea A. B. da' quali tirando le sue linee piane si haurà trouato tutti i suoi punti per le lunghezze.

Volendo trouar le sue larghezze altro non occorrerà, se non che voltato l'Arco dalla seconda faccia, e trouata la prima linea del secondo Interstitio, per le larghezze de' Basamenti, & Corniciamenti, fermaremo il Braccio stabile al terzo spatio per le larghezze, ò sporti delle Cimasi, douendo anco seruire per le Basi de' Piedestili, che sia per essempio fermato come in 4. della lizea piana 4. 3. significante il terzo spatio, apriremo l'altro in 3. e preso il spatio trasuersale 6. 6. & 9. 9. e posta vna punta del Compasso in V. con l'altra si farà l'intersecation M. O. per il sporto della Base, alla quale se li darà poi la forma come si vede.

Volendo poi formar la Cimasa E. proportionata alla detta Base, trouata di nuouo la prima faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio stabile al secondo spatio della prima linea dell'istesso terzo Interstitio, che sia fermato come in 6. della linea esteriore 6. 1. apriremo l'altro al termine del detto spatio, che sia come in 1. presa poi la distanza trasuersale 6. 6. & 9. 9. e posta vna punta del Compasso in V. con l'altra si farà l'intersecation M. per l'altezza della Cimasa; seguendo poi l'operatione, si troueranno i punti per i suoi membri; la sua larghezza sarà la medesima delle Basi. Quì è bene auertire, come in ogni altra operatione de gli altri Ordini, che quando si sarà peruenuti con il Braccio mobile à quei, che sono con altri punti contrasegnati fuori dell'ordine dalle linee, di non prenderli con il detto Braccio; ma in tal caso, come in ogni altro, che occorrerà, si fermarà il Braccio mobile doue prima fù aperto, e con il stabile, già fatto mobile, si peruenirà à quei punti tralasciati, e preso il spatio trasuersale nel presente essempio 9. 6. & 9. 9. & posta vna punta del Compasso in M. con l'altra si farà le intersecationi corrispondenti.

Nel formar poi le Basi delle Colonne, Imposte, & Archiuolti, altro non si varierà nell'operatione, se non li spatij così delle lunghezze, come delle larghezze, hauendo ogni parte il suo particolare, come si vede dalle separationi nere per le lunghezze, & dalla linea piana per le larghezze, venēdoci dimostrato per 1. 5. il Semidiametro maggiore, & per il 5. 4. la larghezza, ò sporto della Base della Colonna, per 4. 3. quello delle Cimasi, & Basi de' Piedestili, e finalmente per 3. 2. quello delle Imposte: nel resto si opererà come delle Cimasi, prendendo sempre il spatio trasuersale 6. 6. & 9. 9. volendo, che tutte le parti sieno proportionate trà loro, altrimente si prenderà che numeri più piacerà.


a
g
h
b
B
A

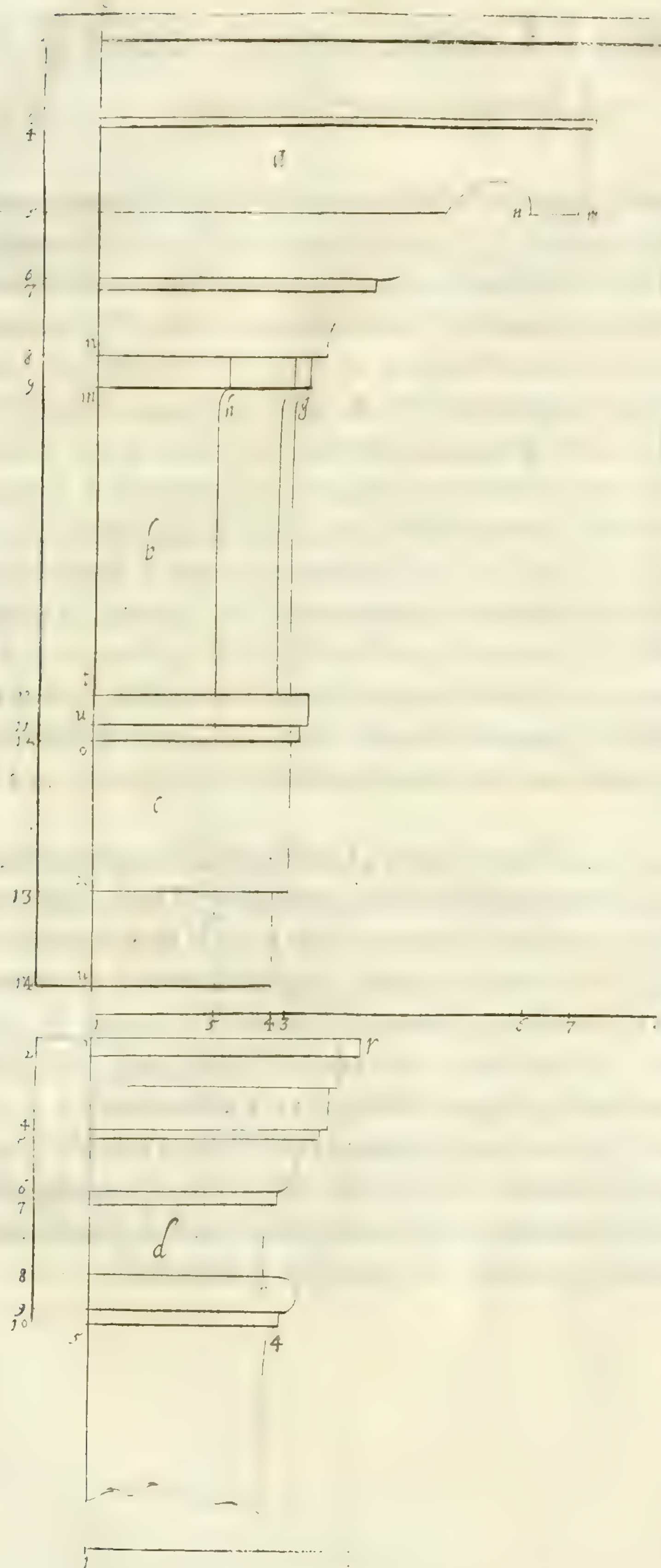
Del formar li Corniciamenti. Operatione Ottaua.



ELLI Corniciamenti, volendo formar prima il Capitello Toſcano, trouata la prima faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio ſtabile da capo alla prima linea del quarto, & vltimo Interſtitio, che ſia come in 10. della linea eſteriore, apriremo l'altro al termine della ſeparatione, che ſia come in 1. hor dunque volendolo formar proportionato alli ſopradetti Baſamenti, prenderemo il medeſimo ſpatio traſuerſale 6. 6. & 9. 9. e poſta vna punta del Compaſſo come in 5. con l'altra ſi farà l'interſecation O. per l'altezza del Capitello, nel reſto ſi ſeguiterà l'operatione per trouar i ſuoi membri.

Troueraſſi la ſua larghezza, ò ſporto, con il Semidiametro minore, in queſto modo; che fermato il Braccio ſtabile al quinto ſpatio della prima linea del ſecondo Interſtitio, ſi aprirà il mobile dall'altro capo, e preſo il ſpatio traſuerſale 6. 6. & 9. 9. e poſta vna punta del Compaſſo in O. con l'altra ſi farà l'interſecation R. per la larghezza del Capitello, e così peruenendo con il detto Braccio al punto 3. e preſo il ſpatio traſuerſale 6. 6. 9. 9. quello ſeruirà per il ſemidiametro minore 5. 4. rappreſentatoci dalla linea piana 1. 3.

Per formar la Cornice ſopra il Capitello, che habbi ancor eſſa proportione con Baſamenti, & Capitello già formato, ſi farà in queſto modo: trouata di nuouo la prima faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio ſtabile al ſecondo ſpatio della detta prima linea del quarto Interſtitio, che ſia come in 14. della linea eſteriore, apriremo l'altro dall'altro capo, e preſo il medeſimo ſpatio traſuerſale 6. 6. & 9. 9. & poſta vna punta del Compaſſo in V. con l'altra ſi farà l'interſecation E. per l'altezza della Cornice; peruengaſi poi con il Braccio mobile in 9. 8. 9. 10. 11. 12. 13. e prendendo il ſpatio traſuerſale 6. 6. & 9. 9. e poſta la punta del Compaſſo in V. con l'altra ſi farà l'interſecation N. M. T. V. O. X. per trouar poi i membri particolari della Cornice, ſi leuerà il Braccio ſtabile da queſto ſito, & ſi fermerà come in 8. della linea eſteriore, s'aprirà l'altro come in 1. e preſa la quantità N. E. della Cornice, ſi vedrà di nuouo doue s'accommodi traſuerſalmente, che ſia alli numeri 5. 5. con queſti andando ſtringendo il Braccio, ſi troueranno il reſto delli ſuoi membri: il ſuo ſporto, con li altri punti ſi trouerà con il fermar dalla ſeconda faccia il Braccio ſtabile al ſeſto ſpatio della prima linea del ſecondo Interſtitio, che ſia come in 1. della linea piana 1. 2. aprendo poi l'altro all'vltimo punto della diuiſione, che ſia come in 2. ſi prenderà il ſpatio traſuerſale 5. 5. & poſta vna punta del Compaſſo in E. con l'altra ſi farà l'interſecation F. per il detto ſporto, peruengaſi poi in 7. 6. 3. 4. 5. e prendendo il medeſimo ſpatio traſuerſale, ſi andaran facendo l'interſecationi corriſpondenti, e dando la forma alli membri, come ſi vede, ſi hauerà formata la Cornice proportionata a' Baſamenti.

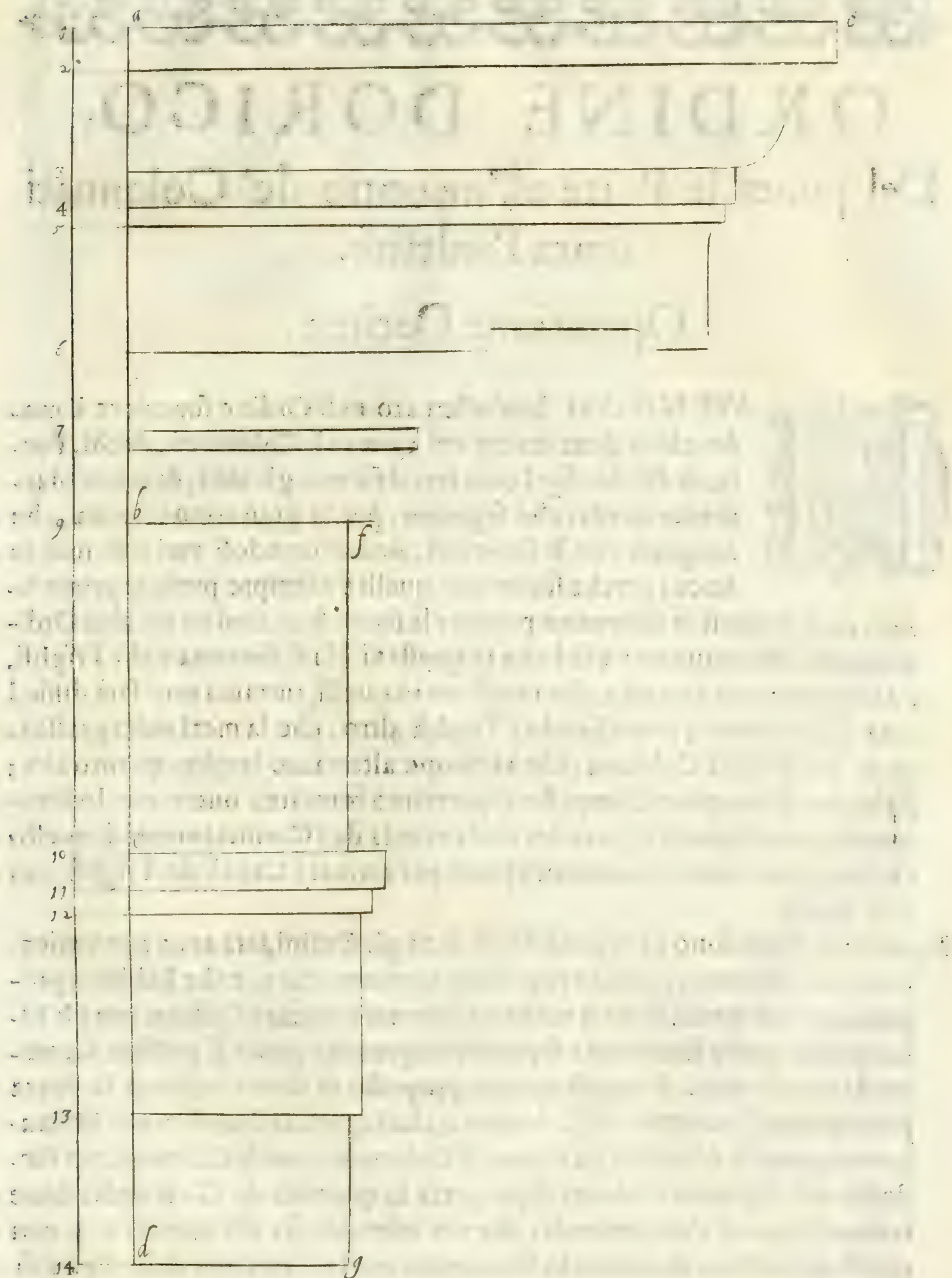


Del formar li Corniciamenti delle Porte. Operatione Nona.



LI Corniciamenti delle Porte principali si formeranno in questo modo: trouata la seconda faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio stabile al principio della prima linea del terzo Interstitio per le lunghezze de' Corniciamenti delle Porte, che sia fermato come in 14. della linea esteriore, apriremo l'altro dall'altro capo, come in 1. dipoi prendasi la quantità D. A. si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, che sia verbi gratia alli numeri 9. 9. & 2. 2. ciò veduto peruengasi con il Braccio mobile in 9. 10. 11. 12. 13. e preso il spatio trasuersale 9. 9. & 2. 2. e posta la punta del Compasso in D. con l'altra si faranno l'intersecationi B. C. O. N. M. di nuouo fermato il Braccio stabile in 9. della linea esteriore, apriremo l'altro come in 1. e presa la quantità B. A. si vedrà doue trasuersalmente si accõmodi, che sia alli numeri 6. 6. 11. 11. e con questi ponendo il piede immobile del Compasso in 6. si troueranno tutti li suoi membri: quanto poi alla sola larghezza, ò sporto, douendo esser altretanto della sua altezza, facilmente si trouerà con il semplice Compasso.

Dalle cose fino à quì dimostrate si potrà facilmente comprender come si possino collocar i membri particolari alle parti de gl'Ordini, come per essempio, che ci fosse proposto di douer trouar tutti li suoi membri della Cornice della Porta già di sopra formata, aggiustaremo lo Strumento in modo tale, come se si hauesse da formar la seguente Cornice B. A. dipoi presa l'altezza della Cornice della sopradetta Porta, vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che per essempio sia alli numeri 1. 1. & 1. 1. con questi seguendo l'operatione si trouerà tutti li suoi membri; e con tal ordine si troueranno li membri delle Basi, Capitelli, Imposte, & altro; aggiustando però lo Strumento alli spatij particolari di quelle tali parti, delle quali si desiderano trouar i suoi membri particolari.



OR-



ORDINE DORICO.

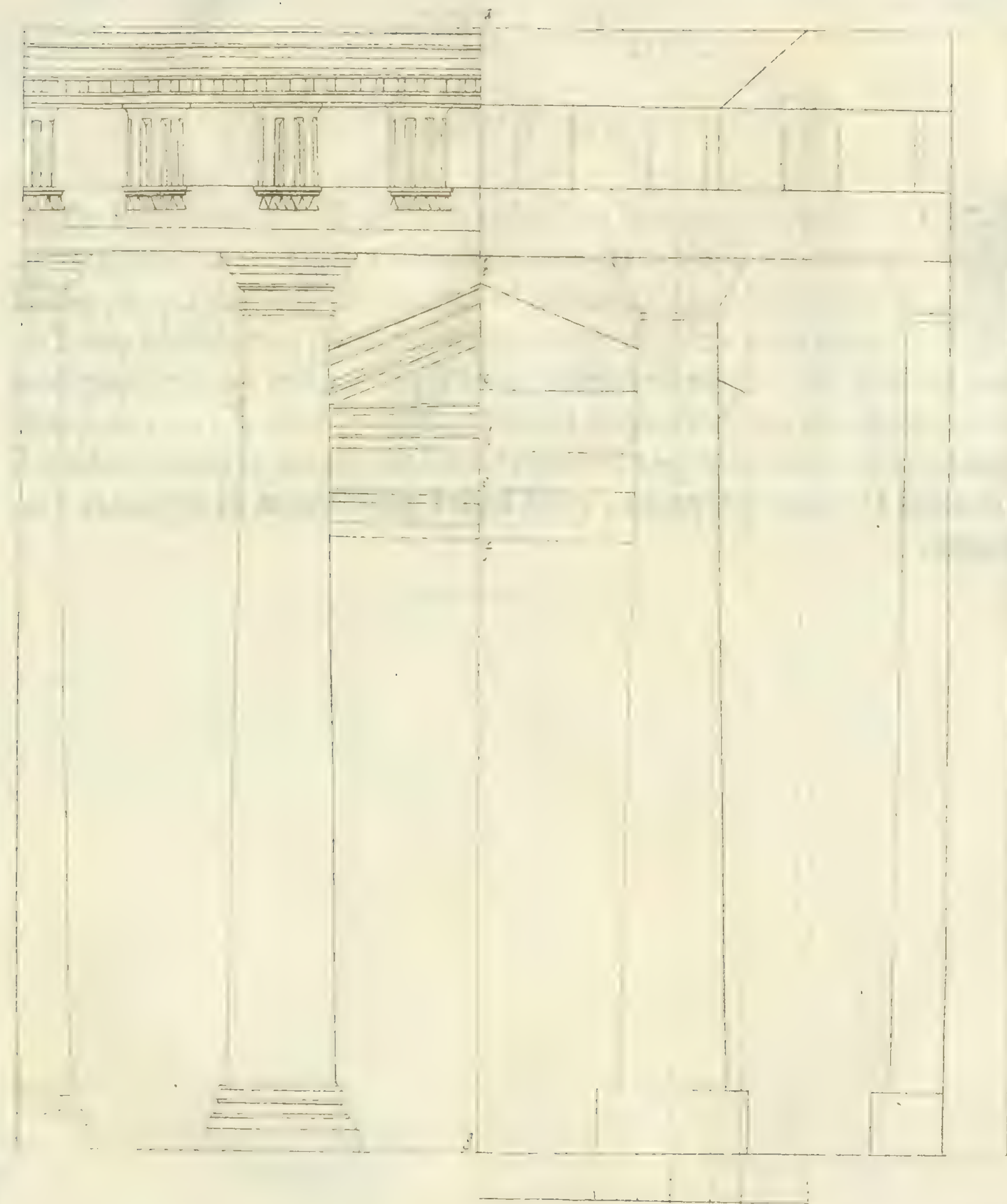
Del poner le Porte all'incontro de' Colonnati ſenza Piedeſtili.

Operatione Decima.



AVENDOSI ben'oſſeruato nell'Ordine ſuperiore il modo, che ſi deue tenere nel formar li Colonnati, Archi, Porte, & Nichi, facil coſa ſarà il formar gli altri, & particolarmente queſti, che ſeguono, per la gran conuenienza, che tengono con li ſuperiori, non douendoſi variar ſe non le linee; perche ſi come in quelli s'è ſempre preſo le prime linee, così in queſti ſi douranno prender le seconde, e così ne gli altri Ordini quelle, che ſeguono: e ſe bene in queſti vi è la differenza delli Triglifi, e Methope nella Cornice, che non ſono in quelli, tuttauia non ſarà difficil coſa il formaruele; non eſſendo i Triglifi altro, che la metà della groſſezza da' piedi della Colonna, e le Methope altretanto larghe, quanto alte; ſi che con il ſemplice Compaſſo ſi potranno formare, ouero con lo Strumento, come ſi potrà cõprender dalla tauola de i Corniciamenti di queſto Ordine, doue ſono anco notati i punti per formar i Canali de' Triglifi, con ſuoi ſpatij.

E perche le Porte ſono parti conſiderabili ne gli Ordini, ſarà anco conueniente, che moſtriamo, come ſe vi poſſino accommodare, e che habbino proportione con quelli, ilche ſi moſtrerà ſolo nel ſeguente Ordine; con gli Eſſempij del quale facilmente ſi potrà comprender come ſi poſſino accommodar ne gli altri. Vengaſi dunque propoſto di douer collocar la Porta principale all'incontro del Colonnato, che ſegue, accõmodaremo lo Strumento come ſe ſi haueſſe da formar il Colonnato con le Colonne con Piedeſtili del ſeguente Ordine; dipoi preſa la quantità A. G. ſi vedrà doue traſuerſalmente s'accommodi, che per eſſempio ſia alli numeri *6.6.* con quelli aggiuſtato di nuouo lo Strumento per la formation delle Porte di queſt'Ordine, ſi troueranno tutte le ſue parti, con li ſuoi membri, nel modo come di ſopra s'è dimoſtrato, & inſieme il ſuoRonteſpitio; che in tal modo s'haurà collocata la Porta nel Colonnato ſenza Piedeſtili.

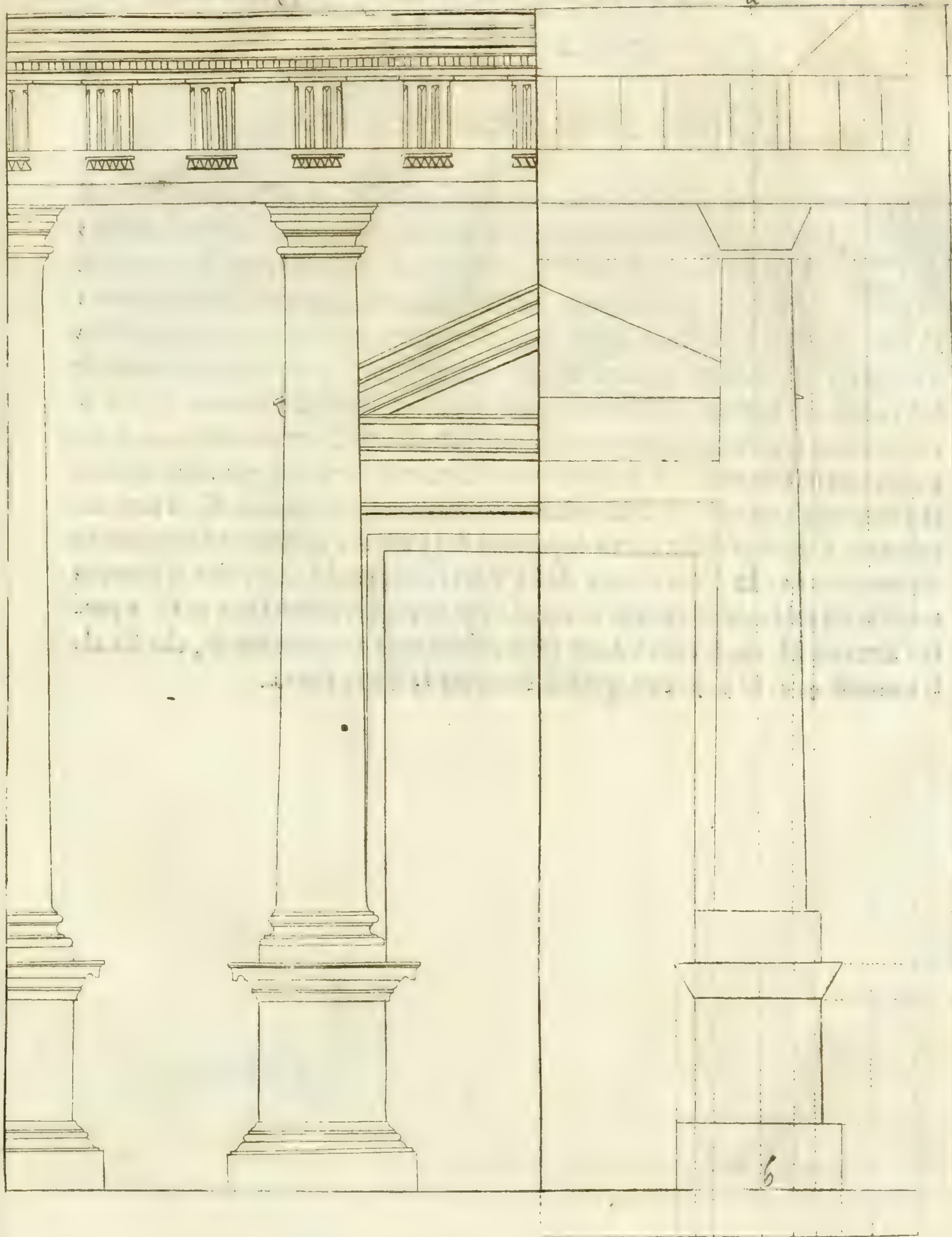


Del

Del poner le Porte all'incontro de' Colonnati con Piedeſtili.

Operatione Vndecima.

NON diſſimilmente ſi collocheranno le Porte principali all'incontro de'Colonnati con Piedeſtili ne gl'Intercolunnij maggiori, cioè con l'aggiuſtar lo Strumento come di ſopra, per la formatione de'Colonnati con Piedeſtili; prendendo poi l'altezza B. A. ſi vedrà doue traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni s'accommodi, che per eſſempio ſia alli numeri 7. 7. & 3. 3. e con queſti aggiuſtato lo Strumento per la formation delle Porte di queſt'Ordine, ſi conſtituirà la Porta propoſta, qual haurà proportion al ſeguente Colonnato.

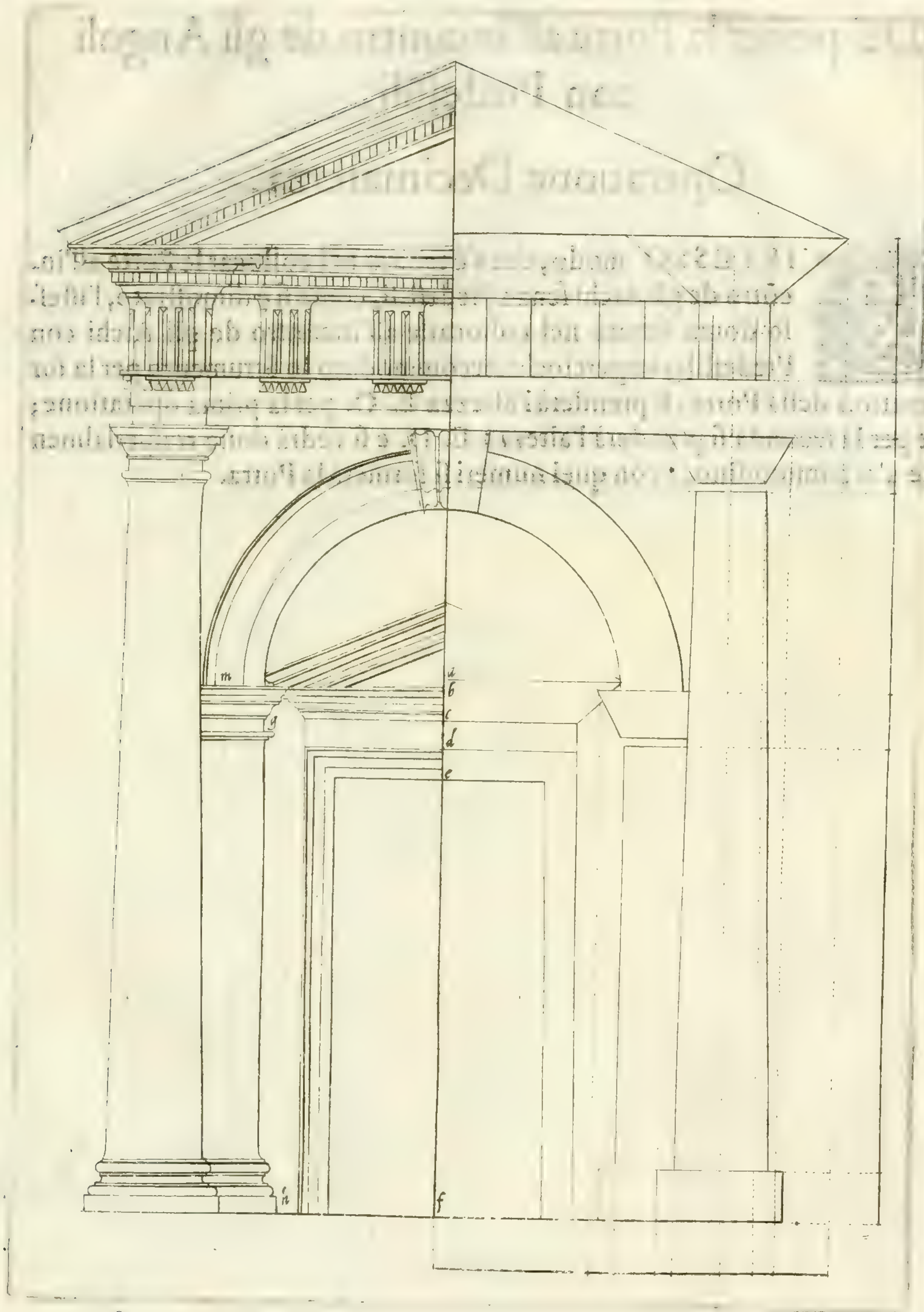

a
b

Del poner le Porte all'incontro de gli Archi ſenza Piedeſtili.

Operatione Duodecima.



N due maniere ſi potranno collocar le Porte all'incontro de gli Archi, cioè, che le ſuperficie delle loro Cornici corriſpondino al diritto delle ſuperficie dell'Impoſte; ouero, che le ſuperficie de gli orli delle corone delle Cornici ſijno quelle, che caminino al diritto delle ſuperficie delle dette Impoſte, per far concatenamento d'intorno: quanto alla prima maniera s'aggiuſterà lo Strumento, come ſe ſi haueſſe da formar la Porta di queſt'Ordine, e preſa l'altezza H M. ſi vedrà doue traſuerſalmente s'accōmodi, che ſia verbi gratia alli 4. 4. 8. 8. e con queſti ſi formerà la detta Porta: l'altra maniera ſarà poi, che formata l'Impoſta con tutti li ſuoi membri al diritto del Colarino G. ſi farà incontrare il diritto della parte ſuperiore del Fregio; aggiuſtato dunque lo Strumento per la formatione della Porta, in modo tale, che il Braccio mobile ſia ſolamente aperto al termine del Fregio, come ſaria in C. e preſa l'altezza H. G. ſi vedrà doue traſuerſalmente s'accommodi, che ſia alli numeri 4. 4. & 9. 9. con quali ſi formerà la detta Porta.


a
b
c
d
e
f
g
h
m

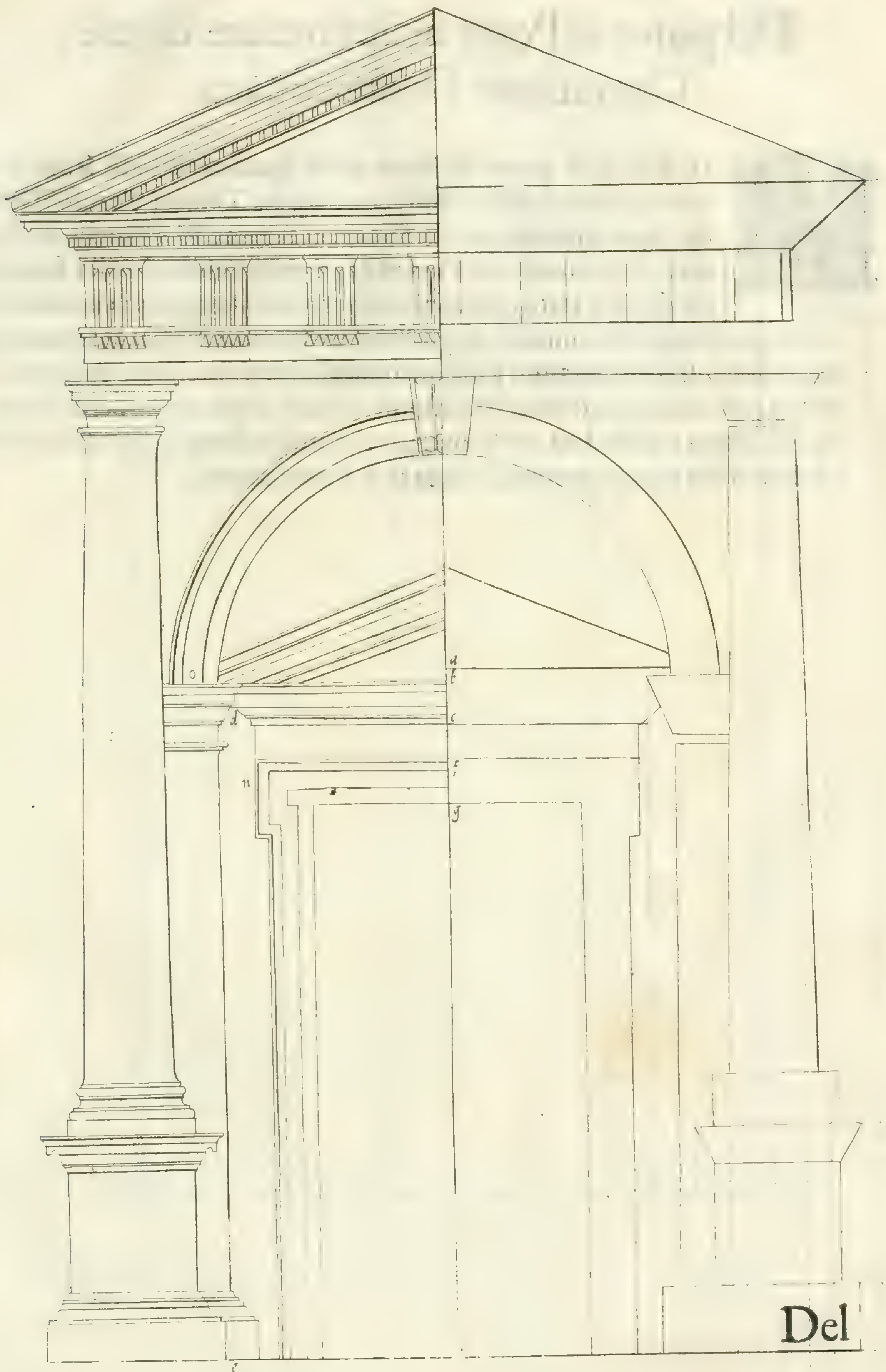
Del poner le Porte all'incontro de gli Angoli con Piedestili.

Operatione Decimaterza.



L'ISTESSO modo, che s'è tenuto nel collocar le Porte all'incötro de gli Archi senza Piedestili, come si è dimostrato, l'istesso dourà seruire nel collocarle all'incontro de gli Archi con Piedestili; impercioche accommodato lo Strumento per la formation della Porta, si prenderà l'altezza E. O. per la prima operatione; e per la seconda si prenderà l'altezza E. D. e si vedrà doue trasuersalmente s'accommodino, e con quei numeri si formerà la Porta.

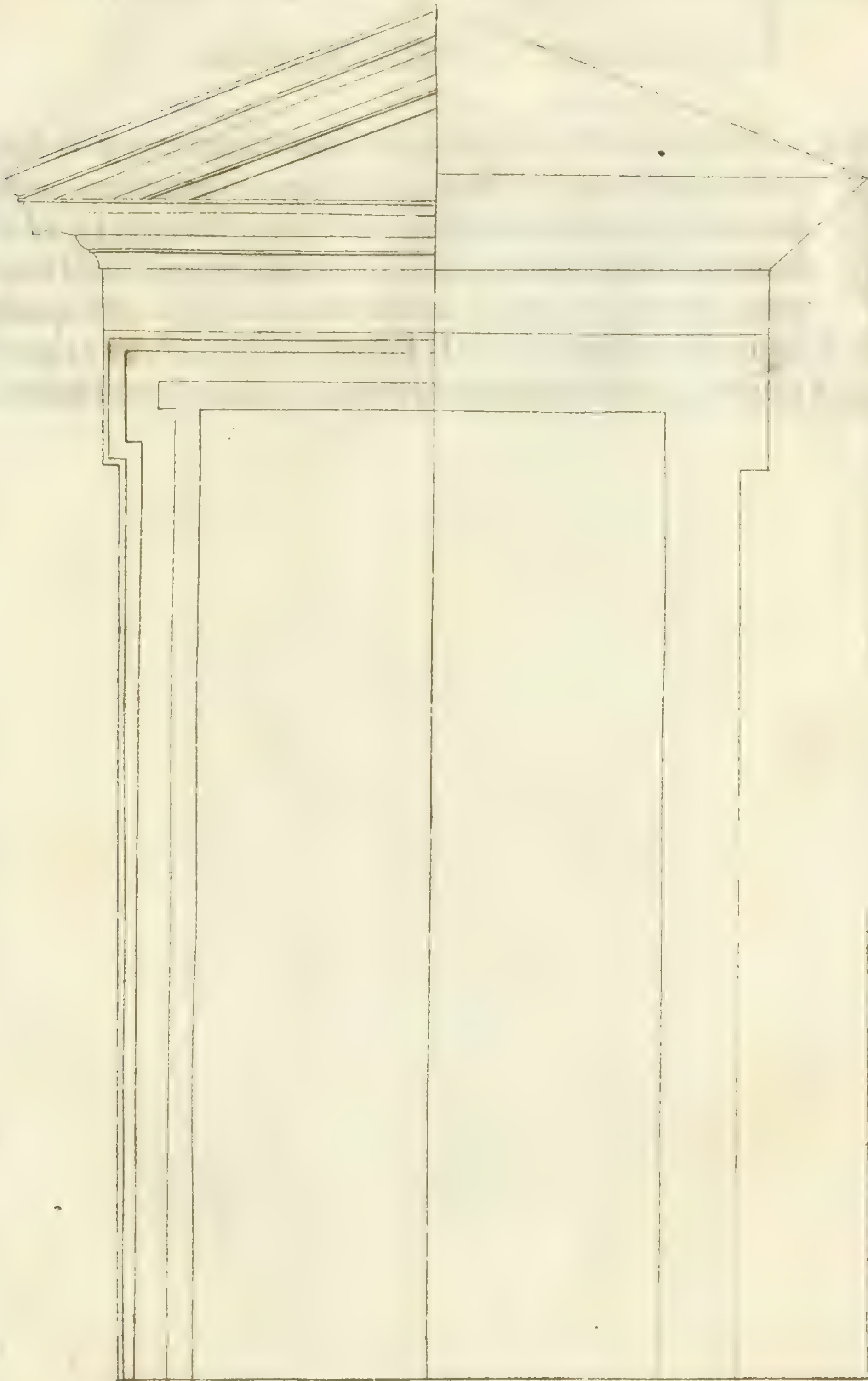




Del poner le Porte nelle facciate distese. Operatione Decimaquarta.



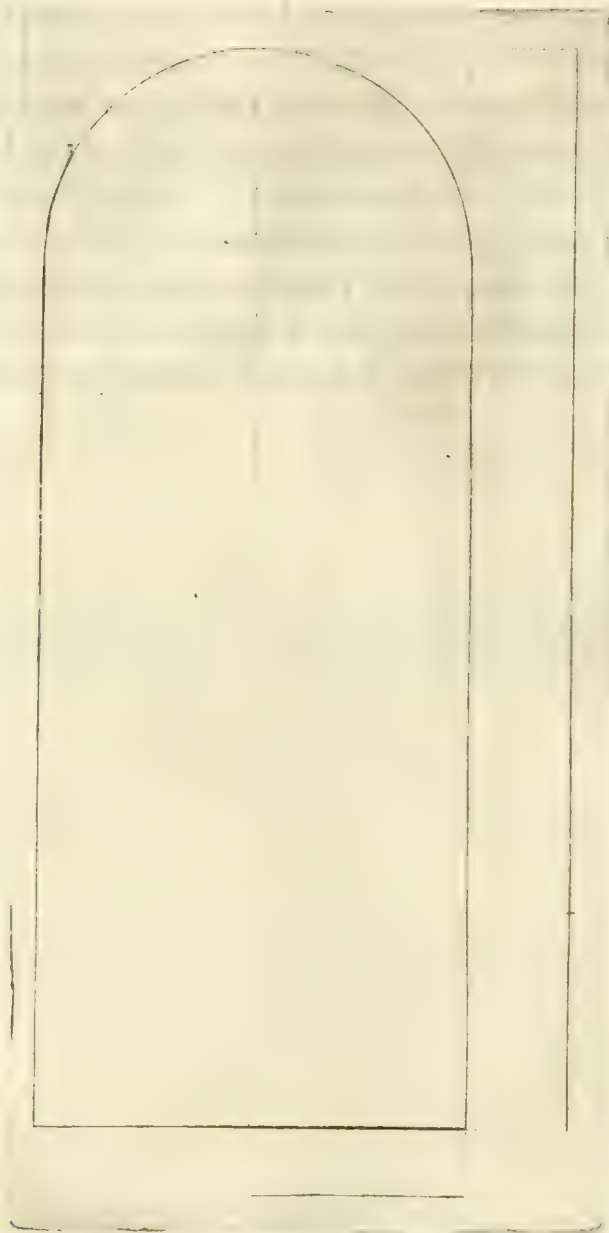
OLENDO poner le Porte nelle facciate distese senza Colonne, come sarebbe nelle facciate de' Tempij d'vn sol'Ordine, accommodaremo lo Strumento come se s'hauesse da formar i Colonnati con Piedestili; e presa l'altezza della facciata sin sotto il tetto, si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, e con questi medesimi numeri aggiustato lo Strumento, per la formation delle Porte, si costitueranno proportionate à dette facciate: volendouene poi porre dalle parti due altre minori, come si sogliono vedere, faremo che all'altezza delle luci delle maggiori corrispodano le superficie delle Cornici delle minori, e con tali altezze si formeranno.



Del

Del proportionar le Porte con Nichi, Operatione Decimaquinta.

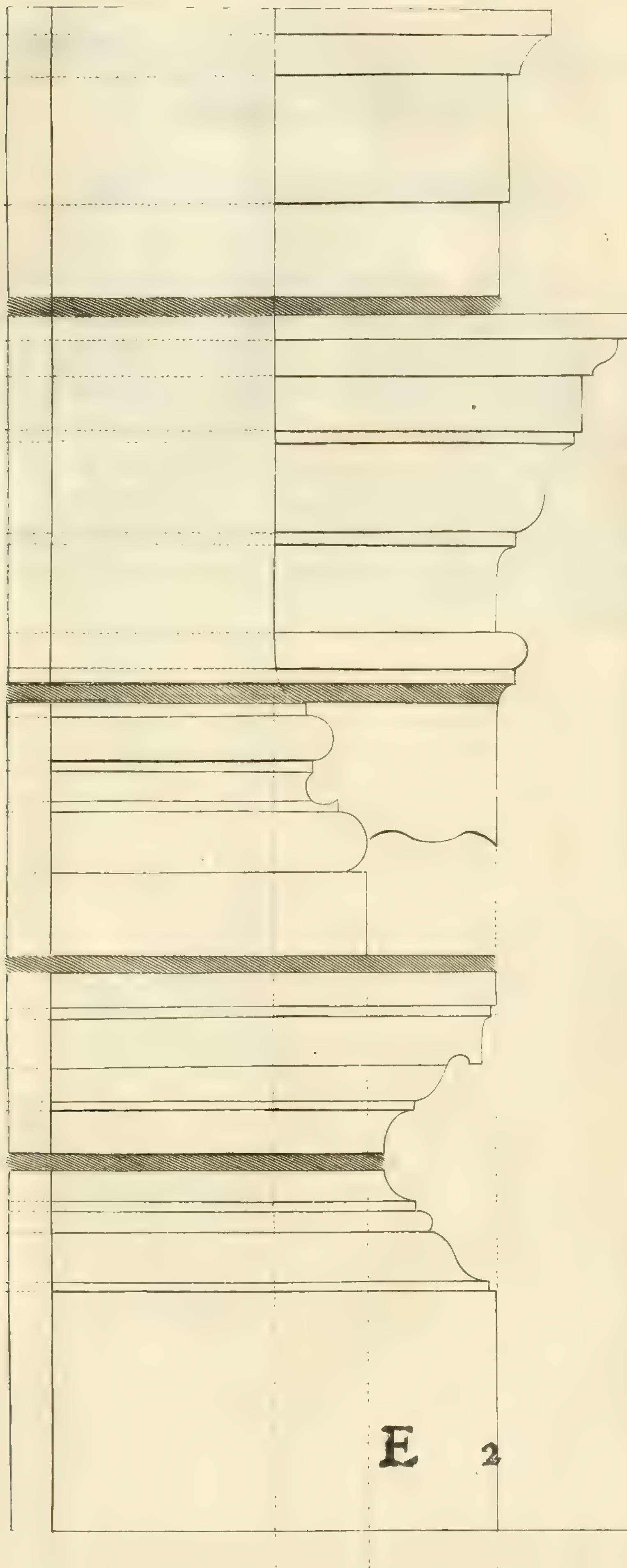

IA il ſeguente Nichio, al quale deſideriamo trouar la ſua proportionata porta: prima aggiuſtaremo lo Strumẽto per la formation di detto Nichio; e preſa l'intiera ſua altezza, vedremo doue traſuerſalmente ſopra le linee delle proportioni s'accommodi, che per eſſempio ſia alli numeri 16. 16. con queſti aggiuſtato di nuouo lo Strumento per la formation della Porta di queſt'Ordine, eſſa ſi formerà; la qual haurà proportione con il detto Nichio.



De' Basamenti.
Operatione Decimasesta.



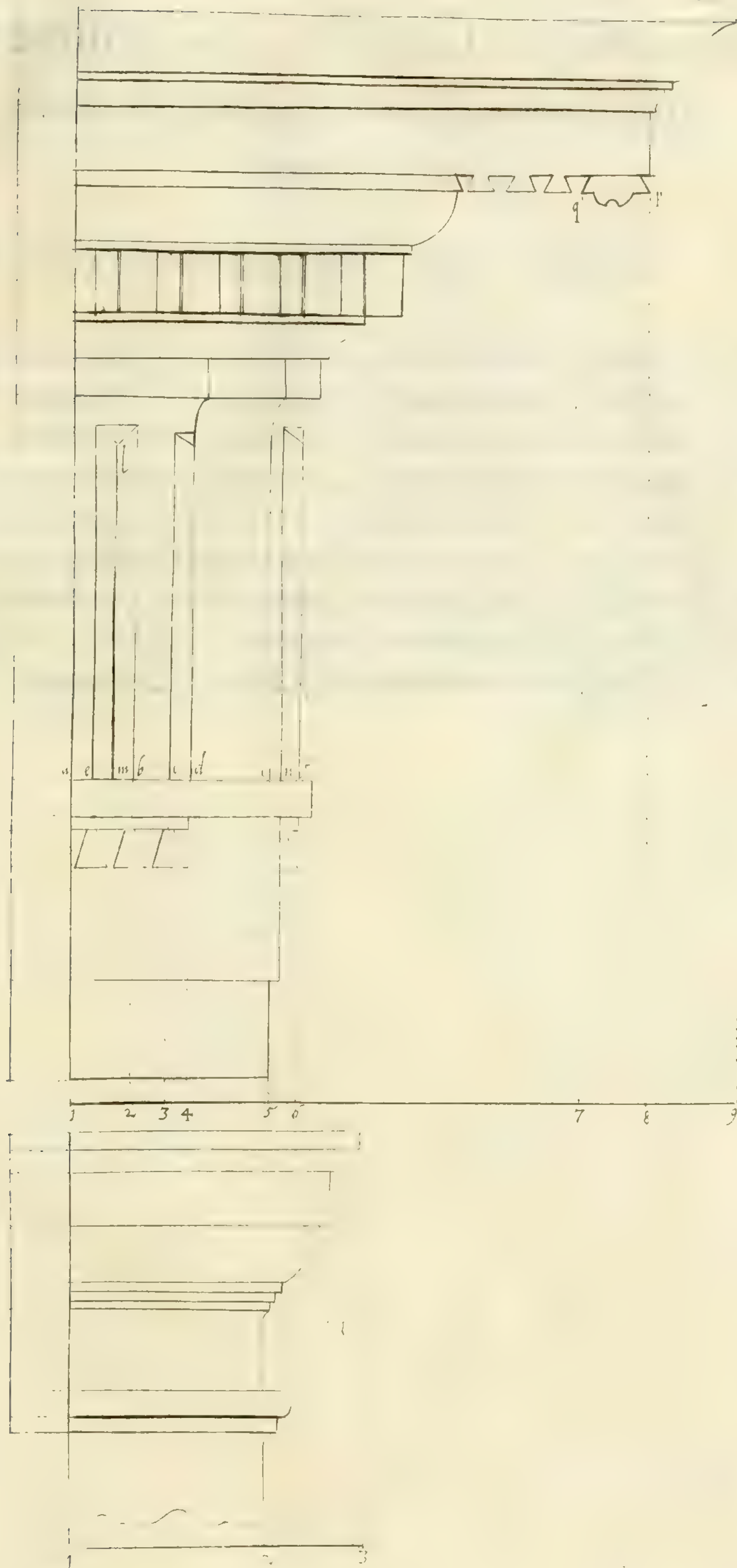
I è detto di sopra, che hauendo osseruato bene il modo nel formar li Colonnati, & Archi, con le Porte, e Nichi, facil cosa saria formar gli altri de gli altri Ordini, così anco si dourà intender de' Basamenti, e Corniciamenti, e particolarmente de' seguenti, per la gran conuenienza, che tengono con quelli; per ciò non si estenderemo, quanto a' Basamenti, in farne altra più particolar dimostratione; non douendosi variar, come si è detto, se non le linee; perche si come nell'Ordine superiore si è preso la prima linea per i Basamenti, così in questi si prenderà la seconda, come per gli altri quelle, che seguono.



Auertimento ne' presenti Corniciamenti, in quanto alle Cornici.

Operatione Decimasettima.


'ISTESSA maniera, che si è tenuta nel formar i Corniciamenti Toscani, l'istessa si dourà anco tenere ne' Dorici, formando prima il Capitello, come di sopra, e poi al medesimo modo la Cornice, non essendoui altra differenza nell'operare, saluo che ne i Canali de i Triglifi, i quali si formeranno per minor confusione con i semplici punti 6. 5. 4. 3. 2. notati nella linea piana 1. 9. percioche trasportati in F. O. D. C. B. dalla B. C. che viene ad esser vn spatio trà Canale, e Canale, haueremo il Canale E. B. essendo i spatij eguali à quelli; il qual se si diuiderà per metà con L. M. e con C. D. & N. F. sarà vna di esse metà.



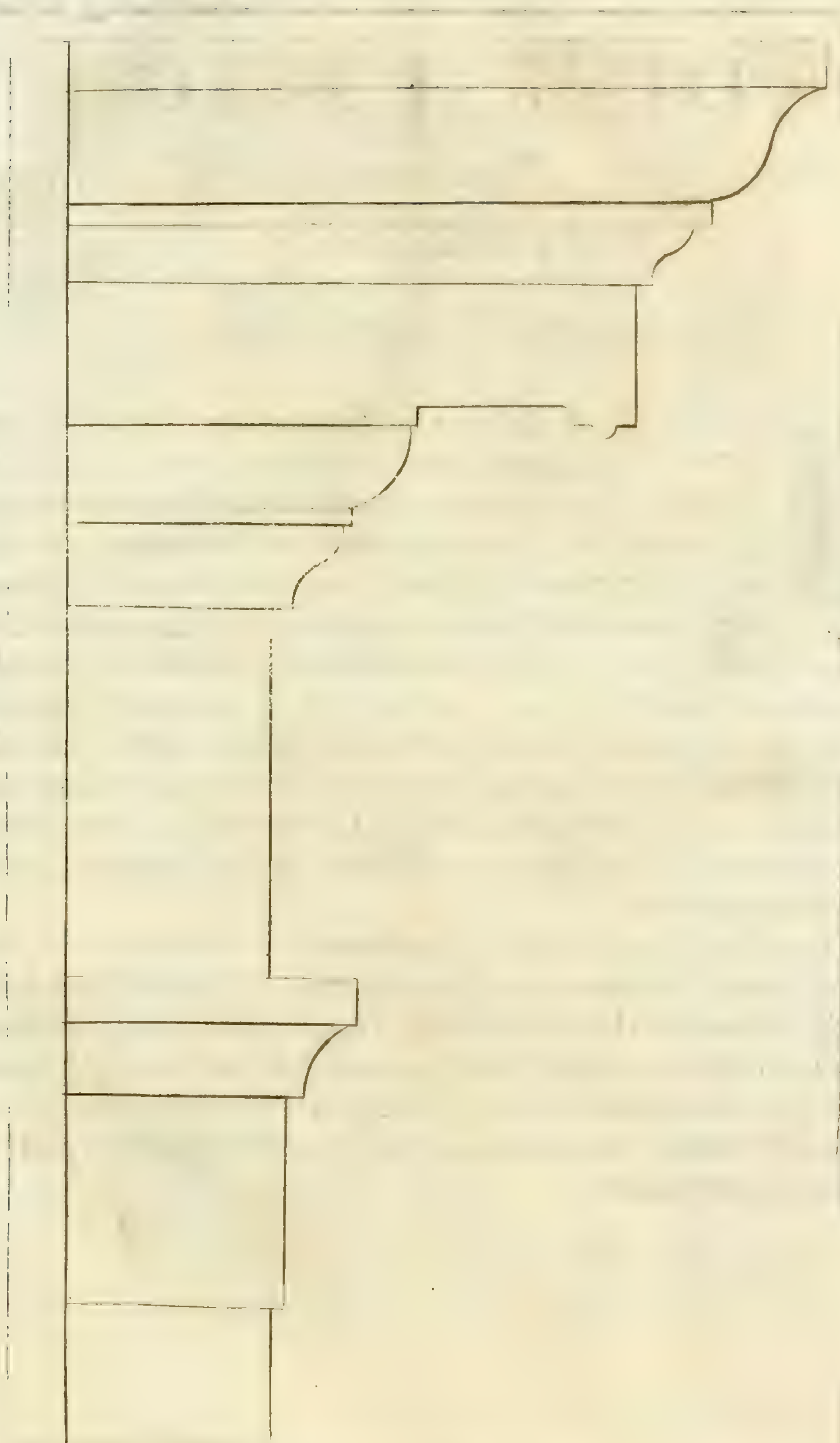
Del

Data qual ſi voglia Cornice, conſtituirne vn'altra maggiore, ò minore in vna data proportione.

Operatione Decimaottaua.



IA la ſeguente Cornice, della quale vogliamo formarne vn'altra per la metà meno; aggiuſtaremo lo Strumento per la formation di detta Cornice, e preſa l'intiera ſua altezza, vedremo doue traſuerſalmente s'accommodi, che ſia per eſſempio alli numeri 11. 11. de'quali la metà ſarà 5. e mezo; adunque con queſti ſi formerà vna Cornice, qual ſarà la metà meno; e così ſe ſi haueſſe voluto formarla la terza, ò quarta parte minore, ouero maggiore, s'hauria preſo la terza, ò quarta parte del detto 11. Quello, che ſi è detto della Cornice, ſi dourà anco intendere de gli Archi, Colonnati, & altro.



OR-



ORDINE IONICO.

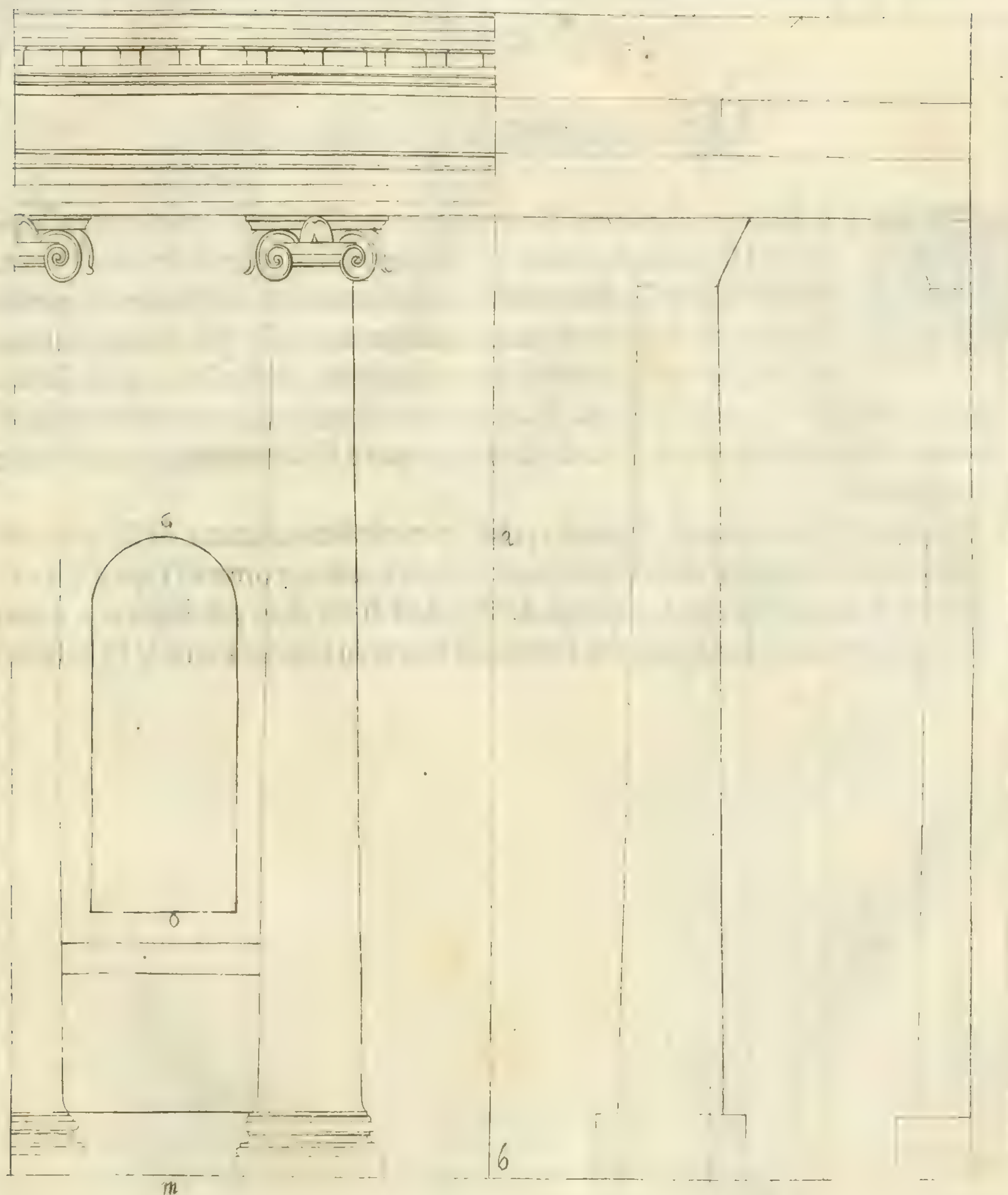
Del poner i Nichi all'incontro de' Colonnati ſenza Piedeſtili.

Operatione Decimanona.



AVENDOSI di ſopra moſtrato come ſi debbiano porre le Porte all'incontro delli Colonnati, & Archi, hora moſtraremo come anco ſe vi poſſino porre i Nichi, & Feneſtre. Quanto a' Nichi, volendo porli nel Colonnato, che ſegue ne gl'Intercolunnij minori, deueſi ſapere, che all'altezza de la luce della Porta, che andarebbe poſta in detto Colonnato, à quella an o dourà corriſpondere l'altezza de' Nichi: trouata dunque tal altezza, qual ſia la B. A. ouero la M. C. accommodaremo lo Strumento per la formation de' Nichi di queſt'Ordine, e preſi li medeſimi numeri, che ſi hauranno adoperati per trouar detta luce, che ſiano verbi gratia li *6.6.* & *3.3.* e poſta vna punta del Compaſſo in C. con l'altra ſi farà l'interſecation O. per l'altezza de' Nichi; la ſua larghezza ſi haurà con li numeri medeſimi.

Quanto alle Feneſtre, eſſendo tanto incerto il modo di collocarle più, ò meno alte dal piano, difficilmente ſe ne potrà dar regola ferma; pure s'auertirà, che all'altezza della luce delle Porte, à quella anco douria corriſpondere l'altezza della luce delle Feneſtre, facendole poi calar giù quanto faceſſe biſogno, e con tal altezza, con la regula iſteſſa del formar le Porte ſi formerãno le Feneſtre, non eſſendo altro le Feneſtre, che Porte poſte più alte dal piano per dar luce,



F Del

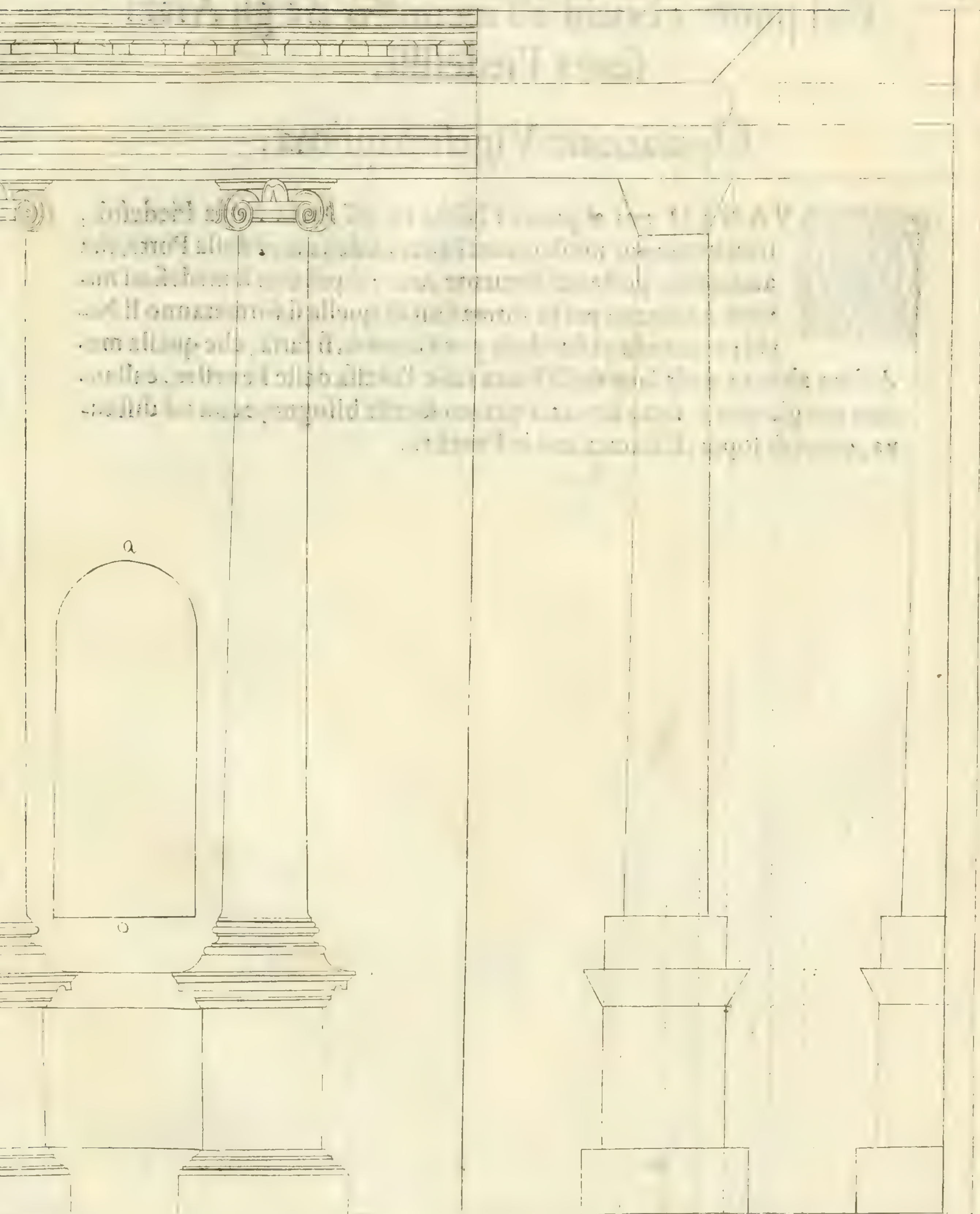
Del poner i Nichi all'incontro de' Colonnati con Piedeſtili.

Operatione Vigeſima.



ER poner i Nichi ne'Colonnati con Piedeſtili,come per eſſempio nel ſeguente, trouata l'altezza della luce della ſua Porta, aggiuſtaremo lo Struměto per la formation de' Nichi di queſto Ordine; dipoi prenderemo la diſtanza dalla già trouata altezza, ſino al termine della parte ſuperiore delle Cimbre delle Baſi delle Colonne, qual ſia la A. O. vedremo doue traſuerſalmente s'accõmodi, che ſia alli numeri 7. 7. & *6. 6.* con quali ſi troueranno anco le ſue larghezze.

Le Fineſtre ſi formeranno, facendo, che le medeſime altezze delle luci delle Porte ſiano quelle iſteſſe delle luci delle Fineſtre, come di ſopra, e ſi calleran giù, facendo, che le Cimaſi de' Piedeſtili ſeruino per limitare; e con tali altezze, con le regule del formar le Porte, ſi formeranno le Fineſtre.

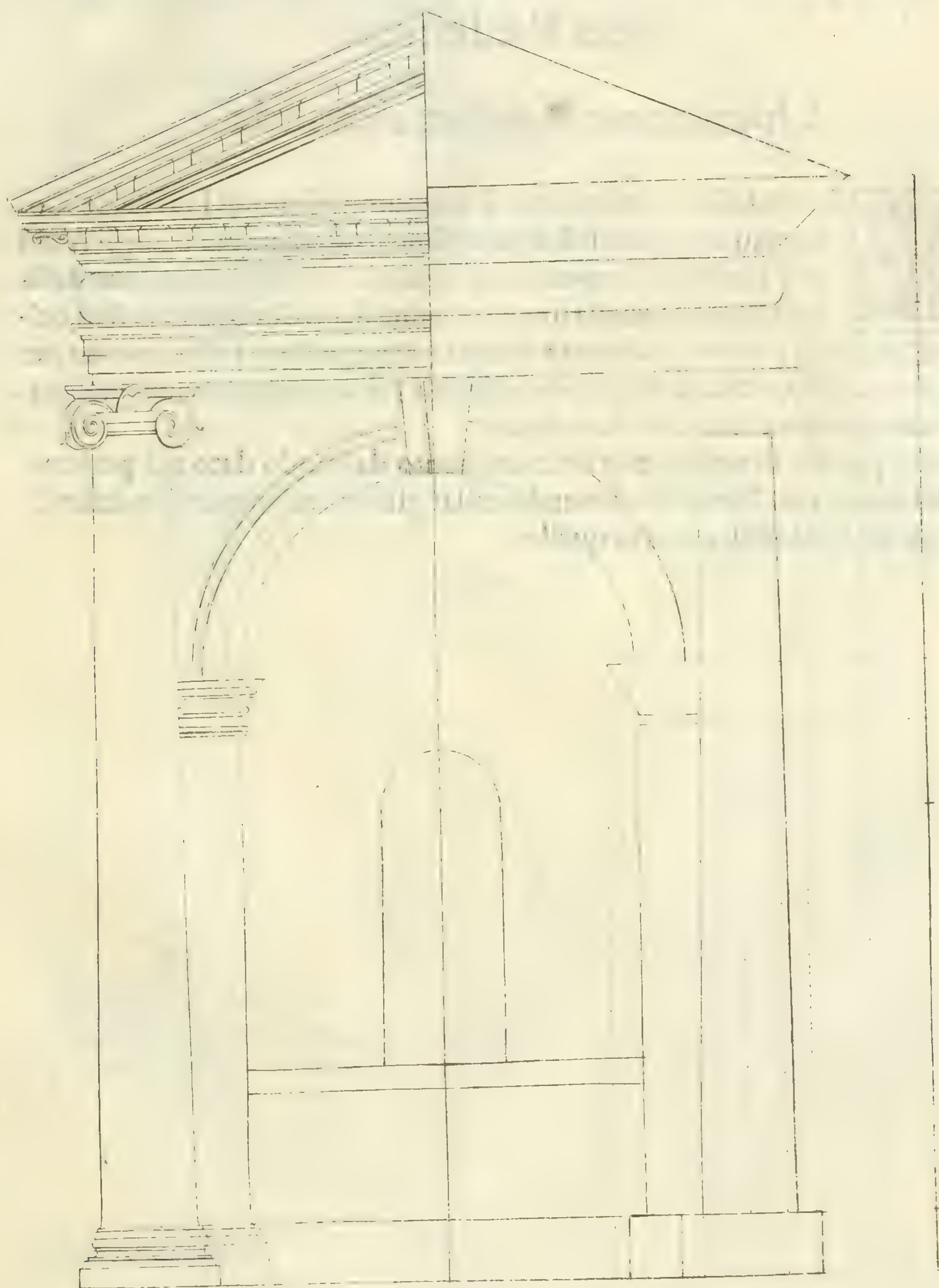

a
o

Del poner i Nichi all'incontro de gli Archi ſenza Piedeſtili.

Operatione Vigeſimaprima.



VANTO poi al poner i Nichi ne gli Archi ſenza Piedeſtili, trouaremo pur iſteſſamente l'altezza della luce della Porta, che andarebbe poſta nel ſeguente Arco; dipoi con li medeſimi numeri adoperati per la formation di quella ſi formeranno li Nichi; e quando vi ſi voleſſe por Feneſtre, ſi faria, che quella medeſima altezza della luce della Porta fuſſe l'iſteſſa delle Feneſtre, callandoſi poi giù con 1. ſotto limetari quanto faceſſe biſogno, e con tal diſtanza, come di ſopra, ſi formeriano le Feneſtre.



Del

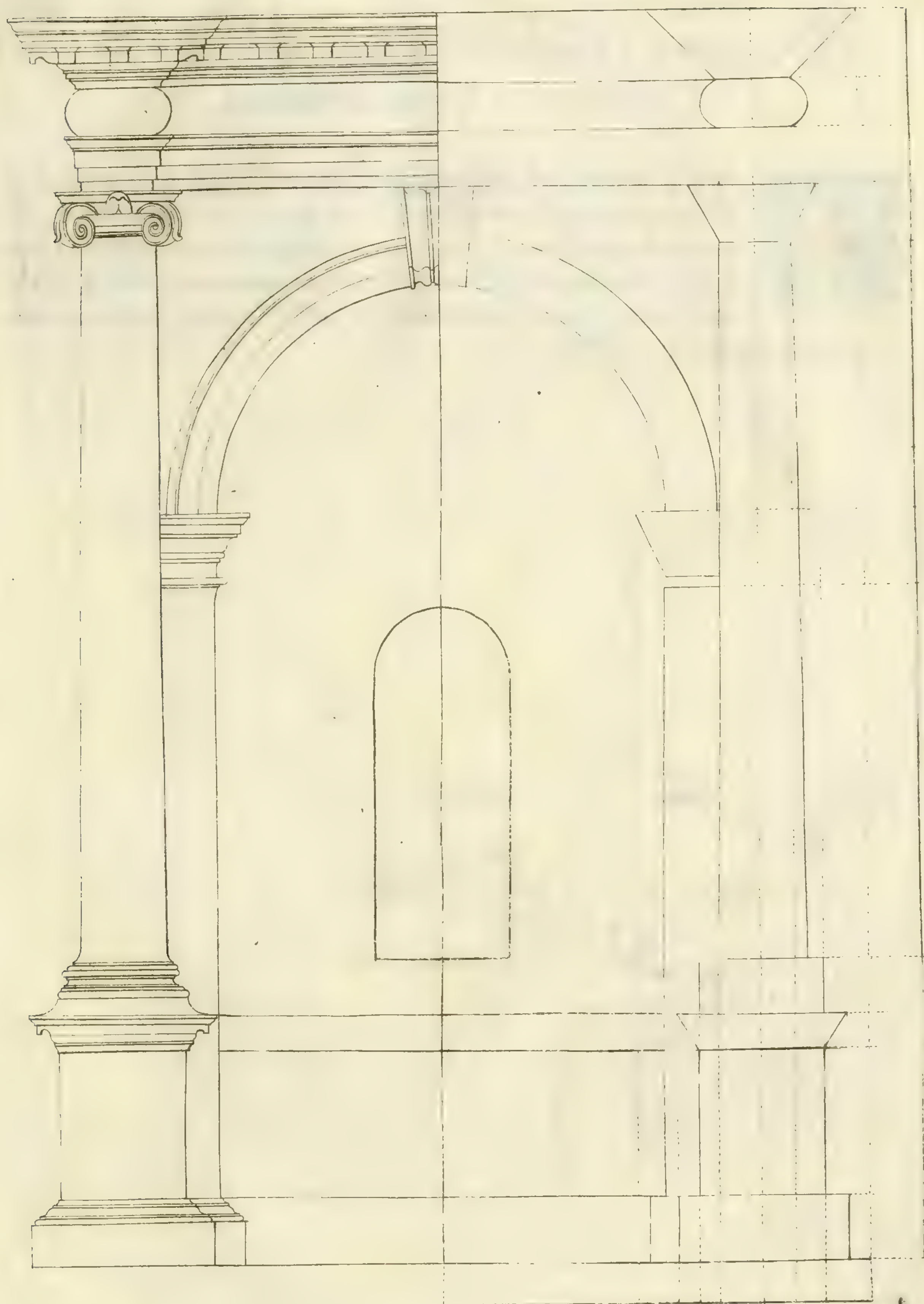
Del poner i Nichi all'incontro de gli Archi con Piedestili.

Operatione Vigesimaseconda.



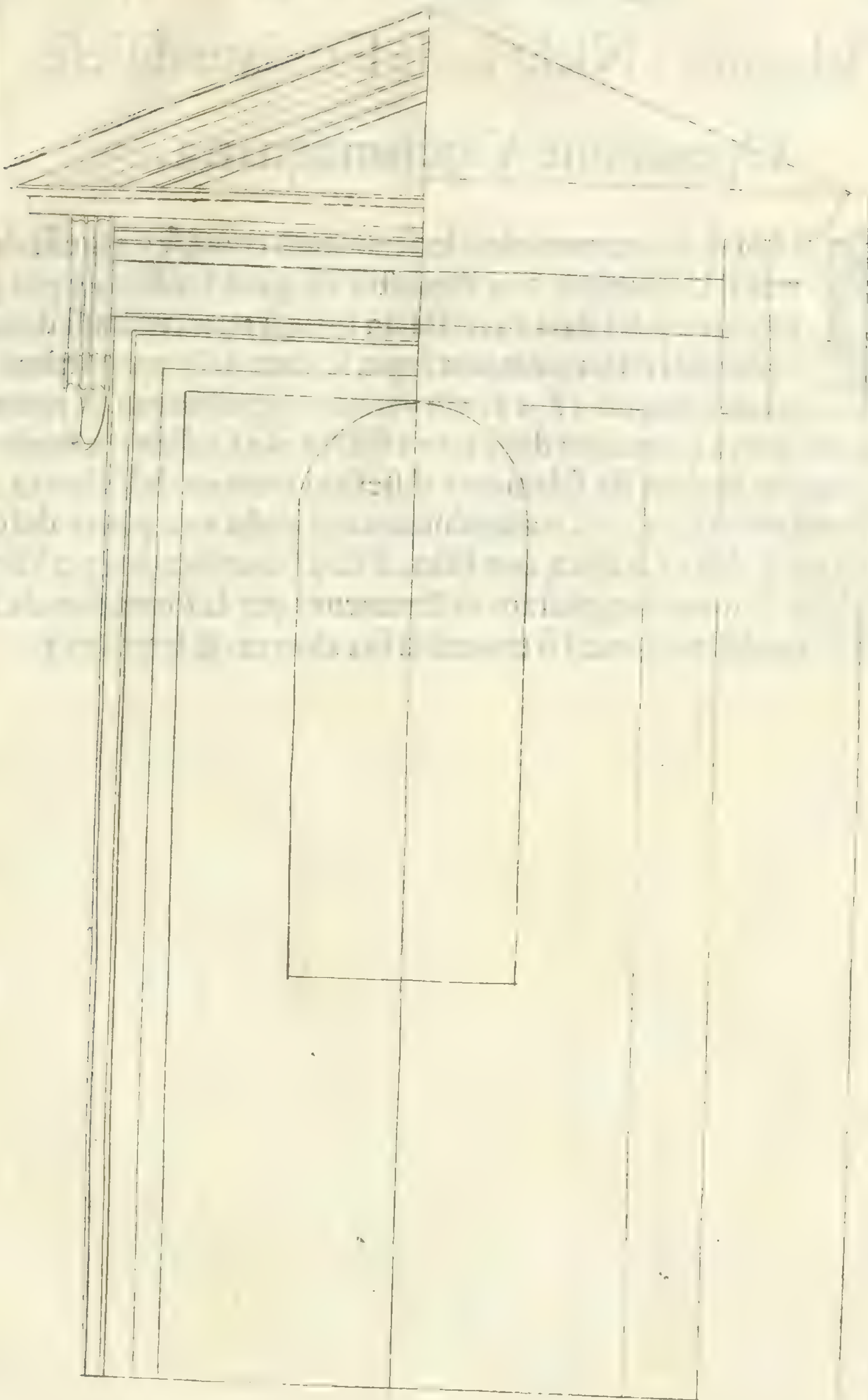
L medesimo ordine, che si è tenuto nel poner i Nichi ne' Colonnati con Piedestili, il medesimo si osseruerà anco ne gli Archi con Piedestili; impercioche trouata l'altezza della luce della sua Porta, da quella fino al termine delle Cimbre delle Basi delle Colonne si prenderà la intiera distanza, & aggiustato lo Strumento per la formation de' Nichi del presente Ordine, si constitueranno; quali hauranno proportione con detti Archi.

Quanto poi alle Fenestre, non si varierà punto dal modo dato nel porle ne' Colonnati con Piedestili, douendo callar giù fino alla superficie delle Cimasi de' Piedestili, come in quelle.



Del poner i Nichi dalle parti delle Porte. Operatione Vigeſimaterza.

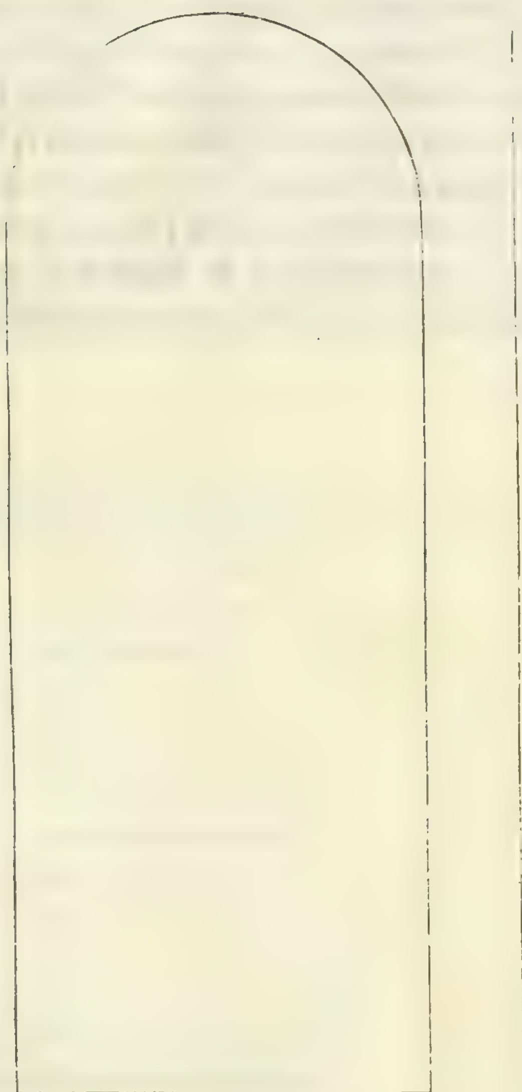

INALMENTE hauendoſi da poner i Nichi dalle parti delle Porte, ſenza hauer riſguardo ad Archi, ò Colonnati, facilmente ſi potrà conſeguire; percioche formata la Porta, che ſegue, con quei medeſimi numeri ſi formeranno anco li Nichi con ſue larghezze; e ſe doueſſero eſſer Fineſtre, ſi fariano callar giù quanto faceſſe biſogno.



Del poner i Nichi nelle Facciate distese.

Operatione Vigesimaquarta.

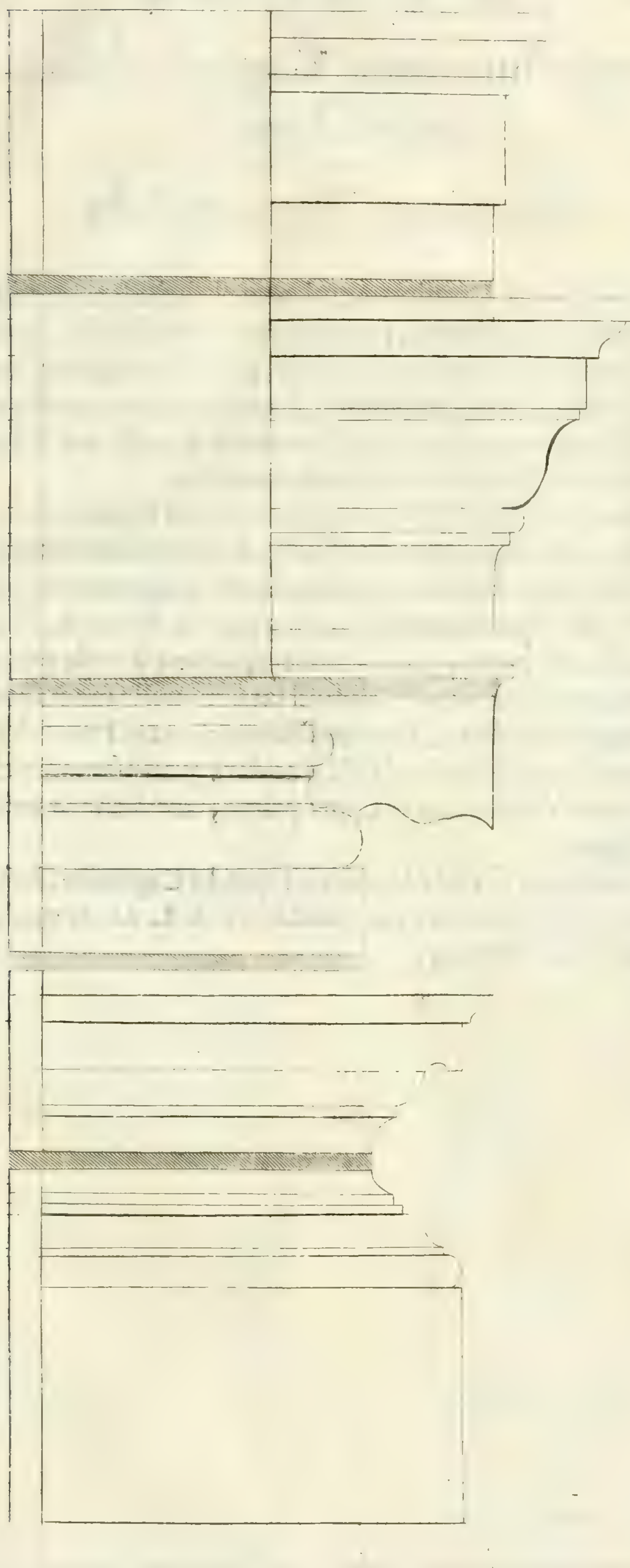
RIMA si accommoderà lo Strumento come se s'hauesse da formar il Colonnato con Piedestili di quest'Ordine, e poi presa l'altezza della data Facciata sin sotto il tetto, vedrassi doue s'accommodi trasuersalmente sopra le linee delle proportioni, che sia alli numeri 18. 18. ciò veduto aggiustaremo di nuouo lo Strumento per la formation della Porta dell'istesso Ordine; in modo tale, che il Braccio mobile sia solamente disteso al termine dell'altezza della luce; dipoi preso il 18. 18. trasuersalmente, e posta vna punta del Compasso da piedi della Facciata, con l'altra si farà l'intersecation per l'altezza de' Nichi, e di nuouo aggiustato lo Strumento per la formation de i Nichi, con i medesimi numeri si trouerà la sua altezza, & larghezza.



Auertimento ne' ſeguenti Baſamenti.

Operatione Vigeſimaquinta.

E gli Ordini ſuperiori s'è moſtrato come le medeſime larghezze, ouero Sporti delle Cimaſi de' Piedeſtili, deuono anco ſeruir à quelli de' Baſamenti; ma in queſti, che ſeguono ſaranno diuerſe, douendo eſſer maggiori quelli delle Cimaſi, che de' Baſamenti, come ſi vede dalla linea occulta, che ſi parte dal diritto della Faſcia della ſeguente Cimaſa, e và à trouare il diritto del quadro della Baſe; e per ciò trouato i termini delle Faſcie, ſi potrà anco dir d'hauer trouato i termini delli Sporti delle Baſi de' Piedeſtili, ouero ne i medeſimi ſpatij de' Sporti delle Cimaſi, ſi potrà anco con altri punti notar i detti Sporti.



Auer-

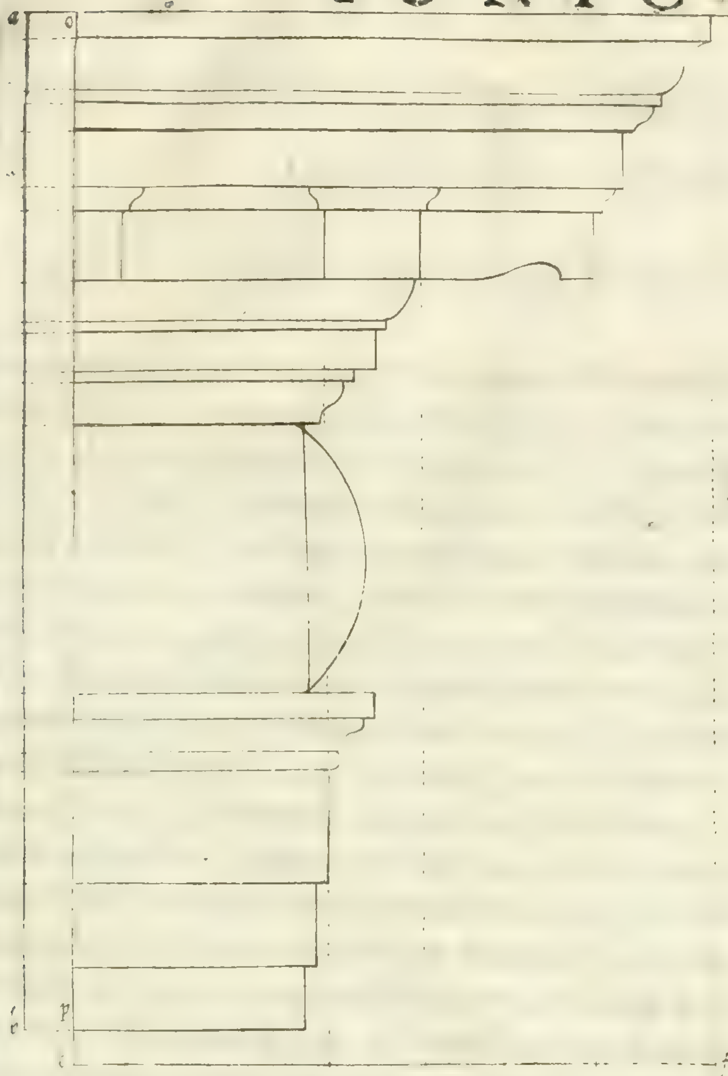
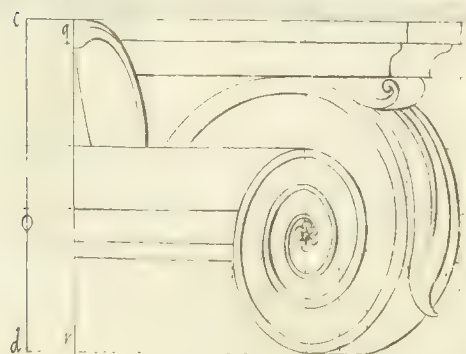
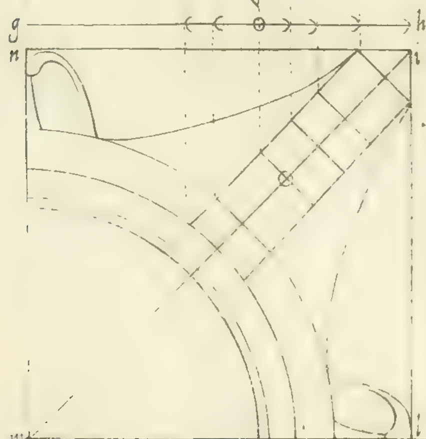
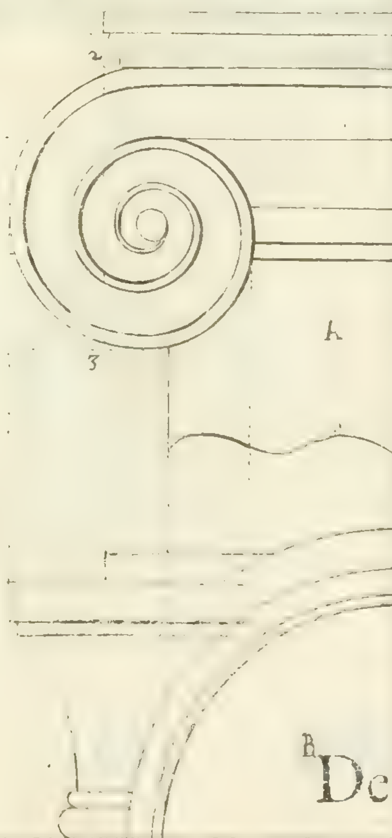
Auertimento intorno a' Capitelli delli Corniciamenti Ionici.

Operatione Vigesimasesta.

NE' seguenti Corniciamenti non si farà altra consideratione, se non nel Capitello, per esser tutto diuerso dal superiore, per rispetto della Voluta; la quale, per esser angulare, non può per il suo profilo rappresentarci se non in forma ouale; ma veduta in maestà, sarà come quella, che all'incontro si vede nel Capitello A. e si mostrerà in fine dell'Opera il modo di formarla.

Quanto al formar la Voluta angulare, trouati tutti li punti delle lunghezze, come si vede nella linea esteriore D. C. & similmente tutti li punti delle larghezze denotati dalla linea piana G. H. trasporteremo prima tutta la G. H. in Q. X. e similmente in A. S. e poi G. O. in A. T. e così di mano in mano li altri punti, quali seruiranno come si vede per i rettiramenti della Voluta, con il suo centro, dimostrata pur nella medesima linea piana G. H. con quel circoletto, il quale denoterà anco il viuo della Colonna; da' quali punti principiando da E. si andarà gratiosamente di prattica formando la detta Voluta con il Lapis prima, acciò che in caso di errore si possi correggere.

Et acciò che tanto più si veda le parti di questo Capitello, habbiamo fatto callar giù le perpendicolari nel quadro N. I. L. M. le quali daranno in Pianta tutti li suoi termini.

B Del

Del formar gli Ordini con le ſue Modonature quanto grandi ci piacerà.

Operatione Vigeſimaſettima.



E bene habbiamo diſſegnato lo Strumento in picciola forma; nondimo potremo formar gli Ordini quanto grandi ci piacerà, e particolarmente (come parte principaliſſima) le Modonature, come per eſſempio ci ſia propoſto di douer coſtituire vna Cornice molto maggiore di quello s'eſtende l'apritura dello Strumento, prenderemo la metà, terza, ò quarta parte dell'altezza della Cornice da formarſi, e ſopra queſta metà, terza, ò quarta parte ſi coſtituerà vna Cornice (come per eſſempio la ſequente) ſuppoſto d'hauer ſolamente preſa la metà della gran Cornice da formarſi. Hora dunque per formarla eguale, s'opererà in queſto modo; principiando dall'Architraue, lo miſuraremo due volte ſopra l'altezza di tutta la gran Cornice, e così parimente per dentro l'altezza dell'Architraue, miſuraremo anco due volte ogni ſuo membro, e così iſteſſamente prenderemo due volte il Freggio, e la Cornice, dentro alla quale miſuraremo parimente due volte ogni ſuo membro, e così anco due volte il ſuo Sporto, che in tal modo s'hauerà coſtituito la gran Cornice due volte maggiore della ſeguente. Onde oprando in queſto modo, ſi potranno formar le Modonature quanto grandi ci piacerà,



H OR



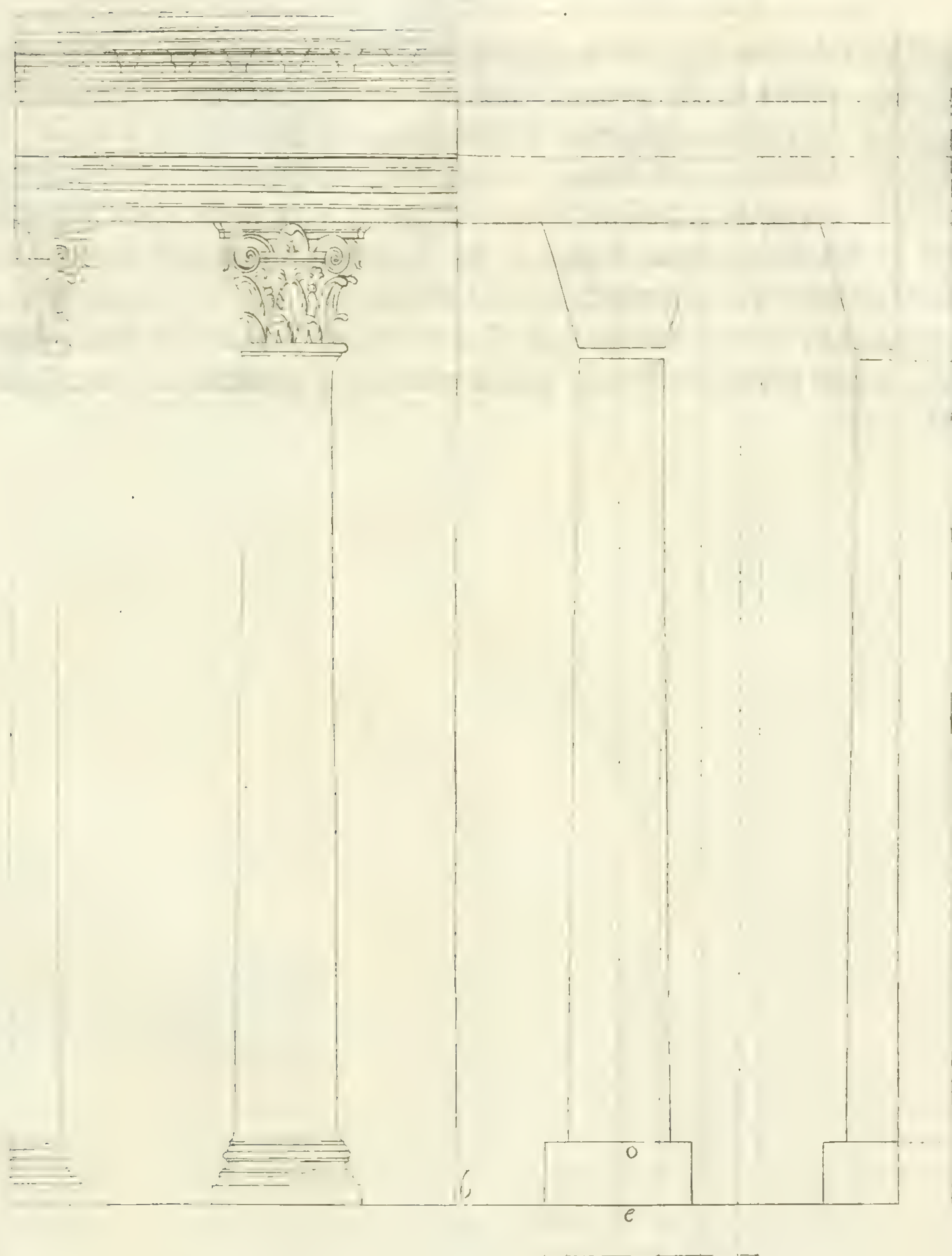
ORDINE COMPOSITO.

Del misurar gli Ordini.

Operatione Vigesimaottaua.



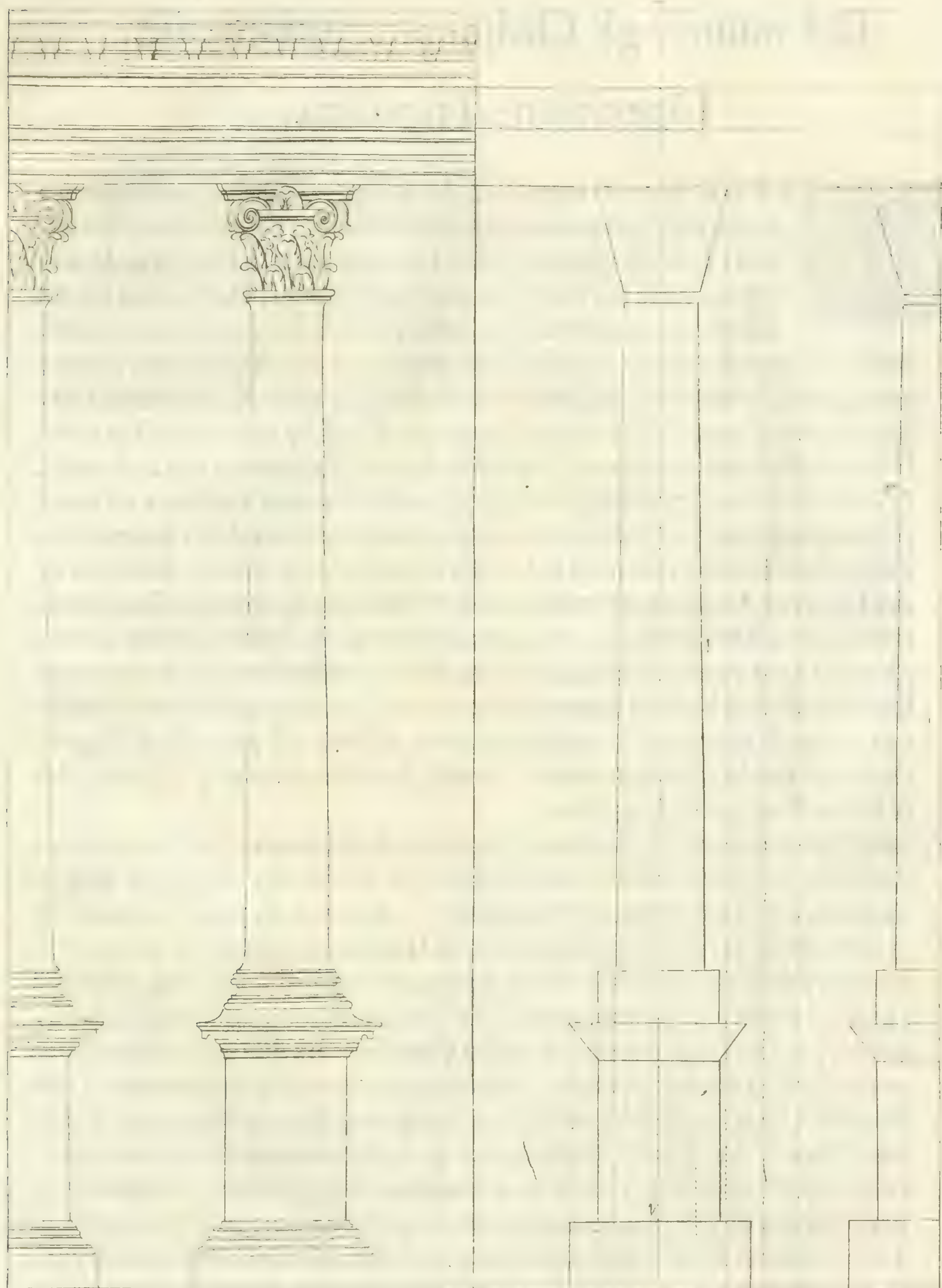
AVENDOSI con gli essempij superiori mostrato come si possino formar gli Ordini, & collocar all'incontro de gli Colonnati, & Archi le Porte, Nichi, & Fenestre, hora parci necessario, come capo principalissimo, mostrare come si possino misurar, & saper la quantità delle parti di detti Ordini; percioche, quando s'hauesse dissegnato qualche Ordine, e non si sapesse poi la quantità delle sue parti, per trasportarle nelle opere grandi, al sicuro si potria dire di hauer formato vn corpo senza anima; e per ciò, per animarlo, mostraremo come facilmente, & espeditamente ciò si possi conseguire. Formato dunque il Colonnato, che segue, più giusto, che sia possibile, e di che grandezza più ci piacerà; volendo per essempio saper quante sijno le Basi delle Colonne, i Fusti, i Capitelli, le Cornici, & ogni altra sua minima parte: Prima s'immaginaremo di che altezza si vorrà tutto il Colonnato, che verbi gratia sia di piedi 18. prenderemo con il Compasso tutta la sua altezza, che sia la A. B. e questa l'accommodaremo trasuersalmente sopra le linee delle proportioni alli numeri 18. 18. e con le vidette si fermeranno tutti due li Bracci; così aggiustato lo Strumento, volendo per essempio saper quanto doueranno esser alte le Basi delle Colonne, prenderemo con il Compasso l'intiera altezza di vna di quelle, che sia l'altezza E. O. vedremo doue trasuersalmente sopra le linee delle proportioni s'accommodi, che sia alli numeri N. A. & punti 10. 10. diremo, che le Basi delle Colonne douranno esser alte ontie 10. l'vna: e così volendo saper la quantità de' Capitelli, prenderemo l'altezza d'vno di quelli, e vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 1. 1. e punti 9. 9. diremo che li Capitelli douranno esser alti piedi 1. & oncie 9. e così si trouerà ogn'altra parte, come istessamente tutte le sue larghezze, & spatij trà Colonna, e Colonna.


b
o
e

Del misurar gli Ordini in altra maniera.

Operatione Vigesimanona.


IA dunque, che vogliamo misurar il seguente Colonnato, supposto la sua altezza piedi 17. questa presa con il Compasso, la accommodaremo trasuersalmente alli numeri 17. 17 e si fermaranno li Bracci; dipoi volendo per essempio saper l'altezza delle Basi de' Piedestili, posta vna punta del Compasso come in O. stringeremo l'altra in R. e questa distanza si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 16. 16. dettrato 16. di 17. resta vno; diremo dunque, che l'altezza delle Basi de' Piedestili sia vn piede, e così procedendo con questa maniera si troueranno tutte l'altre parti.



Del

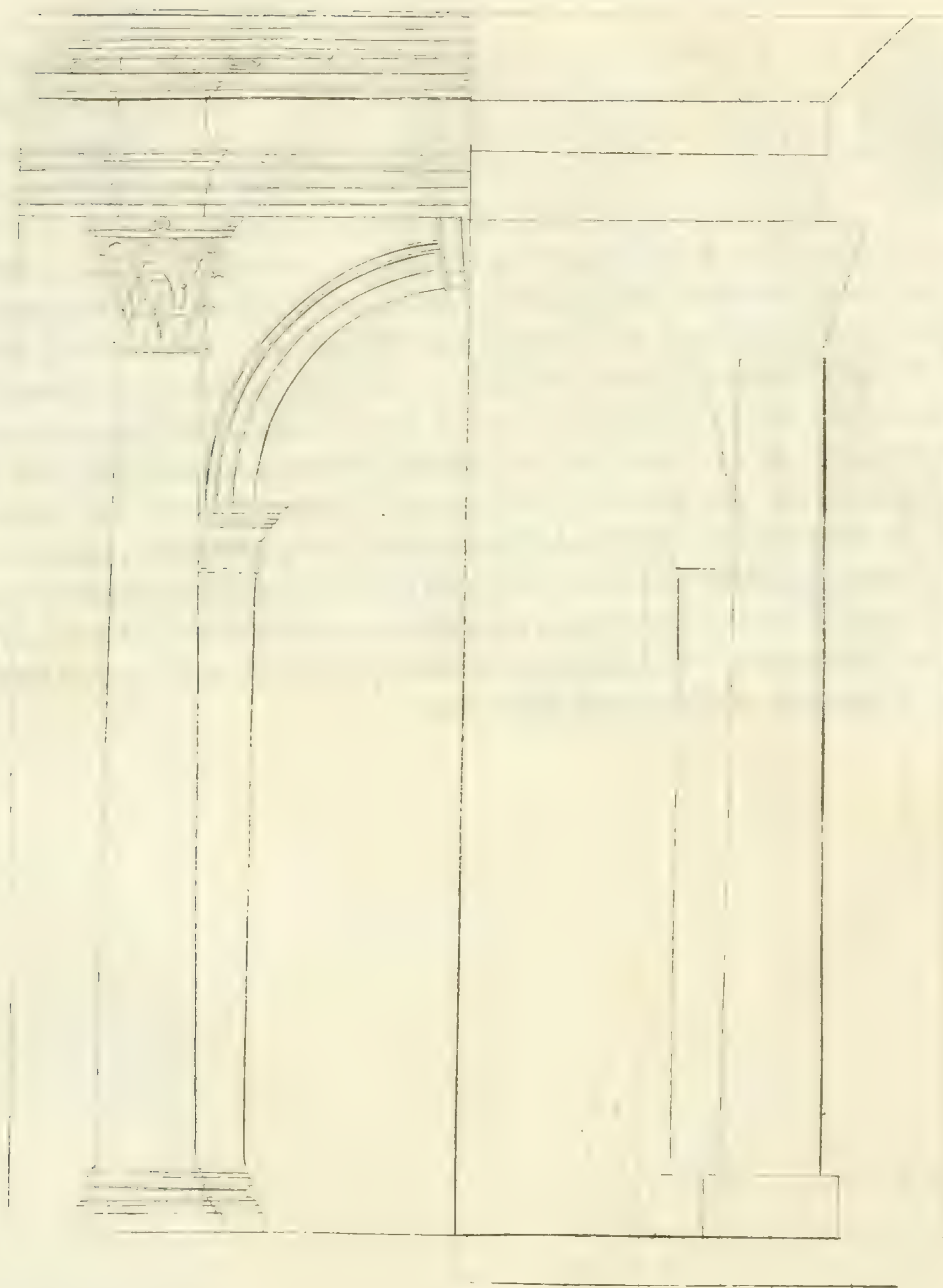
Del misurar gli Ordini più giustamente.

Operatione Trigesima.



LTRE li modi sopradetti del misurar gli Ordini, mostraremo come più giustamente, e più essatamente riusciranno le sue misure: non hà dubbio, che i Dissegni in forma più grande riescono con le sue parti più giuste, che quelli, che sono in forma più picciola; e per ciò, per tal rispetto, si douria procurar di formarli più grandi, che sia possibile; ma perche i dissegni si deuono formar hora grandi, & hora piccioli, mostraremo, che facendoli picciolissimi, si hauranno nondimeno le sue misure, come che se fussero in forma più grande. Hauendosi dunque formato il seguente Arco della grandezza, che si vede, & volendo trouar le misure à tutte le sue parti, tiraremo vna linea da parte più lunga, che sia possibile, pur che capisca nell'apritura dello Strumento, e sopra questa linea, come se si douesse trouar tutte le misure dell'altezza del seguente Arco, con lo Strumento se vi noteranno; e così parimente tirata vn'altra linea piana, se vi segnaranno proportionatamente le sue larghezze: hora dunque secondo alcuno delli sopradetti modi si troueranno le misure di ciascheduna parte del seguente Arco, segnate in dette due linee; le quali trouate, si noteranno ad vna, ad vna nel picciolo dissegno, che in tal modo si hauran trouate tutte le sue misure molto più giuste, che se si hauessero prese da quello.

Quanto poi al misurar gli Archiuolti, sarà necessario prima ridurli alla sua rettitudine, in questo modo: constituiscasi lo Strumento in qual si voglia apritura, e presa la distanza trasuersale 7. 7. si noterà da parte, e stando lo Strumento in tal'essere, si prenderà anco la distanza trasuersale 11. 11. e si metterà parimente da parte: hora dunque in virtù di queste due distanze (prese sempre per regola generale) si potrà misurar qual si voglia Archiuolto, pur che sia di portion di mezo Cerchio. Sia dunque, che vogliamo misurar la circonferenza del sequente Archiuolto; misuraremo il suo diametro, qual sia verbi gratia piedi 3. e mezo; dipoi prenderemo la prima distanza, che fù posta da parte trà li 7. 7. e la accommodaremo trasuersalmente alli numeri 3. 3. & 6. 6. e stando così aggiustato lo Strumento, prenderemo la distanza seconda, che fù posta da parte trà li numeri 11. 11. e vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 5. 5. & 6. 6. diremo che la circonferenza dell'Archiuolto sia piedi 5. & mezo; con questa regola si potran misurar tutte le Volte delle Stanze, pur che siano di portion di mezo Cerchio.

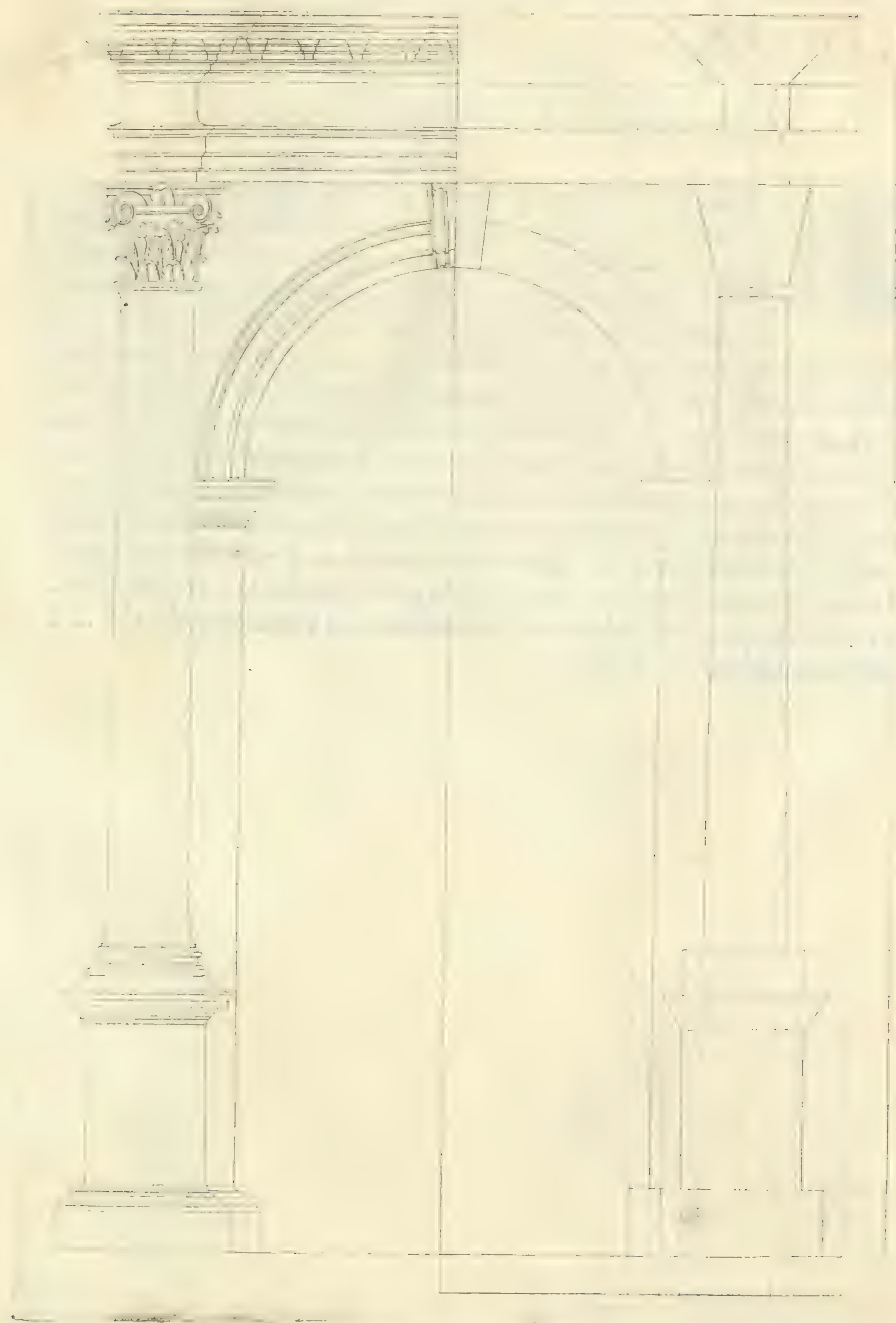


Auertimento per misurar gli Ordini.

Operatione Trigesimaprima.



VI' s'auuertirà, che quando il numero delli piedi d'alcun'Ordine da misurarsi passasse il numero delle diuisioni delle linee delli Bracci, all'hora si prenderà la metà, terza, ò quarta parte, facendo poi che ogni numero serui per due, tre, quattro; come per essempio, se s'hauesse da misurare il seguente Arco, e che la sua maggior altezza fusse piedi 30. se prenderemo questa con il Compasso per buttarla trasuersalmente al 30. questo non lo potremo fare, perche le diuisioni delle linee delli Bracci non s'estendono se non al 18. in tal caso la buttaremo alla metà, cioè al 15. e così aggiustato lo Strumento, volendo per essempio sapere l'altezza de' Piedestili, quella prenderemo con il Compasso, e si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, che per essempio sia alli 3. 3. & 2. 2. questi numeri si doppieranno, che saranno 6. 4. per essersi accommodato lo Strumento se non alla metà, che se così fusse stato aggiustato alla terza, ò quarta parte, si hauria triplicato, ò quadruplicato li numeri; per tanto, essendosi accommodato alla metà, si dirà, che l'altezza de' Piedestili dourà esser di piedi 6. & oncie 4. con questo ordine potremo misurar ogni sua parte.

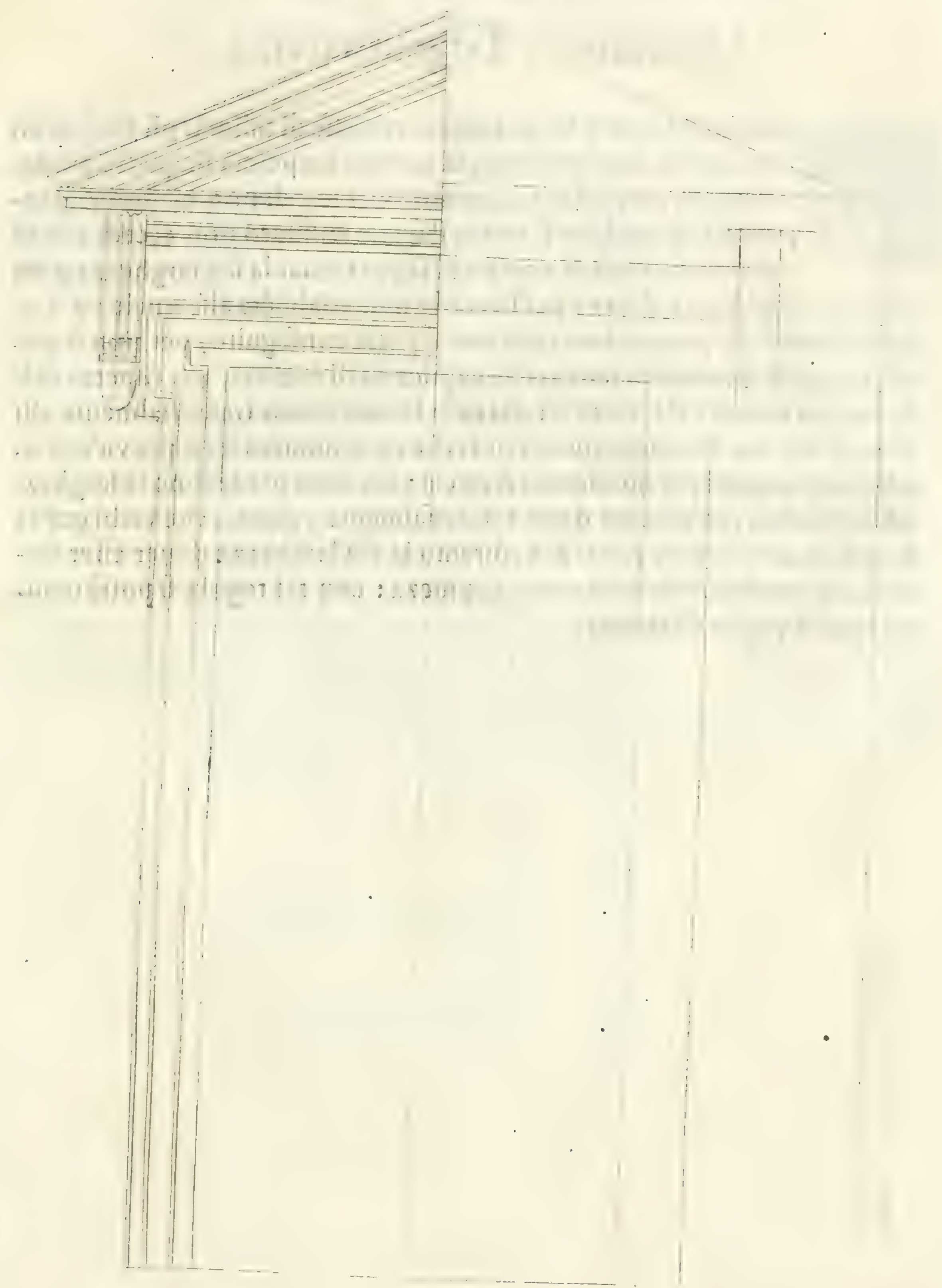


Auertimento per misurar gli Ordini.

Operatione Trigesimaseconda.



A quando i Dissegni fussero formati tanto grandi, che, aperto lo Strumento quanto sia possibile, eccedessero quel tal numero de' piedi, che si hauesse proposto, che douessero hauer quei tali Dissegni; come per essempio nella seguente Porta; della quale, supposto, che l'altezza della sua luce debba esser piedi 5. se aperto lo Strumento quanto sia possibile prenderemo tal altezza per buttarla trasuersalmente al 5. 5. delle linee delle proportioni, trouaremo ecceder di quattro punti; in tal caso prenderemo la sua metà (benche si potria anco prender la terza, ò quarta parte) e l'accommodaremo alli 5. 5. stando così aggiustato lo Strumento, volendo per essempio saper quanto sia la Cornice, quella prenderemo con il Compasso, e vederemo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 1. 1. & 2. 2. de' quali presa la metà, che sarà oncie sette, ouero, che si potrà prender la metà dell'altezza della Cornice, e si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, che sarà istessamente alle oncie sette.



Auertimento per misurar gli Ordini.

Operatione Trigesimaterza.

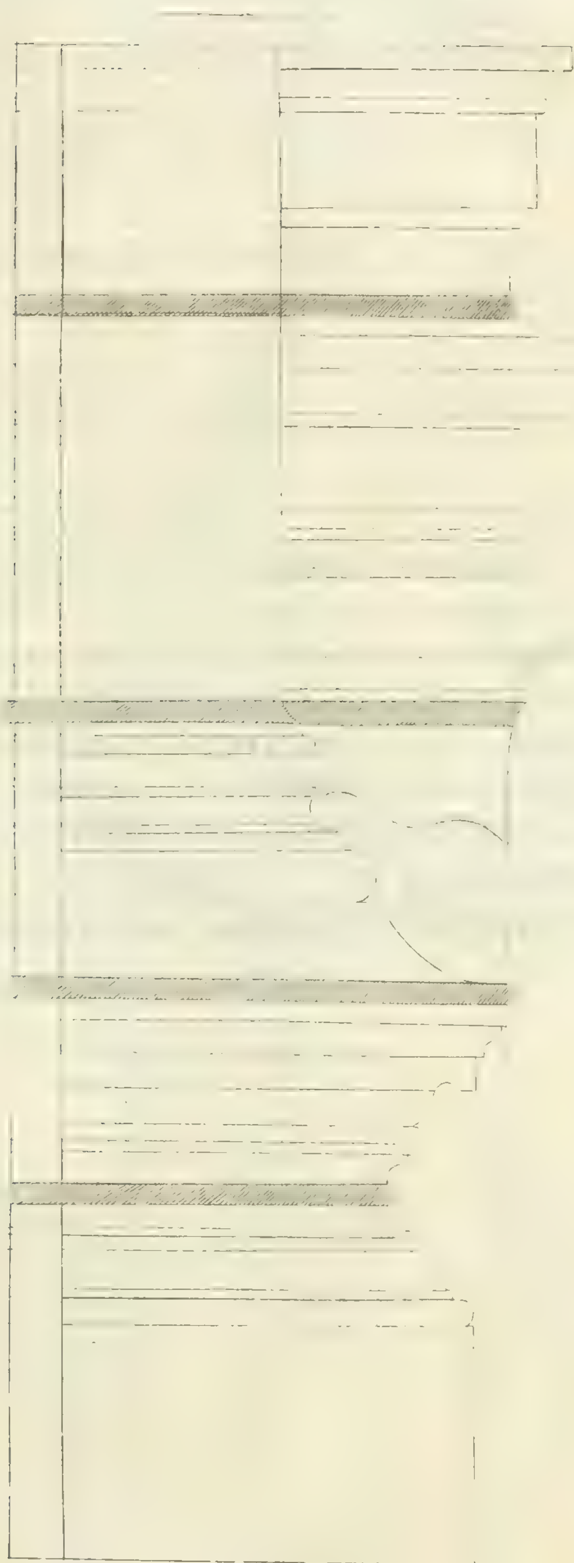

INALMENTE quando occorresse di misurar gli Ordini nõ con piedi, ma con oncie; in tal caso si opererà in questo modo. Vengasi proposto il seguente Nichio, di non maggior grandezza di quel che si vede, il quale misurato non eccedi con la sua altezza più di oncie 10. se per trouar la sua larghezza prenderemo l'intiera sua altezza per buttarla trasuersalmẽte alle oncie 10. 10. delle linee delle proportioni, ciò non si potrà conseguire, per non si poter aprire lo Strumento tanto, che capisca à tali numeri, per rispetto della troppo vicinità al Centro: in tal caso la buttaremo trasuersalmente alli numeri 10. 10. immaginandoci poi, che ogni numero serui per vn'oncia, e li punti frapposti per duodecimi d'oncia: ciò fatto prẽderemo la larghezza del Nichio, e vedremo doue trasuersalmente s'adatti, che verbi gratia sia alli numeri 3. 3. & punti 6. 6. diremo la sua larghezza douer esser oncie 3. & duodecimi 6. cioè oncie 3. e meza: con tal regola si potrà misurar qual si voglia altra cosa.

Del variar le Modonature.

Operatione Trigesimaquarta.



OTRIA alcuna volta esserci imposto, per alleuiar la spesa, ouero accrescerla, che douessimo in alcuni Ordini variar alcune Modonature, e poruene alcune altre d'alcun de gli altri Ordini; come per essempio, che hauendo formato tutte le Modonature, che seguono, eccettuata la Base, & l'Imposta, ci fusse ordinato, che in vece della propria Base della Colonna li douessimo porre quella dell'Ordine superiore, e similmente l'Imposta dell'vltimo: nel medesimo modo, cioè con li medesimi numeri, che si sono adoprati nel trouar l'altezze delle altre Modonature, si ponerà anco l'altezza della Base, e dell'Imposta; & in quanto alla Base, volendo assignarui i membri della superiore, accommodaremo lo Strumento per la formation di quella; presa la già trouata altezza della Base, vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 6. 6. con questi si formeranno li membri alla detta Base. E così parimente aggiustato lo Strumento, per la formation dell'Imposta dell'vltimo Ordine, prenderemo la già trouata altezza, e veduto accommodarsi alli numeri 5. 5. & 10. 10. con quelli si formerà anco la detta Imposta; e così si potrà operare nel variar qual si voglia altra Modonatura, ò parte de gli Ordini.



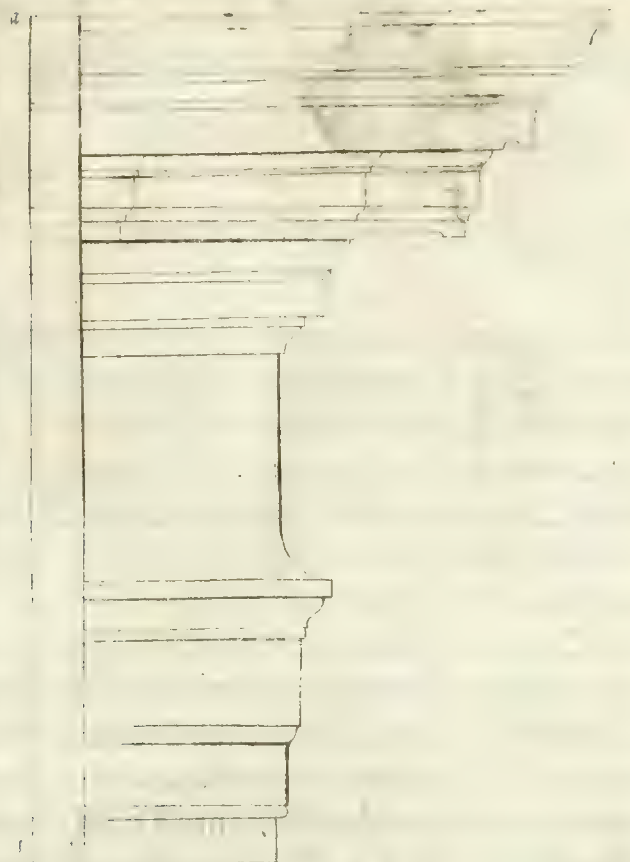
Delli

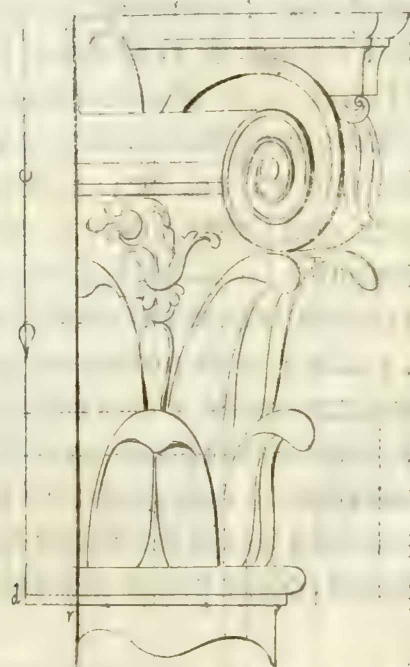
Delli Corniciamenti Compositi, Auertimento intorno a' Capitelli.

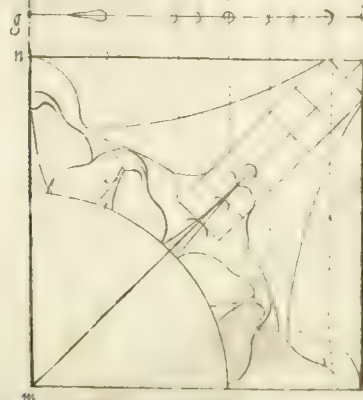
Operatione Trigesimaquinta.



IMILMENTE ne' seguenti Corniciamenti, in quanto alla Cornice, essendo facilissimo il modo di formarla, non se ne farà altra più particolar consideratione: solo s'auertirà nel Capitello, che disposte tutte le lunghezze con le sue linee piane, andaremo prendendo le larghezze, e le trasportaremo corrispondentemente con il Compasso sopra le già dette linee piane; le quali intersecando per la maggior parte sopra i retiramenti della Voluta, daranno anco i sporti delle foglie, come dalle perpendicolari si può vedere. Auertendo, che quei circoletti, che sono notati così nella linea esteriore, come nella piana, dinoteranno il Centro della Voluta, con il viuo della Colonna, e quell'altre Piramidette, i termini del gambo, doue sopra sarà il suo fiore: hor dunque disposti tutti questi punti, ò termini, si andarà di prattica con il Lapis formando il Capitello, prima le corna, e poi gratiosamente la Voluta, le prime foglie, e le seconde, e finalmente il gambo con il fiore; e facendo callar giù le perpendicolari nel quadro N. I. L. M. si troueranno anco i termini della sua pianta, come si vede.


a


f
d
r

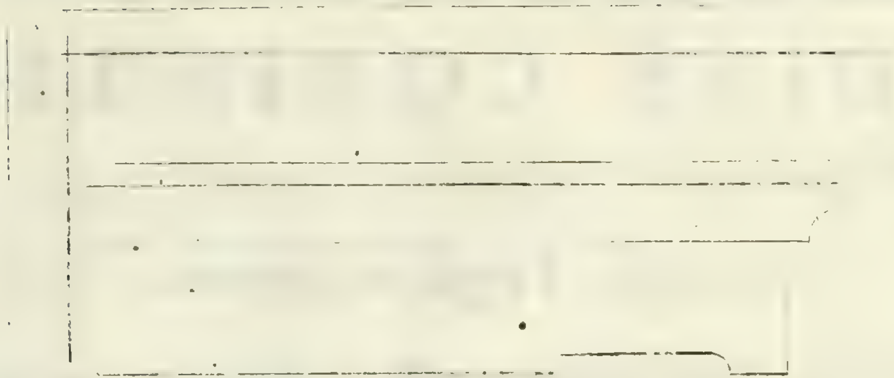

g
n
m

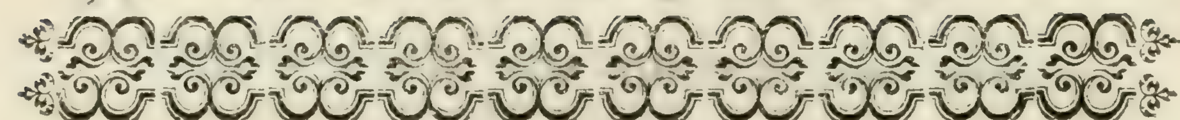
Del formar le Modonature con minor quantità de Membri.

Operatione Trigesimasesta.



ERCHE alcuna volta occorre di douer formar alcune Sasco-me con maggior, ò minor quantità de membri, per arricchirle, ouero per farle più sode; quanto all'arricchirle, hauendole dissegnate con tutta quella quantità de membri, che si possono desiderare, saria superfluo il mostrar come se ne potessero aggiungere; sarà ben necessario di mostrar come se ne possino leuare, ilche si conseguirà in questo modo; che douendosi per essempio leuar il Vouolo M. alla seguente Cornice, prima tiraremo da vna parte vna linea, qual sia la A. L. sopra la quale trasportaremo tutti i membri di detta Cornice, eccettuato però il Vouolo; dipoi si tirarà vna seconda linea, qual sia la A. B. lunga come tutta la Cornice, compreso anco il Vouolo; dipoi presa la A. L. l'accommodaremo trasuersalmente à quei numeri, che più ci piacerà, che per essempio sia alli 9. 9. Stando così aggiustato lo Strumento, prenderemo la seconda linea A. B. & vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 10. 10. & 3. 3. dipoi posta vna punta del Compasso in L. si stringerà l'altra in B. questa distanza si accommodarà di nuouo trasuersalmente, stringendo lo Strumento alli numeri 9. 9. e immediate preso il spatio trasuersale 10. 10. & 3. 3. e posta vna punta del Compasso in B. dell'altra linea, con l'altra si farà l'intersecation E. di nuouo posta vna punta del Compasso in L. allargheremo l'altra in C. questo spatio s'accommoderà trasuersalmente alli medesimi numeri 9. 9. e preso la distãza trasuersale 10. 10. & 3. 3. & posta vna punta del Compasso in B. con l'altra si farà l'intersecation N. e con tal ordine si procederà sino in fine; che così si haurà trouato tutti i punti, per l'altezza de' membri senza il Vouolo proportionatamente maggiori; da questa regola si potrà facilmente comprendere come si possino costituire li dissegni simili ad altti eguali, maggiori, ò minori, come più ci piacerà.





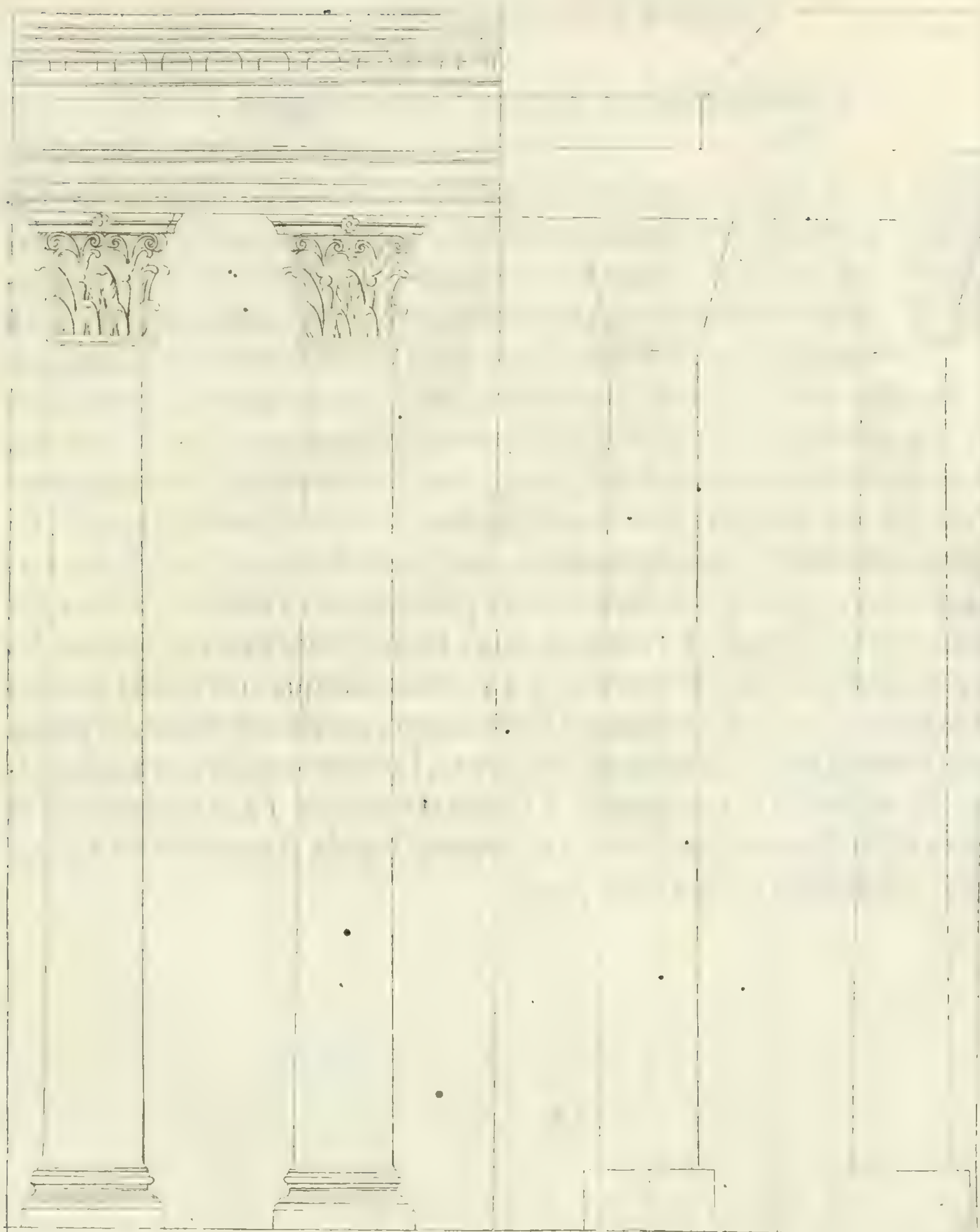
ORDINE CORINTIO.

Del poner gli Ordini l'vn ſopra l'altro.

Operatione Trigeſimaſettima.



GLI Ordini, che vanno poſti l'vn ſopra l'altro, par che debbano diminuire con l'ordinario del ſeſto; come, che il ſecondo diminuiſca vn ſeſto del primo, & il terzo vn ſeſto del ſecondo, e così di mano in mano, ſino à quanti Ordini ſi vorranno por l'vn ſopta l'altro. Quando ciò ſi vorrà conſeguire, vengaſi propoſto di douer poner due Ordini de Colonnati l'vn ſopra l'altro, de' quali il ſeguente ſia il primo, & inferiore, prenderemo con il Compaſſo la ſua intiera altezza, e l'accommodaremo traſuerſalmente alli numeri *6. 6.* prendendo poi il ſpatio traſuerſale trà li *5. 5.* ſopra queſta linea, ò altezza formaremo il ſecondo Colonnato, ò ſia con Piedeſtili, ò ſenza; l'iſteſſo ſi deue intender de gli Archi.



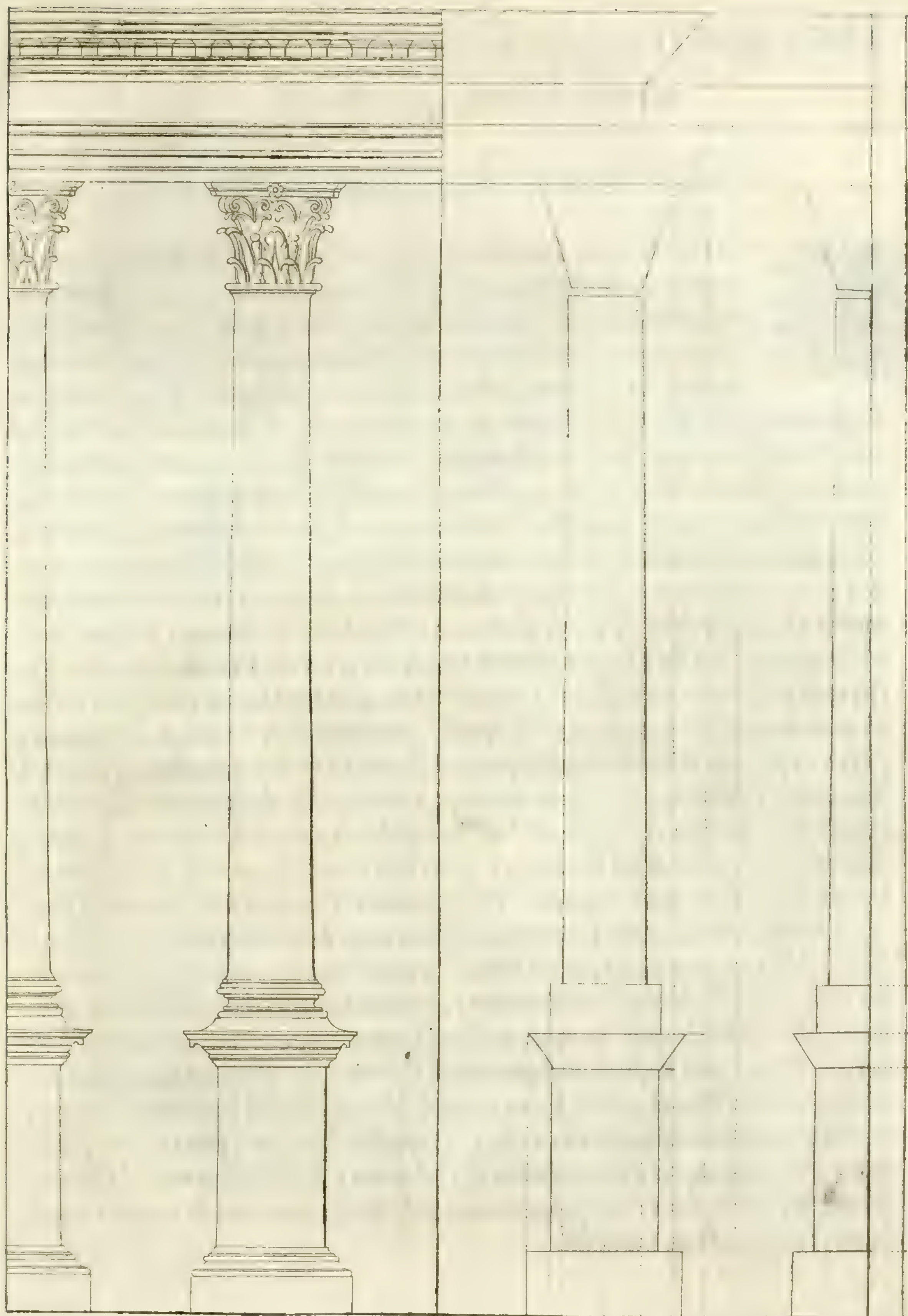
Del

Del formar gli Ordini con qual si voglia data proportione.

Operatione Trigesimaottaua.



SE ci fusse proposto vn Colonnato, ouer Arco formato non secondo le regole, che habbiamo dissegnate nello Strumento, ma con altre; in tal caso le diuisioni del Cerchio non seruiriano per formarne vn'altro simile, maggiore, ò minore; ma saria necessario valersi delle linee delle Proportioni solamente; come (per essempio) Dato il Colonnato, che segue (il qual supposto formato con altre regole di quelle, che sono dissegnate nel Cerchio) ne douessimo costituire vn'altro simile, maggiore, ò minore; all'hora prendendo l'intiera sua altezza, l'accommodaremo trasuersalmente sopra le linee proportionate à qualche numero, che (per essempio) sia alli 12. 12. E stando così aggiustato lo Strumento, prenderemo l'intiera altezza del Colonnato da formarsi, e vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che (per essempio) sia alli numeri 15. 15. Hor dunque con questi numeri 12. 12. & 15. 15. ne formeremo il Colonnato; percioche volendo prima trouar i termini della Cornice del seguente, l'accommodaremo trasuersalmente alli numeri 12. 12. e preso il spatio trasuersale 15. 15. quello sarà l'altezza della Cornice da formarsi: E con tal regola si trouerанno le Colonne, i Piedestili, & ogn'altra parte.



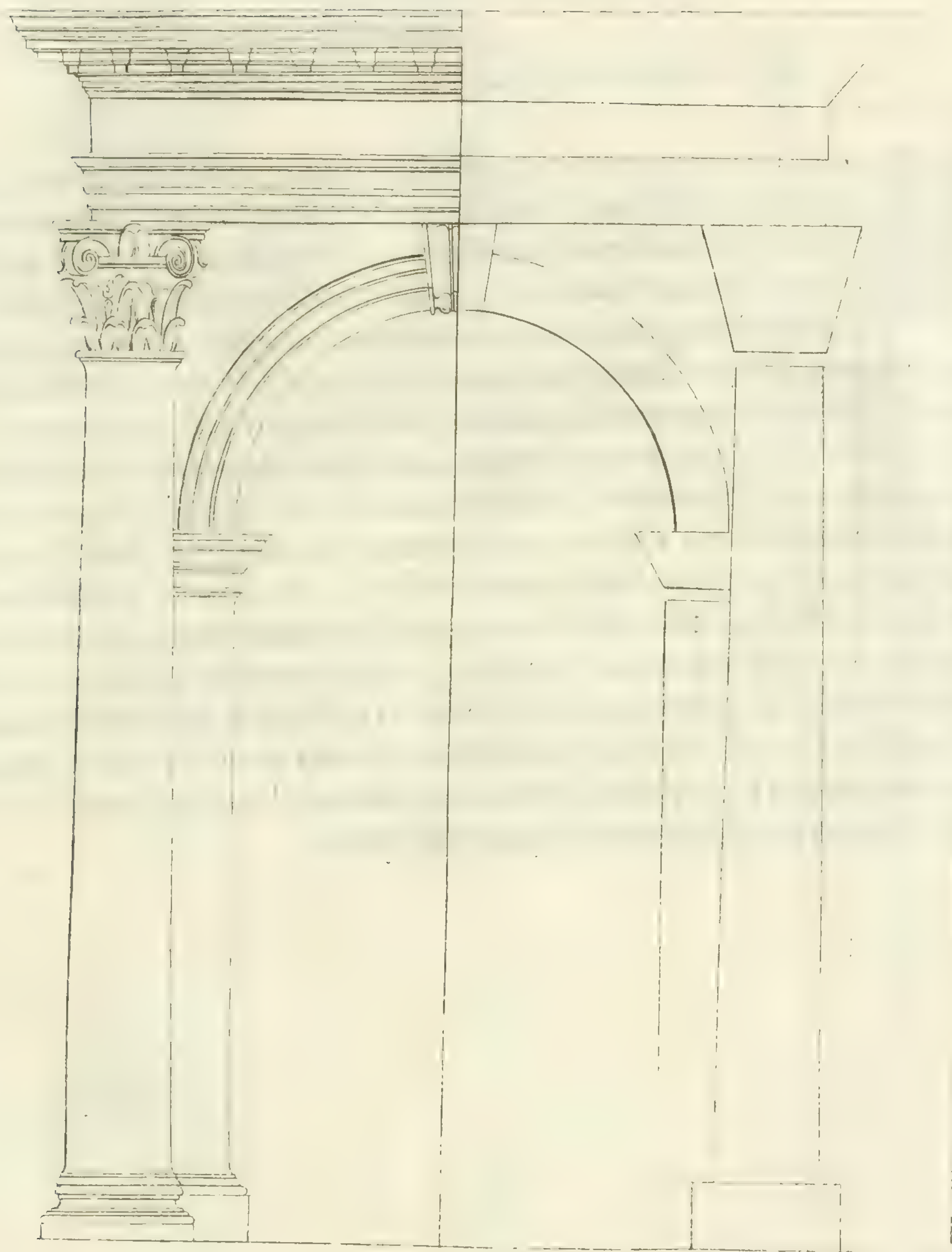
Data

Data qual ſi voglia Colonna ſenza Capitello come ſi poſſa formare.

Operatione Trigeſimanona.



CCIO' ſi veda come ſi poſſano con queſto Strumento riſoluere tutte le difficoltà, che ci foſſero propoſte. Dato il Fuſto di qualche Colonna, allaquale manchi il Capitello, ouero Baſe, diremo come ſi poſſa formare. Prima è neceſſario ſapere di che Ordine ſia il detto Fuſto, per poterli aſſignare il ſuo proprio Capitello, ò Baſe. Ciò ſapremo in queſto modo; miſuriſi il dato Fuſto, con la ſua Baſe, qual ſia (per eſſempio) piedi 18. & 10. 10. con queſti due numeri potremo venire in cognitione di che Ordine ſia: prendaſi (per eſſempio) l'altezza d'vna delle Colonne, che ſeguono ſenza il Capitello, ò Cimbria, e Tondino, ſe s'accommodarà traſuerſalmẽte alli numeri 8. 8. & 10. 10. dapoi preſo il ſpatio traſuerſale 1. 1. & 2. 2. ſi vedrà ſe s'accommoda alla groſſezza da piedi d'alcuna delle dette Colonne; perche ſe ci v'accommodarà ſarà ſegno eſſer di tal Ordine, e s'altrimenti, ſarà neceſſario tentare con la medeſima Operatione negli altri Ordini, ſino che ſi troui accommodarſi à qualcuno di quelli, ouero che vi ſia poca differenza; perche quello, alquale quella poca differenza ſarà più proſſima, ſi potrà dire eſſer di tal Ordine. Hora dunque trouato, che s'accommodi preciſamente alla groſſezza da piedi d'alcuna delle ſeguenti Colonne, ſi potrà dire tal Fuſto eſſer di tal Ordine, e però ſe li dourà formar il ſuo Capitello; e ciò ſi farà in queſto modo. Volgeremo il Cerchio dalla ſeconda Faccia, e trouato il ſecondo Interſtitio, fermaremo il Braccio ſtabile al quinto ſpatio della quinta linea, per li Semidiametri minori, apriremo l'altro ſino al termine di detto Semidiametro, e preſa la metà della Colonna al di ſopra, vedremo à quai numeri traſuerſalmente s'accommodi, che ſia alli 1. 1. & 5. 5. ciò veduto, volgeremo il Cerchio dalla prima Faccia, & accommodati li Bracci per la formation de' Capitelli del ſeguente Ordine, e preſo il ſpatio traſuerſale 1. 1. & 5. 5. quello ſarà per l'altezza del Capitello proportionato à detto Fuſto di Colonna: E così, ſeguendo l'Operatione, ſi troueranno i ſuoi membri; e nell'iſteſſa maniera ſi trouarà anco la Baſe, quando vi mancaſſe.

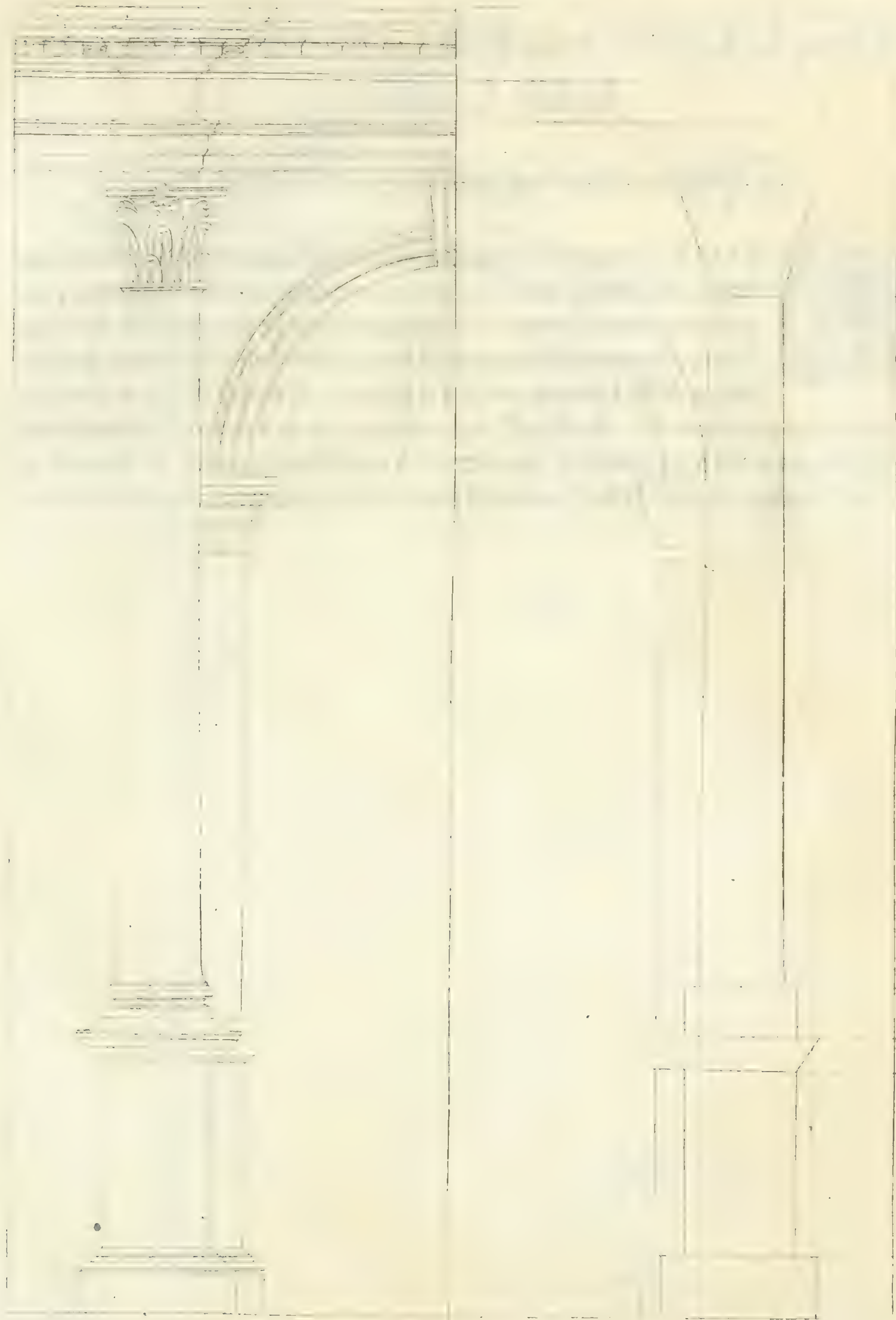


Dato qual si voglia Capitello, come si possi trouar la sua Colonna.

Operatione Quadragesima.



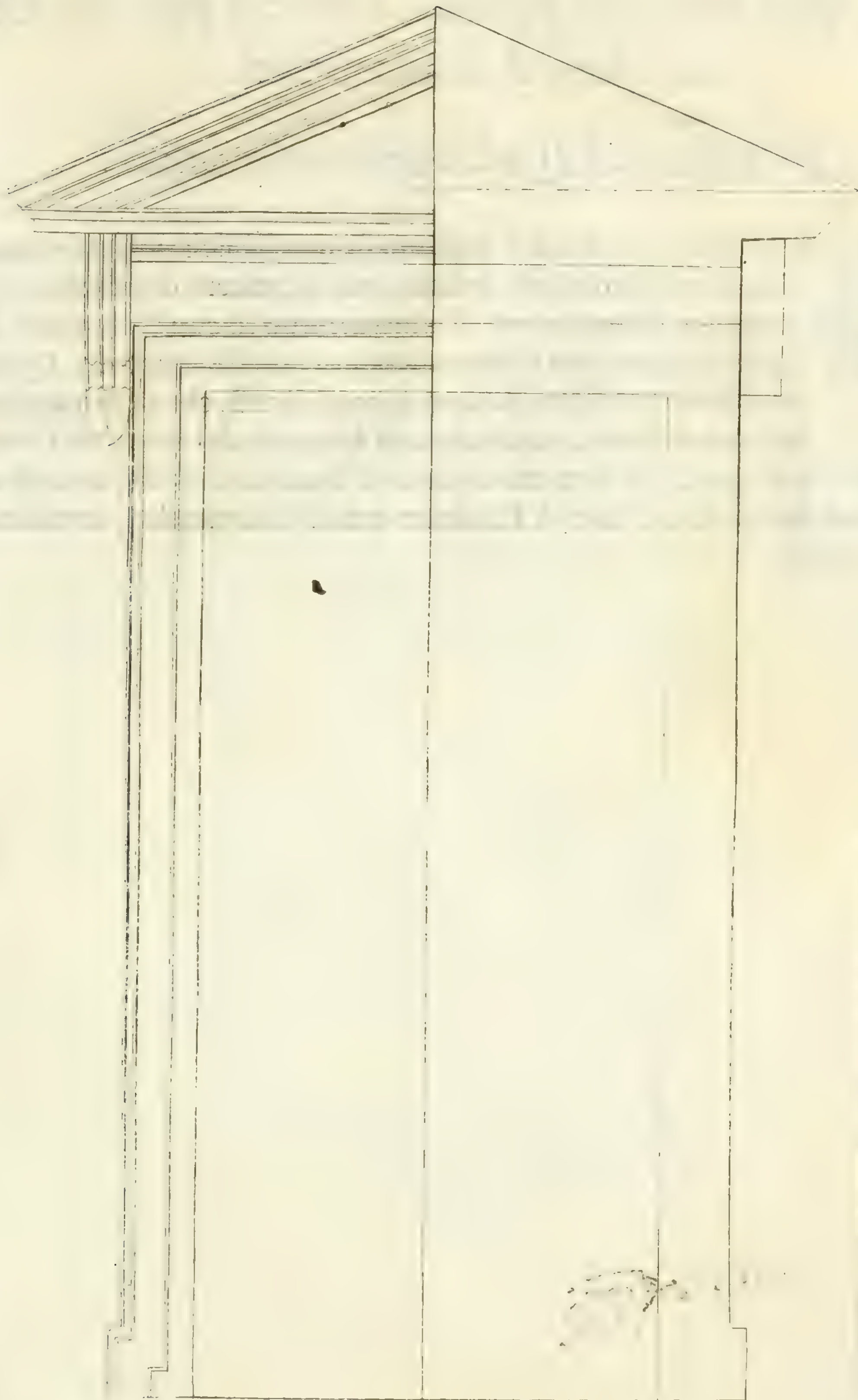
L. L' incontro dato vn Capitello come se vi debba trouar la sua Colonna co'l suo Piedestilo; che (per essempio) supporremo il Capitello del presente Ordine. Prima douremo prender l'intiera altezza d'vna delle sequenti Colonne con il Piedestilo, & l'accommodaremo à qualche numero, che sia alli 14. 14. dipoi presa l'altezza del suo Capitello con la Cimbria, e Tondino, si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, che sia (per essempio) alli numeri 1. 1. & 4. 4. e in vn'istesso tempo vedremo anco doue s'accommodi trasuersalmente la Base del Piedestilo, il suo Tronco, la sua Cimasa, e così la Base della Colonna: ciò veduto, prenderemo l'altezza del dato Capitello, e s'accommoderà trasuersalmente alli 1. 1. & 4. 4. & immediate si prenderà la distanza trasuersale 14. 14. qual sarà l'intiera altezza della Colonna da formarsi con il suo Piedestilo; e stando così aggiustato lo Strumento, s'andrà prendendo per la formation della Base del Piedestilo, del tronco della Cimasa, & della Base della Colonna quei medesimi numeri adoprati poco fà nella prima Operatione; che in tal modo s'haurà formata la Colonna proportionata al detto Capitello.



Data la Luce d'vna Porta, come si possi trouar la sua Cornice.

Operatione Quadragesimaprima.

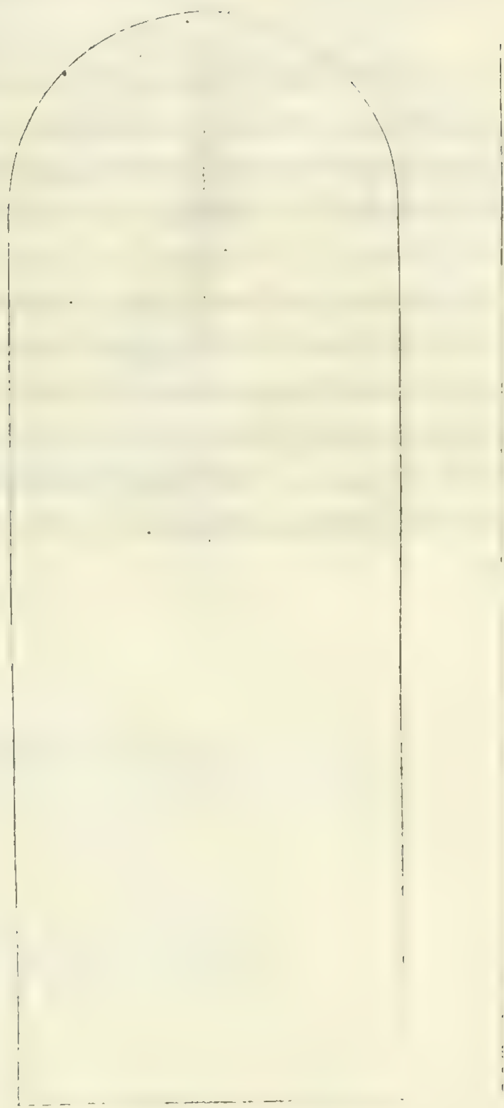
RIMA si tenterà come di sopra delle Colonne, di che ordine sia la data Porta, che (nel presente essempio) sia di questo; dipoi accommodaremo lo Strumento per la formatione di detta Porta, aprendo solamente il Braccio mobile al termine dell'altezza della Luce; e presa tal altezza, si vedrà doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 9.9. & 8.8. e così aprendo lo Strumento alli altri punti; e prendendo li medesimi numeri, si trouerà la sua Cornice; E così dalla Cornice si potrà venir in cognitione della Luce.



Dato qual ſi voglia Nichio, come ſi poſsino trouar i ſuoi Adornamenti.

Operatione Quadrageſimaſeconda.

ENCHE per il più ſi ſogliano formar li Nichi ſchietti; tuttauia, ne gli Ordini più delicati, per accreſcerli d'ornamento, ſi potranno formar con li Recinti attorno, ò con Colonnati, & Cornici ſopra; che ſi dimanderanno poi Tabernacoli. Quanto al formarui li ſuoi Recinti, ſi conſidererà, che altro non ſijno li Nichi, che Luci di Porte, percioche con le regole del formar le Porte, ò Pilaſtrate di quelle, ſi formeranno anco li Recinti a'Nichi; non eſſendo altro li Recinti, che Erte, ò Pilaſtrate con li ſuoi membri, conforme à gli Ordini.



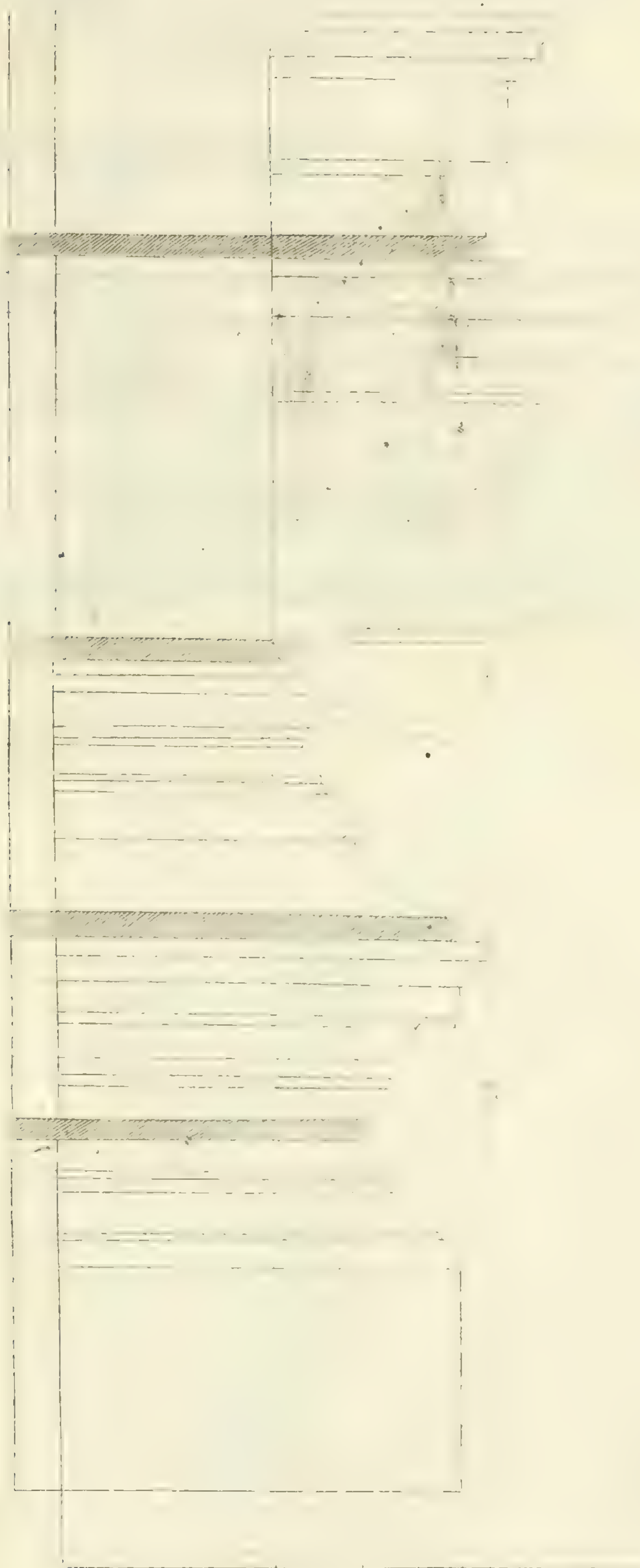
Del

Del trouare qual Proportione habbiano le Parti de gli Ordini trà di loro.

Operatione Quadragesimaterza.



OLENDO sapere qual Proportione habbiano trà di loro le parti de gli Ordini, come (per essempio) de i seguenti Basamenti. Prima prenderemo l'intiera quantità d'alcuno di essi, che sia della Base del Piedestilo, e l'accommodaremo à qualche numero delle linee delle Proportioni, che sia al 12. 12. e stando così aggiustato lo Strumento, volendo (per essempio) sapere qual Proportione habbia la Cimasa con essa Base; prenderemo l'intiera quantità della detta Cimasa, e vedremo doue trasuersalmente s'accommodi sopra le linee delle Proportioni, che sia al numero 6. 6. diremo la Cimasa hauer Proportione, come dal 6. al 12. ciò per il doppio meno della Base: E con questo modo si potrà trouar la Proportione delle altre parti con detta Base, & anco frà di loro.



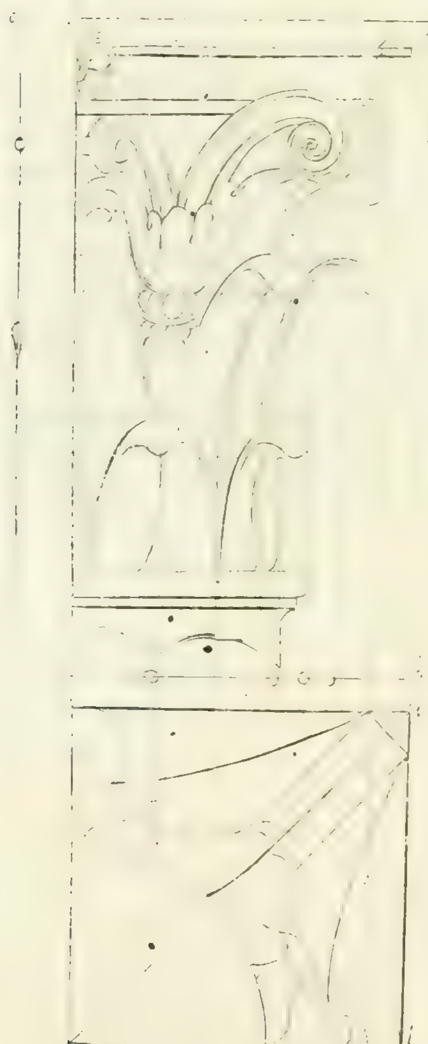
Delli Corniciamenti Corintij, Auertimento intorno a' Capitelli.

Operatione Quadragesimaquarta.



'ISTESSE Considerationi, che si sono osseruate nel Capitello superiore, l'istesse douranno esser considerace anco nel seguente; non essendoui dal superiore altra differenza, solo, che ne' Clauicoli, e Vititij; percioche hauēdosi trouato tutti i punti così delle lunghezze, come delle larghezze; le quali intersecando per la maggior parte sopra gli auolgimenti de' Vititij maggiori, daranno ancor esse i Sporti delle Foglie, come si vede dalle Perpendicolari, e si douranno formar di prattica, con il Lapis prima, acciò si possino cancellare gli errori. E facendo similmente callar giù le Perpendicolari nel Quadro N. I. L. M. si formerà la sua Pianta.



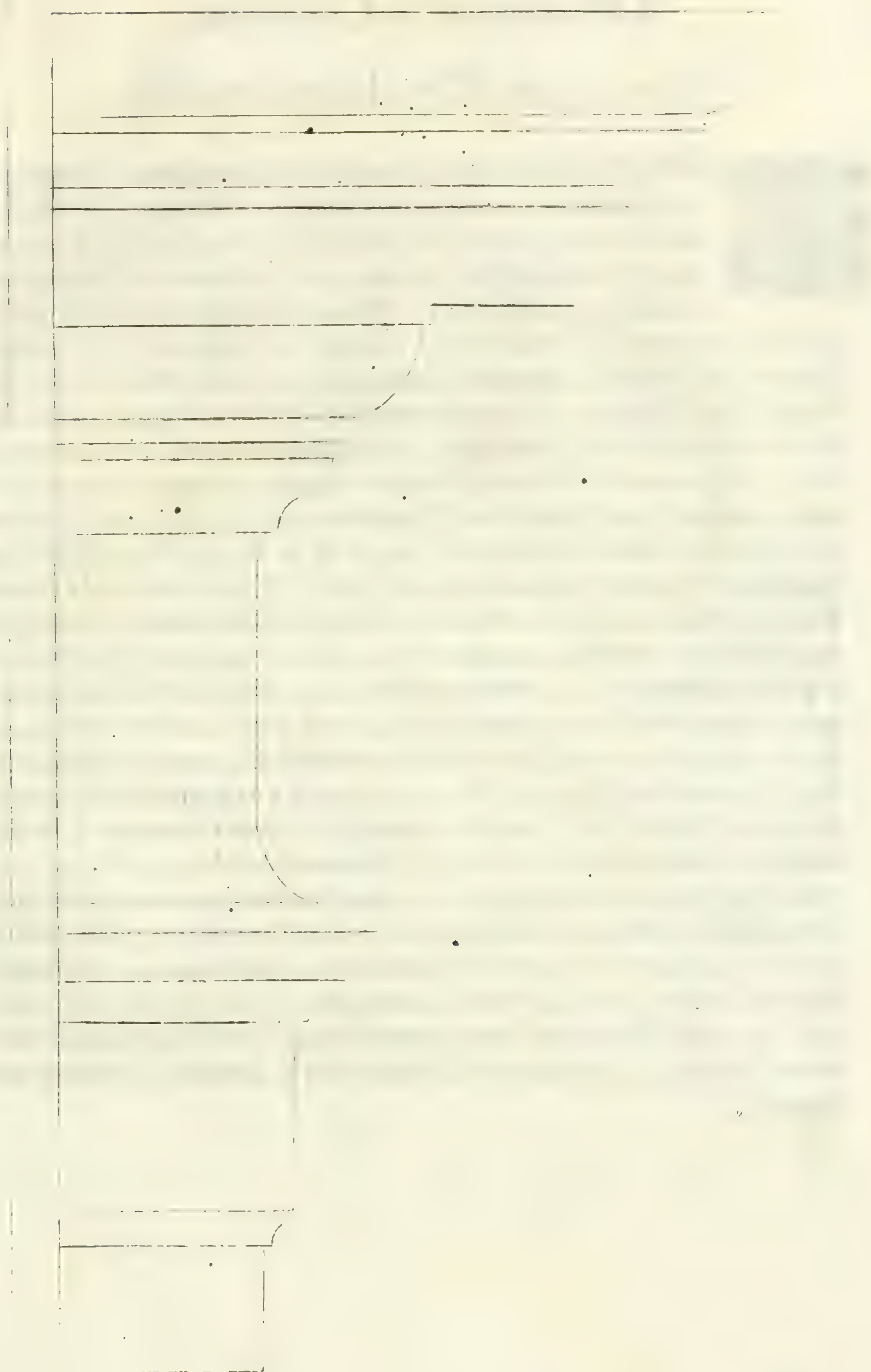


 Del

Del proportionare le parti delle Modonature de gli Ordini.

Operatione Quadragesimaquinta.


OME à dire, se ci fusse proposto qualche Cornice (come la seguente, ò altro) la qual douessimo constituire con le sue parti in diuersa Proportione di quella, che si vede nel seguente essempio, come verbi gratia, che la Cornice douesse esser parti 5. il Fregio parti 3. & l'Architraue parti 4. Volendo ciò conseguire, ridurremo insieme tutti questi numeri, che fanno 12. presa poi l'intiera altezza della Cornice da formarsi, l'accommodaremo trasuersalmente alli 12. 12. e stando così aggiustato lo Strumento; volendo prima trar fuori la Cornice, prenderemo trasuersalmente li numeri 5. 5. e quel spatio sarà l'altezza di detta Cornice: volendo poi il Fregio, prenderemo trasuersalmente il 3. 3. & così l'Architraue, che in tal modo s'haueranno proportionate le parti di detta Cornice. E con tal ordine si potranno formar altre Proportioni.



Del canellar le Colonne.

Operatione Quadragesimasesta.



OPO l'hauer mostrato come si debbano misurar, e proportionar gli Ordini, con altre particolarità intorno à quelli; hora mostraremo (come parte necessaria) il modo, che si deue tenere per canellar le Colonne, con l'ordinario di ventiquattro Canelle per ciascheduna. Prima formaremo vn Cerchio di che grandezza ci piacerà, qual ci rappresentarà la grossezza d'vna Colonna da piedi, e si diuiderà in quattro parti eguali, in questo modo facilmente: Prima si tirarà la linea 1. 5. per il centro del Cerchio; la quale senza dubbio lo diuiderà in due parti eguali; dipoi posta vna punta del Compasso in S. allargaremo l'altra in A. facendo vn poco di segno: di nouo, posta vna punta in I con l'altra si farà l'Intersecatione A. e da questa per centro si tirerà vn'altra linea, qual sia la 4.6. & in tal caso s'haurà diuiso giustamente il Cerchio in quattro eguali parti. Dipoi, trouata la seconda Faccia del Cerchio, fermaremo il Braccio stabile alla prima linea del quarto, & vltimo Interstitio, apriremo il mobile al termine della diuisione, e presa la distanza 1. 4. vedremo doue s'accommodi trasuersalmente sopra le linee delle Proportioni, che sia, verbi gratia, alli numeri 4. 4. & 10. 10. dipoi si peruenirà con il Braccio mobile al punto che segue, e preso il spatio trasuersale 4. 4. & 10. 10. e posta vna punta del Compasso in 1. con l'altra si farà l'Intersecatione 3. e ristretto di nuouo il Braccio mobile all'altro punto, e preso il spatio trasuersale 4. 4. & 10. 10. & posta vna punta del Compasso in 1. con l'altra si farà l'Intersecatione 2. termine della sesta parte della quarta 4. 1. del Cerchio; e preso poi la distanza 2. 4. si misurerà con il Compasso in 2. la distanza 2. 3. e si formerà il mezo Cerchio; e con questa distanza si formeranno gli altri mezzi Cerchi. Facendo l'istesso nell'altre quarte, s'haurà prestamente canellato il detto Cerchio, ò grossezza di Colonna con il numero di ventiquattro Canelle.



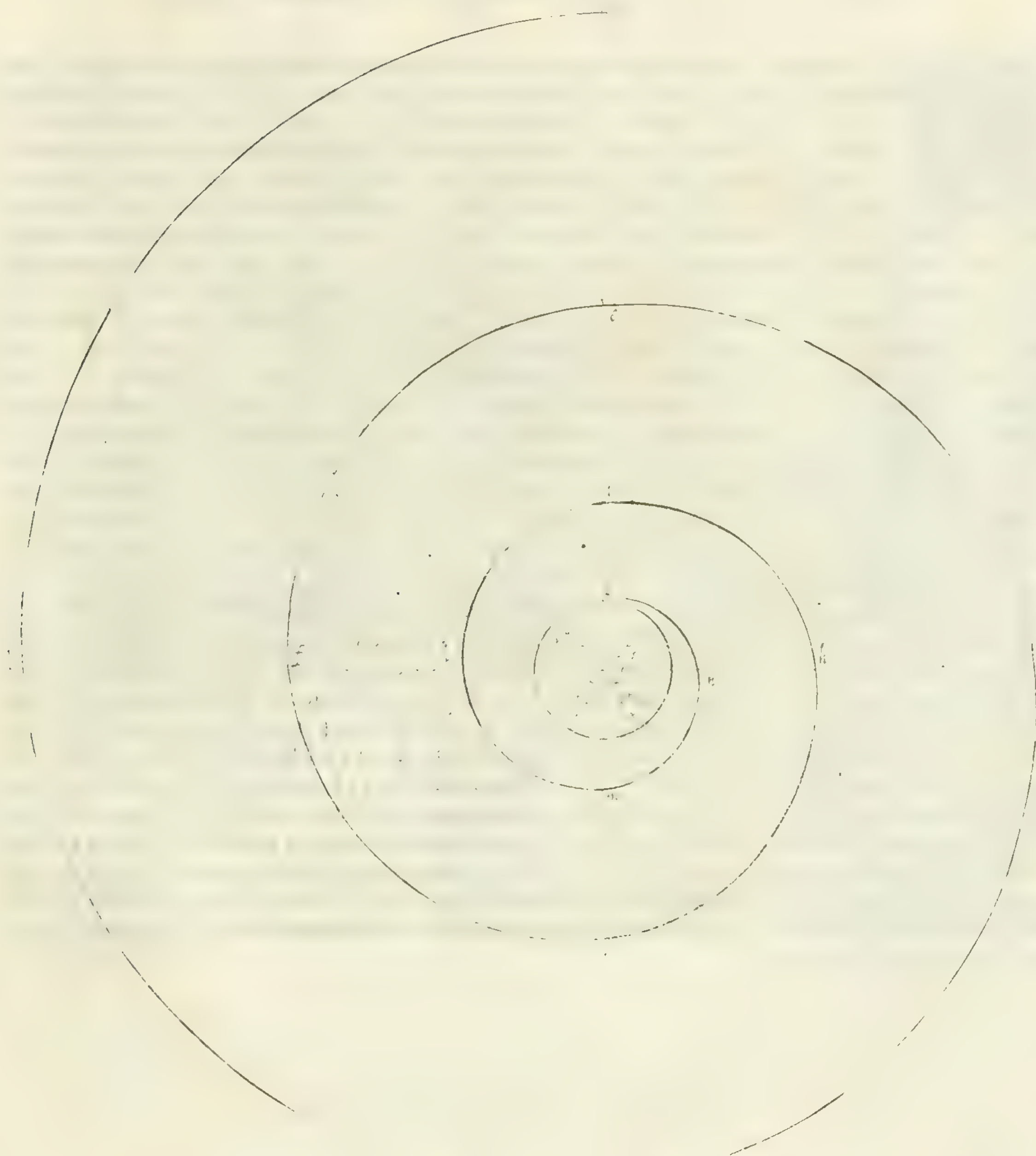
Del

Del formar le Volute.

Operatione Quadragesimasettima.



ER formar le Volute, tiraremo nel mezo del foglio due linee, le quali ad Angoli retti s'interseschino trà loro, & siano A. C. & D. B. dipoi nella seconda Faccia, trouato il quarto Interstitio, fermaremo il Braccio stabile da capo alla seconda linea, per la formation delle Volute; apriremo poi l'altro al termine della diuisione, e preso con il Compasso il spatio trà il punto della Intersecatione delle due linee, & E. A. supponendo di voler formar la Voluta di tal grandezza, vedremo doue questo spatio trasuersalmente s'accõmodi, che (per essempio) sia alli numeri 4. 4. & 3. 3. E perche in questa Operatione due sorti di numeri habbiamo da pigliare, dimandati i primi Diametrali, & i secondi Diagonali; questi li habbiamo distinti dalli Diametrali, con punti fuori dell'ordine della linea: hor dunque prenderemo prima i Diametrali, e così peruenendo con il Braccio mobile al secondo punto non contrasignato, prenderemo il spatio trasuersale trà li numeri 4. 4. & 3. 3. e posta vna punta del Compasso nel punto dell'Intersecation delle due linee, qual sarà anco il centro della Voluta, con l'altra faremo l'Intersecation B. per il secondo Retiramento, ò punto Diametrale, e così peruenendo di mano in mano con il Braccio mobile alli altri punti nõ contrasignati, & ad ogn'vno prendendo il spatio trasuersale 4. 4. 3. 3. e posta la punta del Compasso sempre nel centro, con l'altra si andran facendo le altre Intersecationi C. D. E. F. G. H. I. L. M. N. & O. per il termine dell'occhio della Voluta. Tornisi di nuouo con il Braccio mobile indietro per prender i punti Diagonali, & accõmodatolo al primo punto contrasignato, e presa la distanza trasuersale 4. 4. & 3. 3. e posta vna punta del Compasso in A. e poi in B. con l'altra si farà la Crocetta 1. nell'occhio, & iui fatto centro, cõ l'altra si segnarà la portion di cerchio A. B. Stringasi di nuouo il Braccio mobile all'altro punto Diagonale, e preso il spatio trasuersale 4. 4. & 3. 3. e posta vna punta del Compasso in B. e poi in C. con l'altra si farà la Crocetta 2. & iui parimente fatto centro, con l'altra si descriuerà la portion B. C. Seguendo dunque di mano in mano tal Operatione, si formarà la Voluta giustissima, come si vede; la qual ci dourà seruire particolarmente per formar i Capitelli, & Cartelle.



N Del

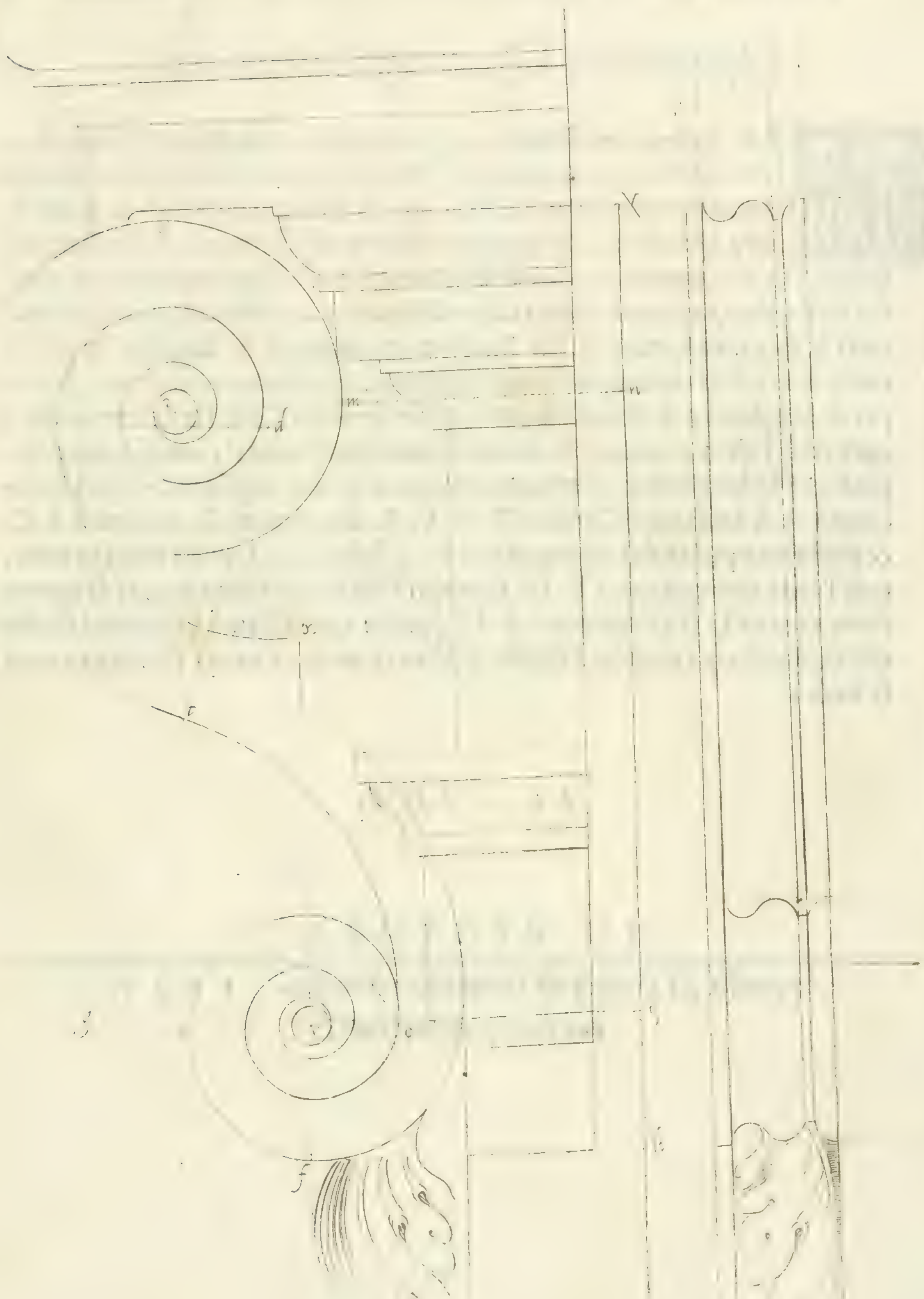
Del formar le Cartelle, & applicarle alle Cornici.

Operatione Quadragesimaottaua.



ERCHE le Cartelle sogliono accrescer ornamento alle Porte, e Finestre, quando sono fatte con ragione; per tanto mostraremo come quelle si possino formare, e come si debbano accommodare nelle Cornici. Formaremo dunque prima vna Cornice come la seguente, e trouata la seconda faccia del Cerchio, fermaremo il Braccio stabile da capo alla terza linea del quarto Interstitio, che sia fermato come in V. della linea esteriore V. I. apriremo l'altro come in H. termine della Voluta, e principio della sua Foglia, la qual si formerà dopò; e perche le Cartelle deuono principiar sotto la Corona delle Cornici, e terminar all'altezza delle Luci delle Porte, cioè al termine de gli Architraui; perciò prenderemo la distanza A. C. e vederemo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 9. 9. & 8. 8. peruengasi poi con il Braccio mobile in Q. e poi in N. e preso il spatio trasuersale 9. 9. & 8. 8. e posta vna punta del Compasso in A. con l'altra si farà le Intersecationi V. & S. da' quali si tiraranno le linee piane S. C. M. & Y. V. & O. con queste due distanze adunque formaremo le due Volute, cioè con la distanza A. S. & V. C. ouero Y. F. perche queste non dinoteranno altro, se non i secondi Retiramenti delle Volute. Hor dunque accommodaremo lo Strumento alla formation delle Volute, in modo tale, che il Braccio mobile sia aggiustato al secondo punto Diametrale, e presa la quantità A. S. vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, che sia alli numeri 1. 1. & 8. 8. con questi si formerà la Voluta, facendo, che il suo principio venghi al dritto del Sporto della Cornice, ilche si conseguirà con il tirar più, ò meno in dietro, e auanti il Centro S. Et si come di sopra si siamo seruiti della distanza A. S. nel formar la superiore Voluta, in quest'altra si valeremo della Y. F. per il secondo Retiramento; seguendo nel resto l'Operatione come di sopra, s'haurà anco formato la minor Voluta, facendo, che'l suo principio camini à dirittura della prima fascia dell'Architraue, che così il Retiramento V. caderà al diritto del Centro della superiore Voluta; diuidasi poi V. S. in due parti eguali in T. e presa la T. V. posta vna punta del Compasso in T. e poi in O. con l'altra si farà l'Intersecation G. & iui fatto Centro si formarà la portion di Cerchio O. T. & con questa istessa apritura posta vna punta del Compasso in E. e poi in T. e fatto Centro D. si formerà la portion C. T. e con i medesimi centri si formerà la sua grossezza: l'altezza della Foglia si trouerà con i medesimi numeri 9. 9. & 8. 8. aprendo il Braccio mobile fino all'estremità della diuisione della linea; la qual poi si formarà di prattica.

Volendo poi trouar la grossezza della detta Cartella, si accommoderà il Braccio stabile all'vltimo termine della diuisione per la formation delle Cartelle, che sia accommodato come in 1. della linea piana 1. 6. dimostrata nella superior parte al diritto dell'Orlo della Cornice, apriremo l'altro come in 6. e poi in 5. 4. 3. 2. e preso il spatio trasuersale 9. 9. & 8. 8. si ballaustrerà la metà della sua larghezza. L'istesso si potrà fare dall'altra parte con il semplice Compasso, che in tal modo s'haurà formata la Cartella, come si vede accommodata alla Cornice.



Del

Del formar i Ballaustri, ò Colonnette.

Operatione Quadragesimanona.



ER formar li Ballaustri, ò Colonnette, trouata la seconda faccia dell'Arco, fermaremo il Braccio stabile da capo alla quarta linea del quarto Interstitio, che sia fermato come in 1. della linea esteriore 1. 9. apriremo l'altro all'estremità, ò termine del spatio, che sia come in 9. e presa la quantità A. B. supponendola la metà del Ballaustro, vedremo doue trasuersalmente s'accommodi, e con tali numeri si trouaranno tutte le sue lunghezze, da' quali si tiraranno le sue linee piane. Per trouar poi le sue larghezze, trasportaremo oltre il spatio per le lunghezze il Braccio stabile, & iui fermato (che sia come in M.) apriremo l'altro come in N. e con li medesimi numeri, che si sono adoprati per le lunghezze, si troueranno anco le sue larghezze; dipoi fatto centro S. si formarà il Cerchio T. X. V. R. dipoi presa la quantità S. C. & posta vna punta del Compasso in P. & l'altra in Q. & iui fatto centro, con l'altra si circuiranno P. D. facendo l'istesso dall'altra parte; di nuouo fatto centro L. si circuiranno P. H. perche così s'haurà formato il Collo del Ballaustro; facendo l'istesso nell'altra metà, s'haurà formato come si vede.

IL FINE.

IN VICENZA,

Appresso gli Heredi di Dominico Amadio. 1627.

Con licenza de' Superiori.

2014
2970

4
1
3
70

V. Architettura

